

Interreg

ITALIA-SLOVENIJA

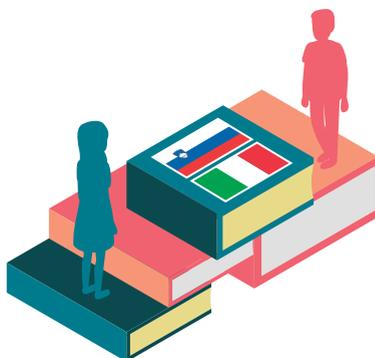


UNIONE EUROPEA
EVROPSKA UNIJA



EDUKA2

Progetto standard co-finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Standardni projekt sofinancira Evropski sklad za regionalni razvoj



LA POESIE E IL VIAÇ

Autori/ Avtorji
Donatella Bello

Disciplina di riferimento/ Predmet
Letteratura, Arte e Immagine, Tecnologia

Target group/ Cilja skupina
Seconda classe Secondaria di I grado



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA

EDUKA2

Per una governance transfrontaliera dell'istruzione/

Čezmejno upravljanje izobraževanja

a valere sul Programma per la Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020

Fondo europeo di sviluppo regionale/

Projekt financira Program sodelovanja Interreg V-A Italija-Slovenija s sredstvi Evropskega sklada za regionalni razvoj

WP/DS.: 3.1.3

Condivisione e realizzazione di materiali didattici e azioni pilota di supporto all'insegnamento delle lingue minoritarie e regionali/

Skupno načrtovanje in realizacija didaktičnega gradiva

in pilotnih aktivnosti za podporo pri poučevanju manjšinskih in regionalnih jezikov

Unità didattiche per l'insegnamento del friulano nelle scuole in Italia/

Učne enote za potrebe poučevanja furlanšine na italijanskih šolah

TITOLO DELL'UNITÀ DIDATTICA/ NASLOV UČNE ENOTE

La poesie e il viaç

AUTORI/ AVTORJI

Donatella Bello, Cristina Di Gleria

A CURA DI/ UREDNIKI

Marcella Menegale, Ada Bier, Cristina Di Gleria

GRUPPO DI LAVORO/ DELOVNA SKUPINA

Donatella Bello, Fabio Bellotto, Carlo Calligaris, Sonia Cargnelli, Sandra Chiarandini, Linda Facini, Serena Martini, Tamara Nassutti, Angela Nonino, Patrizia Pati, Cornelia Piccoli, Ivana Piusi, Tamara Pozzebon, Enza Purino, Barbara Taddio, Angela Tedeschi, Lorena Trevisani, Emanuela Vidic, Anna Zossi, Ada Bier, Carmel Mary Coonan, Cristina Di Gleria, Marcella Menegale

GRAFICA E IMPAGINAZIONE/ GRAFIČNO OBLIKOVANJE IN PRELOM

Ilaria Comello, Grafica Goriziana

TRADUZIONI E REVISIONI LINGUISTICHE/ PREVOD IN LEKTORIRANJE

Adina Ruffini, Antonella Ottogalli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA/ ORGANIZACIJSKO TAJNIŠTVO

Cristina Di Gleria

INDICAZIONE COPYRIGHT E ISBN/ COPYRIGHT IN ISBN

© Societât Filologjiche Furlane – Società Filologica Friulana, 2019

ISBN 978-88-7636-300-9

Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione è esclusivamente dell'Istituto sloveno di ricerche (SLORI). / Vsebinska publikacija ne odraža nujno uradnega stališča Evropske unije. Za vsebinsko publikacijo je odgovoren izključno Slovenski raziskovalni inštitut (SLORI) in Societât Filologjiche Furlane G.I.A. / Societât Filologica Friulana "Graziadio Isaia Ascoli".

EDUKA2

INDICE

TABELE

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL	4
DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI	8
ALLEGATO/ ZONTE 1	
Materiali didattici PRE-TASK/ Materiâi didatics PRE-TASK	21
Materiali didattici TASK/ Materiâi didatics TASK	28
ALLEGATO/ ZONTE 2	
Verifica e valutazione/ Verifiche e valutazion	113
ALLEGATO/ ZONTE 3	
Diario di bordo/ Diari da lis ativitâts	129
ALLEGATO/ ZONTE 4	
Documentazione fotografica/ Documentazion fotografiche	153
BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA/ BIBLIOGRAFIE E SITOGRAFIE	176

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

Titolo: La poesie e il viaç

Scuola: Secondaria di I grado "Pellegrino da San Daniele" dell'Istituto Comprensivo di San Daniele del Friuli

Classe: 2^a

Docenti: Donatella Bello, Cristina Di Gleria

Discipline coinvolte: Letteratura, Arte e Immagine, Tecnologia

PREREQUISITI (disciplinari e linguistici)

Disciplinari

> Letteratura

- leggere e comprendere testi semplici di vario tipo riflettendo sul comportamento dei protagonisti e sui tipi di rapporto che vengono a stabilirsi tra i personaggi e produrre oralmente e per iscritto semplici periodi (che esplicitino considerazioni personali) con i quali confrontarsi con compagni e insegnanti
- conoscere le caratteristiche di un testo descrittivo (descrivere un animale/persona/cosa in modo oggettivo e in modo soggettivo)
- conoscere la tecnica descrittiva sensoriale
- conoscere alcune figure retoriche di significato
- riferire in modo chiaro, completo e con un linguaggio appropriato esperienze personali, riflettendo sul proprio comportamento, esprimendo e confrontando opinioni
- conoscere la differenza tra il concetto di viaggio, migrazione, profuganza
- conoscere le motivazioni che causano una migrazione e/o una profuganza
- esprimere la propria abilità di scrittura creativa descrivendo un oggetto/animale/persona (in modo oggettivo, soggettivo, pratico-informativo, persuasivo o con la tecnica descrittiva sensoriale) o scrivendo semplici racconti di animali con parti descrittive

> Arte e Immagine

- essere osservatori oggettivi di immagini/opere grafiche/pittoriche, ecc.
- leggere e comprendere semplici immagini/opere grafiche/pittoriche per ricavare messaggi
- riconoscere, individuare e riflettere sugli aspetti più importanti di un'immagine/opera grafica/pittorica, ecc.
- condividere opinioni e commenti riguardo a qualcosa di osservato

> Tecnologia

- accedere al computer
- usare gli adeguati software

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

Linguistici

- riconoscere e analizzare le più importanti categorie e funzioni grammaticali
- conoscere il modo indicativo presente, passato prossimo e passato remoto dei verbi essere e avere (vedi **specchietto riassuntivo**)
- riconoscere la forma di un verbo (positiva, negativa e interrogativa) e saperla utilizzare
- conoscere ed utilizzare pronomi personali tonici e atoni (vedi **specchietto riassuntivo**)
- comprendere e utilizzare il lessico relativo al viaggio e all'emigrazione
- leggere e comprendere messaggi diversificati semplici (una lezione, un discorso, una conversazione, indicazioni semplici e il linguaggio specifico di base della disciplina)
- partecipare a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazioni, discussioni...) attraverso messaggi elementari, chiari e pertinenti, formulati utilizzando il lessico specifico della disciplina interessata in modo semplice
- leggere e comprendere semplici testi di narrativa e di studio, come pure semplici istruzioni relative a piccoli esperimenti, attività manuali, relazioni, mappe concettuali, questionari
- produrre testi semplici di vario genere (su argomenti immaginari e di vita quotidiana) nella propria variante di friulano

OBIETTIVI DIDATTICI DISCIPLINARI (sapere e saper fare)

> Letteratura

- conoscere la struttura del testo poetico: verso, strofa e struttura grafica, divisione in sillabe, rime e metrica
- comprendere che cos'è la poesia e la differenza fra significante/significato e denotazione/connotazione
- conoscere il linguaggio di base del poeta: le figure retoriche di suono e di sintassi
- riconoscere e analizzare le principali caratteristiche del testo poetico: il verso, la strofa, la rima e le rispettive caratteristiche e la divisione in sillabe
- riconoscere e analizzare le principali figure retoriche di suono (assonanza, consonanza, onomatopea, allitterazione), di significato (similitudine, metafora e personificazione) e di sintassi (inversione, anafora)
- riformulare la sintassi semplice di un testo poetico
- comprendere il significato globale di una poesia
- comprendere il messaggio presente nel testo poetico
- formulare una semplice parafrasi
- esprimere idee ed emozioni in relazione al testo poetico analizzato
- riferire idee, interpretazioni ed emozioni in relazione alla tematica di viaggio, migrazione, profuganza
- formulare un semplice componimento poetico usando le strutture poetiche e una o due figure retoriche apprese

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

> Arte e Immagine

- interpretare semplici immagini/opere grafiche/pittoriche per ricavare messaggi
- disegnare/realizzare un'immagine/opera grafica/pittorica, ecc., per esprimere un messaggio personale
- elaborare un testo grafico/pittorico per raccontare un'opera/testo/componimento letterario e viceversa

> Tecnologia

- progettare semplici percorsi da realizzare in seguito usando la tecnologia
- usare in modo proficuo la tecnologia con gli adeguati software per arricchire le proprie attività (creare un ppt)

OBIETTIVI LINGUISTICI (sapere e saper fare)

- conoscere i seguenti vocaboli tecnici: verso, strofe, rime (vedi **vocabolario**)
- conoscere il significato dei vocaboli tecnici relativi alle varie figure retoriche (di suono - assonanza, consonanza, onomatopea, allitterazione; di significato - similitudine, metafora e personificazione; e di sintassi - inversione, anafora) (vedi **vocabolario**)
- utilizzare i termini tecnici relativi alla struttura e al linguaggio del poeta per completare l'analisi guidata di poesie
- produrre oralmente e per iscritto testi semplici, chiari e corretti per esprimere l'analisi di un testo poetico
- produrre oralmente e per iscritto testi semplici, chiari e corretti per esprimere il messaggio presente nel testo poetico
- produrre oralmente e per iscritto una semplice parafrasi
- saper applicare le competenze acquisite per produrre un semplice componimento poetico

OBIETTIVI TRASVERSALI (comuni a diverse materie: ad es. abilità cognitive)

- saper lavorare a coppie e in gruppo
- saper cooperare con i compagni per realizzare prodotti comuni
- saper ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, costruire mappe, schemi, rappresentazioni grafiche, pittoriche, ecc...)
- saper elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati usando risorse digitali
- saper usare in modo appropriato le nuove tecnologie
- sviluppare le capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
- rispettare i tempi e le modalità operative e frasi

PIANIFICAZIONE DI UNA UNITÀ DIDATTICA CLIL

TEMPI COMPLESSIVI

15 ore

METODOLOGIA (lezione frontale, partecipata, cooperativa, auto-formazione, ecc.)

- Brainstorming, circle-time, lezione frontale (in minima parte), storytelling, cooperative learning, lavori di coppia e di gruppo più grandi, autoformazione.

LINGUE

Friulano, Inglese, Italiano.

STRUMENTI (testi, materiali, attività, risorse)

Testi: Poesie della letteratura friulana e italiana (riportate in *Bibliografia*)

Materiali: materiale scolastico di uso quotidiano (cartelloni, quaderni, fotocopie, schede, materiali per il disegno, materiali di cancelleria, ecc.)

Risorse: Uso di Pc, di Smartphone, della lavagna LIM, del Grant Dizionari Bilengâl Talian Furlan (sia cartaceo che on line), del Coretôr Ortografic

Attività: gli alunni lavoreranno soprattutto in gruppi di 2 (e per i vari confronti a gruppi più grandi di 4 o 6 ragazzi) quindi i banchi saranno sempre disposti a coppie; l'aula sarà tappezzata con cartelloni da completare, con schede relative alle regole grammaticali, ecc. l'aula Lim sarà utilizzata a seconda delle attività previste.

MODALITÀ VERIFICA (orale, scritta, relazione in plenaria, autoverifica)

- scheda di autovalutazione al termine di ogni attività
- scheda di autovalutazione del proprio apprendimento alla fine dell'intero percorso
- verifica finale di letteratura e di arte/tecnologia per la valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite
- scheda di autovalutazione sulla verifica stessa alla fine della verifica
- osservazioni in itinere, con verifica del comportamento e del raggiungimento degli obiettivi trasversali (collaborazione, ecc) con osservazione diretta

RECUPERO

Alla fine di due attività più impegnative, qualora si riscontri con osservazione diretta che i ragazzi non riescono a seguire quanto proposto, si prevede un lavoro di recupero/rinforzo (l'esecuzione di due percorsi specifici su altrettante poesie con guida dell'insegnante).

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

PRE-TASK: All'inizio di tutta l'attività vengono appesi in classe degli specchietti grammaticali (articoli, nome, verbo, preposizione, pronome) a cui possono attingere gli alunni per capire, analizzare e in seguito formulare il loro pensiero.

Durata complessiva: 2h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1 Gruppo classe Tempo: 50'	COLLEGAMENTI CON PRECONOSCENZE (spiegazione, ascolto, confronto finale in gruppo) Sulla Lim si proietta un VIDEO dal titolo <i>L'om al dopre un grum di mûts par contâ il viaç de sô vite</i> (https://vimeo.com/275860476 , password DoCri) che propone in slide differenti e in lingue diverse: <ol style="list-style-type: none">1. estrapolato di una lettera di un viaggio (in inglese);2. estrapolato da proemio Odissea (in italiano);3. estrapolato da un romanzo sulla vita di migranti stagionali (in friulano);4. estrapolato da una poesia di un bambino in terra straniera (in italiano);5. estrapolato da una poesia su un emigrato, sul suo sradicamento (in friulano);6. estrapolato da una poesia sulla lontananza/nostalgia dalla patria (in italiano);7. estrapolato da una poesia sui ricordi di un migrante (in friulano);8. estrapolato da una poesia sul saluto (in friulano);9. estrapolato da una poesia sul viaggio (in friulano). <p>Agli alunni viene consegnata una scheda (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 1) sulla quale devono indicare con una crocetta per ciascuna slide:</p> <ol style="list-style-type: none">A. che cosa hanno appena ascoltato;B. a che tipo di tipologia testuale appartiene ciascun testo;C. di che argomento tratta. <p>A questo punto spiegano oralmente, con una frase molto semplice, cosa li ha indotti a fare tale scelta (un termine, un passaggio particolare, ecc.). Confronto di classe.</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

PRE-TASK

Durata complessiva: 2h

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 2 Lavoro individuale e condivisione Tempo: 30'	BRAINSTORMING Gli alunni riflettono su cosa significhi per loro la poesia, prendendo spunto anche da alcuni suggerimenti dati da altri ragazzi (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 2). Confronto: dopo che ogni alunno ha letto a voce alta la propria riflessione, la scrive su un cartoncino colorato che incolla poi su un cartellone (già preparato). In questo confronto si cerca di dare una definizione globale di POESIA, intesa come esperienza di emozioni e di sensazioni legate alla parola; espressione particolare, dunque, di sentimenti e realtà che, tramite l'immaginazione, rispecchiano la visione di quanto circonda e la sensibilità di chi scrive, divenendo piccoli mondi autonomi.
Attività 3 Gruppo classe e lavoro individuale Tempo: 40'	FASE DI MOTIVAZIONE (spiegazione, riflessione e scrittura personale e confronto finale) Gli alunni vengono invitati a <u>guardare ciò che li circonda ogni giorno con gli occhi di un poeta</u> ; viene dunque letta la breve poesia di Eichendorff <i>Nel buio splendeva la luna</i> . I ragazzi sono invitati a riflettere e a cercare la musica armoniosa nel loro luogo del cuore, cioè quel luogo che non vorrebbero mai lasciare/abbandonare perché dà loro... Ogni alunno esprime la propria riflessione (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali pre-task - Attività 3) che viene riportata su un cartoncino e attaccata ad un cartellone (già preparato).

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

TASK

Durata complessiva: 8h circa

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/																																																																						
<p>Attività 1</p> <p>Gruppi</p> <p>Tempo: 90'</p>	<p>DALLA REGOLA ALL'ESERCIZIO (lavoro in gruppo di comprensione, scoperta, manipolazione di materiali e poi di ricerca, infine di formulazione di un testo riassuntivo con i termini appena imparati)</p> <p>ATTIVITÀ PRINCIPALE: l'alunno, dopo una comprensione sommaria del testo poetico, impara a conoscere la struttura della poesia: il verso, la strofa e la divisione in sillabe.</p> <p>Ai ragazzi viene consegnata una mappa concettuale su VERSO + STROFA + SILLABE con brevi esempi chiarificatori.</p> <div data-bbox="345 984 748 1576" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>VERS e STROFE La viarte di Zuan Baliste Gallerio</p> <p>Dopo in ca che ti seopri, che ti clami da lontani Benignoude, ciulute, benignoude ançe chest an!</p> <p>"Mandi,mandi! la voi vie", tu mi lu dis in sul part! Tu mi lu dit: "Anvedesi, chest an! stai qua!", Tu s'is stadi di perauite E tu lu fati mie e mis. Par d'acani in cheste gase, par rivodi chest pals</p> <p>PRIME STROFE, QUARTINE</p> <p>SECONDE STROFE, OTAVE</p> <table border="1"> <tr> <td>Pris vers</td> <td>Dopo in ca che ti seopri,</td> </tr> <tr> <td>Secon vers</td> <td>che ti clami da lontani!</td> </tr> <tr> <td>Terc vers</td> <td>Benignoude, ciulute,</td> </tr> <tr> <td>Quat vers</td> <td>benignoude ançe chest an!</td> </tr> </table> <p>SILLABE Esempi di division in sillabe (da Alimdris, A. Korsevani) "Fu-li-me-ste-le" esempi di un CINCONARI acent su la cuarta silabe)</p> <table border="1"> <tr> <td>Fu</td> <td>li</td> <td>me</td> <td>ste</td> <td>le</td> </tr> <tr> <td>fu</td> <td>li</td> <td>me</td> <td>ste</td> <td>le</td> </tr> </table> <p>La me gata-ma-ti-cho (esempi di un CINCONARI: ulfin acent su la quarta silabe)</p> <table border="1"> <tr> <td>La</td> <td>me</td> <td>ga</td> <td>ta</td> <td>ma</td> <td>ti</td> <td>cho</td> </tr> <tr> <td>La</td> <td>me</td> <td>ga</td> <td>ta</td> <td>ma</td> <td>ti</td> <td>cho</td> </tr> </table> <p>Esempi di UNIDONARI "jo i soi lontani, recuardi il so ranti" "jo i soi muati al cant da lu campani" "il me pals al è colour smart"</p> <table border="1"> <tr> <td>jo</td> <td>i</td> <td>soi</td> <td>lan</td> <td>ti</td> <td>soi</td> <td>ra</td> <td>ti</td> <td>soi</td> <td>ra</td> <td>ti</td> <td>soi</td> </tr> <tr> <td>jo</td> <td>i</td> <td>soi</td> <td>lan</td> <td>ti</td> <td>soi</td> <td>ra</td> <td>ti</td> <td>soi</td> <td>ra</td> <td>ti</td> <td>soi</td> </tr> </table> <p>Esempi di SETONARI "il let di meti a boll" ulfin acent su la setime silabe te forme plane "il sportlet di meti" ulfin acent su la setto silabe</p> <table border="1"> <tr> <td>il</td> <td>let</td> <td>di</td> <td>meti</td> <td>a</td> <td>bol</td> <td>il</td> </tr> <tr> <td>il</td> <td>let</td> <td>di</td> <td>meti</td> <td>a</td> <td>bol</td> <td>il</td> </tr> </table> </div> <div data-bbox="765 802 1199 1434" style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p>LA STRUTTURE DE POESIE</p> <p>ANALISI METRICE</p> <ul style="list-style-type: none"> VIERS <ul style="list-style-type: none"> UNE RIE DI PERALUS <ul style="list-style-type: none"> BINARI=VIERS DI 2 SILLABIS TERNARI=VIERS DI 3 SILLABIS SEITNARI=VIERS DI 7 SILLABIS ÖSNARI=VIERS DI 10 SILLABIS UNIDONARI=VIERS DI 12 SILLABIS STROFE <ul style="list-style-type: none"> UN GROU DI VIERS UNITS E SEPARATS TRA DI LÖR DI SPAZIS <ul style="list-style-type: none"> DISTIC=STROFE DI 2 VIERS TRIZIC=STROFE DI 3 VIERS QUARTIN=STROFE DI 4 VIERS SESTIN=STROFE DI 6 VIERS OTAV=STROFE DI 8 VIERS IL SONET: forme metriche di 14 viers. Fato di 2 cuartins e 2 tercins, par solte lu cuartins a an rimas ABAB o par ABBA, lu tercins CRE CRE o pör CRE END. STROFE LIBRE: IL NUMAR DA VIERS, LA LÖR LUNGHECE E LA DISPOZITION DES RIMS A PEUDIN ESSU LIBERAMENTE DIFFERENTS SILLABE <ul style="list-style-type: none"> GROU DI SUNS <ul style="list-style-type: none"> SILLABE REAL: SILLABE EFFETIVE SECON LA GRAMMATICHE SILLABE METRICE: SILLABE INTINE UNICHE EMISSION DI VÖS <ul style="list-style-type: none"> PRONUNZE SEPARADE=diatife PRONUNZE UNIDE=monarife </div>	Pris vers	Dopo in ca che ti seopri,	Secon vers	che ti clami da lontani!	Terc vers	Benignoude, ciulute,	Quat vers	benignoude ançe chest an!	Fu	li	me	ste	le	fu	li	me	ste	le	La	me	ga	ta	ma	ti	cho	La	me	ga	ta	ma	ti	cho	jo	i	soi	lan	ti	soi	ra	ti	soi	ra	ti	soi	jo	i	soi	lan	ti	soi	ra	ti	soi	ra	ti	soi	il	let	di	meti	a	bol	il	il	let	di	meti	a	bol	il
Pris vers	Dopo in ca che ti seopri,																																																																						
Secon vers	che ti clami da lontani!																																																																						
Terc vers	Benignoude, ciulute,																																																																						
Quat vers	benignoude ançe chest an!																																																																						
Fu	li	me	ste	le																																																																			
fu	li	me	ste	le																																																																			
La	me	ga	ta	ma	ti	cho																																																																	
La	me	ga	ta	ma	ti	cho																																																																	
jo	i	soi	lan	ti	soi	ra	ti	soi	ra	ti	soi																																																												
jo	i	soi	lan	ti	soi	ra	ti	soi	ra	ti	soi																																																												
il	let	di	meti	a	bol	il																																																																	
il	let	di	meti	a	bol	il																																																																	

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

TASK

Durata complessiva: 8h circa

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1	<p>Vengono poi consegnati loro alcuni componimenti che vengono letti accuratamente dall'insegnante vista la variante friulana in cui sono scritte; i ragazzi cercano di seguire la lettura per raggiungere una comprensione generale; a questo punto ogni coppia rilegge il testo e cerca di capire meglio il contenuto, compilando gli esercizi consegnati; infine ogni coppia cerca di individuare gli elementi portanti della struttura poetica (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task 1 - Attività 1, sezione 1).</p> <p>Il gruppo dovrà poi compilare anche un testo riassuntivo/esplicativo utilizzando i termini appena imparati (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task 1 - Attività 1, sezione 2).</p> <p>Alla fine ogni gruppo riporterà le sue conclusioni in modo da condividere con gli altri quanto compreso e prendere gli opportuni appunti delle informazioni degli altri gruppi (vedi ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task 1 - Attività 1, sezione 3); le conclusioni lette verranno scritte su un cartoncino, accanto alle quali verrà riportato il testo della poesia (da fotocopiare); si attacca tutto al cartellone dal titolo: LA ANALISI METRICHE DAI NESTRIS TESCJ.</p> <p>Verifica a campione per controllare l'effettiva comprensione del percorso.</p> <p>È prevista un'attività frontale di RECUPERO/RINFORZO (vedi parte finale ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 1, sezione 1) nel caso si verificano delle difficoltà nell'eseguire quanto richiesto.</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

TASK

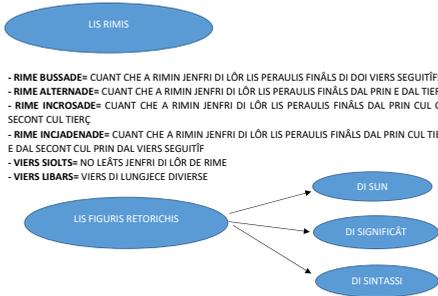
Durata complessiva: 8h circa

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 2 Gruppi Tempo: 120'	<p>DALL'ESERCIZIO ALLA REGOLA (lavoro di scoperta e poi di ricerca in gruppo con tipi di rima diverse e con figure di suono/significato/sintassi diverse per ogni gruppo)</p> <p>ATTIVITÀ PRINCIPALE: l'alunno analizza la struttura della poesia riconoscendo e inventando rime; riconoscendo e analizzando le principali figure retoriche di suono (assonanza, consonanza, onomatopea, allitterazione), di significato (similitudine, metafora e personificazione) e di sintassi (inversione, anafora); infine riformula la sintassi semplice di un testo poetico.</p> <p>Ai ragazzi vengono dati dei brevi componimenti nei quali sono evidenziate le sillabe finali con colori diversi: loro devono abbinare le lettere dell'alfabeto per identificare le stesse sillabe (vedi ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 2, sezione 1).</p> <p>Di seguito ai ragazzi viene richiesto di inventare 12 coppie di rime: in 4 di esse una delle due parole deve riguardare il viaggio in generale; in altre 4 una delle due parole deve indicare un'azione riguardante il viaggio; in altre 4 ancora una delle due parole deve riferirsi ai sentimenti legati al viaggio (vedi ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task 1 - Attività 2, sezione 2).</p> <p>Vengono riconsegnate le poesie (già analizzate nell'Attività 1, sezione 1) con diverse figure retoriche evidenziate chiedendo loro di identificare se sono di suono, di significato o di sintassi (vedi ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 2, sezione 3).</p> <p>A questo punto l'insegnante consegna loro una scheda/mappa concettuale in cui sono elencate le RIME PRINCIPALI e spiegate LE VARIE FIGURE RETORICHE: devono denominare quelle che hanno precedentemente individuate/raggruppate (vedi ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 2, sezione 4).</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

TASK

Durata complessiva: 8h circa

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
<p>Attività 2</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 10px;">  <p>- RIME BUSSADE= CUANT CHE A RIMIN JENFRI DI LÛR LIS PERAULIS FINĂLS DI DOI VIERS SEQUITÏFS</p> <p>- RIME ALTERNADE= CUANT CHE A RIMIN JENFRI DI LÛR LIS PERAULIS FINĂLS DAL PRIN E DAL TIERÇ VIERS</p> <p>- RIME INCROSADE= CUANT CHE A RIMIN JENFRI DI LÛR LIS PERAULIS FINĂLS DAL PRIN CUL CUART, AL SECONT CUL TIERÇ</p> <p>- RIME INCJADENADE= CUANT CHE A RIMIN JENFRI DI LÛR LIS PERAULIS FINĂLS DAL PRIN CUL TIERÇ VIERS, E DAL SECONT CUL PRIN DAL VIERS SEQUITÏF</p> <p>- VIERS SIOLTS= NO LEĂTS, JENFRI DI LÛR DE RIME</p> <p>- VIERS LIBARS= VIERS DI LUNGIECE DIVIERSE</p> <p>DI SUN</p> <p>DI SIGNIFICĂȚ</p> <p>DI SINTASSI</p> <p>DI SUN <u>Assonance</u>= rime imperfete; cuant che lis silabis finăls di dós peraulis a presentin vocăls compagneis ma consonants diversis</p> <p><u>Consonance</u>= rime imperfete; cuant che lis silabis finăls di dós peraulis a presentin consonants compagneis ma vocăls diversis</p> <p><u>Aliterazione</u>= ripetizion in peraulis diversis, ancie dentri di un viers o in viers sequitÏfs di vocăls, consonants o silabis che a àn il stes sun</p> <p><u>Onomatopee</u>= cuant che si doprin lis peraulis in mût tàl di revocà il sun, il rumòr o il viers dal ogiet o de bestie che si vòl indicà/mostrà</p> <p>DI SIGNIFICĂȚ</p> <p>Similitudin= al è un confront o un paragon jenfri doi tiermins che si somein une vore</p> <p>Metafore= e je la sostituzion di une peraule cuntune altre, leade ae prime parcè che i somee</p> <p>Personificazion= cuant che si da ai ogjets o a lis bestis o ai events naturàl lis carateristicis/aziòns/sintiments des persons</p> <p>DI SINTASSI</p> <p>Inversion o iperbàt= cuant che si da une costruzion particulàr ae frase, cambiand l'ordin des peraulis</p> <p>anafore= cuant che si ripetin une o plui peraulis al inizi di plui frasis in viers sequitÏfs</p> </div> <p>Verifica a campione per controllare l'effettiva comprensione del percorso.</p> <p>È prevista un'attività frontale di RECUPERO/RINFORZO (vedi parte finale ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task 1 - Attività 2, sezione 3) nel caso si verificano delle difficoltà nell'eseguire quanto richiesto.</p> <p>Infine ogni gruppo sceglierà un componimento da riordinare secondo la sintassi semplice (soggetto, verbo, complemento, ecc.) secondo l'esempio consegnato (vedi ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 2, sezione 5).</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

TASK

Durata complessiva: 8h circa

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
<p>Attività 3</p> <p>Coppie e gruppi Tempo: 30' + lavoro individuale per casa</p>	<p>LAVORO DI PRODUZIONE (in coppia seguendo uno schema)</p> <p>ATTIVITÀ PRINCIPALE: l'alunno prima comprende il significato globale di una poesia sintetizzandolo in una breve frase riassuntiva, poi (l'alunno) formula una semplice parafrasi seguendo uno schema (in gruppo).</p> <p>A coppie si legge un componimento (lo stesso componimento viene consegnato almeno a 3 coppie di lavoro): lo si riordina per iscritto e poi lo si 'interpreta' completando una traccia parziale consegnata dall'insegnante. Alla fine le tre coppie confrontano il proprio risultato (vedi ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 3).</p> <p>Verifica a campione per controllare l'effettiva comprensione del percorso.</p> <p>Come lavoro per casa viene richiesto, dopo aver scelto la sfera di interesse legata al mondo del viaggio o della migrazione o della profuganza, di immedesimarsi in colui che parte (chiedendosi cosa può esternare, perché, a chi) e produrre, dunque un verso o una strofa da portare poi a scuola (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 3).</p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

TASK

Durata complessiva: 8h circa

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 4 Gruppi Tempo: 80' + lavoro individuale per casa	LAVORO DI PRODUZIONE (in gruppo per un lavoro di creazione di un prodotto e di sintesi/spiegazione dell'esito) ATTIVITÀ PRINCIPALE: l'alunno conosce la struttura della poesia: crea un prodotto personale e ne riferisce in seguito l'esito. Ogni gruppo (composto da ragazzi che hanno lavorato sulla stessa tematica- non gruppi tanto grandi) deve confrontarsi sul lavoro preparato a casa (fase 1); a ogni gruppo viene poi richiesta la creazione di un piccolo componimento poetico che contenga qualche rima e almeno una figura retorica di suono e/o significato e/o sintassi (fase 2). Ogni gruppo dovrà quindi presentare il proprio lavoro chiedendo ai compagni di analizzare quanto presentato sia dal punto di vista strutturale che dal punto di vista del significato (fase 3). Il componimento presentato deve essere riportato su un foglio (da appendere a un cartellone) con le opportune spiegazioni espresse con frasi molto semplici (fase 4). I compagni in ascolto devono prendere appunti su quanto relazionato dai vari gruppi. Per le varie fasi di lavoro vedi ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 4.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

TASK

Durata complessiva: 8h circa

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 5 Gruppi Tempo: 90' / 120' + lavoro individuale per casa	LAVORO DI PRODUZIONE (in gruppo esposizione scritta del proprio pensiero e delle proprie emozioni legate al messaggio della poesia analizzata) ATTIVITÀ PRINCIPALE: l'alunno comprende il messaggio di una poesia (stessa poesia dell'Attività 2) e produce per iscritto testi semplici, chiari e corretti per esprimere idee ed emozioni in relazione al testo poetico analizzato (in gruppi, in modo graduale). Gli studenti lavorano in coppia. Rileggono la poesia riordinata nella sezione 5 dell'Attività 2, cercano di comprenderne il messaggio e, dopo aver stabilito quale emozione tale messaggio provoca in ciascuno, si suddividono in base alle proprie competenze: chi cerca di rappresentare graficamente l'emozione, chi con un simbolo, chi con un'immagine/foto, ecc. (fase 1). Poi completano quanto realizzato con la keyword dell'emozione che rappresenta (fase 2). Alla fine i vari lavori vengono assemblati in un ppt (preparato sempre dai ragazzi seguendo uno schema preciso) dal titolo IL LUNARI DES EMOZIONI (fase 3). Per le varie fasi di lavoro e schema del ppt vedi ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 5. Alla fine dell'attività ogni alunno sceglie una EMOZIONE dal LUNARI DES EMOZIONI e a casa prepara un verso/una strofa (possibilmente con rime, figure retoriche, ecc.) su tale emozione (fase 4).

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

TASK

Durata complessiva: 8h circa

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 6 Gruppi Tempo: 60' + lavoro a casa	LAVORO DI PRODUZIONE (individuale e in gruppo, produzione scritta di un testo poetico o parte di esso partendo dalle emozioni legate al tema del viaggio/migrazione/profuganza) ATTIVITÀ PRINCIPALE: dato un sentimento/una emozione legata al tema del viaggio/migrazione l'alunno formula un semplice componimento poetico usando le strutture poetiche apprese (a casa ogni componente del gruppo crea una strofa e poi in classe all'interno del gruppo si compone il testo). Ciascun alunno si confronta (prima in coppia, poi in gruppi più grandi, ma non composti da più di 6 persone) con chi ha lavorato sulla stessa emozione (fase 1); ogni gruppo a questo punto provvederà ad assemblare i vari elementi, con le opportune modifiche, per realizzare un componimento poetico autentico (fase 2). Il risultato confluirà nella rifinitura del PPT precedentemente iniziato (IL LUNARI DES EMOZIONS) con l'inserimento grafico e vocale del proprio componimento (fase 3). Per le varie fasi di lavoro vedi ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 6. Il PPT con animazione potrà essere mostrato anche ai genitori durante la festa di fine anno o agli altri alunni della scuola durante la giornata della cultura organizzata a scuola.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

POST-TASK

Durata complessiva: -

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 1	In itinere, come indicato nel TASK Attività 1 e 2, qualora l'insegnante verifichi che il percorso non è chiaro provvederà, attraverso una lezione frontale, a sottoporre attività di rinforzo/recupero (ALLEGATO - ZONTE Materiali didattici - Materiali task - Attività 1, sezione 1 e Attività 2, sezione 3).
Attività 2	<p>In itinere alla fine di ogni attività si propone una scheda di autovalutazione affinché gli alunni, riflettendo e confrontandosi anche con i compagni in tempi brevi (max 10/15 minuti) possano ragionare su quanto fatto, su come abbiano lavorato, su cosa sia stato interessante o meno, e così via.</p> <p style="text-align: center;">Domande per una RIFLESSIONE sull'attività della sezione</p> <p>Segna con una X la faccina che ritieni più adatta alla tua situazione</p> <p>TASK 1</p> <p>Attività n ____ sezione _____</p> <p>1. Le attività previste in questa sezione mi sono piaciute   </p> <p>2. Mi sono applicato con impegno e interesse   </p> <p>3. Ho lavorato in modo proficuo con il mio gruppo   </p> <p>4. Il tuo gruppo di lavoro ha collaborato   </p> <p>5. Le attività sono risultate difficili   </p> <p>6. Ho trovato difficoltà nell'uso della lingua friulana   </p> <p>7. Ho compreso meglio cosa devo fare per migliorarmi   </p>

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

POST-TASK

Durata complessiva: -

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
<p>Attività 3</p>	<p>Alla fine di tutto il percorso (prima della verifica finale) si propone la seguente scheda di autovalutazione.</p> <p>AUTOVALUTAZIONE del proprio apprendimento al termine di tutte le attività</p> <p>Segna con una X la faccina che ritieni più adatta alla tua situazione</p> <p>TASK</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. L'intero percorso proposto mi è piaciuto  2. Mi sono applicato sempre in modo proficuo  3. Ho lavorato in modo creativo con i miei gruppi di lavoro  4. I vari gruppi a cui ho partecipato sono stati collaborativi  5. In complesso le attività sono risultate interessanti  6. Ho trovato difficoltà nell'uso della lingua friulana  7. Ho compreso meglio cosa devo fare per migliorarmi  8. Credo di aver fatto buoni progressi con questa attività sia personali (es. nell'uso della lingua), sia nei rapporti con gli altri 

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI, MATERIALI, ESERCIZI

ATTIVITÀ	DESCRIZIONE ATTIVITÀ/SPECIFICI MATERIALI/RIPORTARE ESERCIZI/
Attività 4	VERIFICA FINALE DI LETTERATURA CONOSCENZE e autovalutazione VERIFICA FINALE DI LETTERATURA COMPETENZE e autovalutazione VERIFICA FINALE DI ARTE/IMMAGINE e TECNOLOGJIE COMPETENZE + CONOSCENZE e autovalutazione Vedi ALLEGATO - ZONTE Verifica e valutazione - VERIFICA finale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE

Vedere ALLEGATO - ZONTE Verifica e valutazione.

EVENTUALE FASE DI RECUPERO

Vedere quanto indicato nell'Attività 1 del post-task.

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici PRE-TASK

Materiâi didatics PRE-TASK

ATIVITÂT 1 - (es. 1 in friulano; es. 2 in friulano, ammesse anche risposte in italiano)

Lavôr individuâl

Cumò tu viodarâs un piçul video...

1. Rispuint aes domandis cuntune crosute.

SLIDE 2 Dear Max...	<ol style="list-style-type: none">1. Ce âstu a pene sintût? A. un test di prose? B. un test di poesie?2. Di ce tipologjie testuâl si tratie? A. narative (letare)? B. poetiche?3. Di ce si fevelial in chest test? A. di patiment leade al probleme de sradicazion? B. di gjonde par un viaç fat vie pes vacancis?
SLIDE 4 Omero...	<ol style="list-style-type: none">1. Ce âstu a pene sintût? A. un test di prose? B. un test di poesie?2. Di ce tipologjie testuâl si tratie? A. narative (letare)? B. poetiche?3. Di ce si fevelial in chest test? A. di un viaç di plasê? B. di un viaç leât a la vite in vuere?
SLIDE 6 Sul agâr...	<ol style="list-style-type: none">1. Ce âstu a pene sintût? A. un test di prose? B. un test di poesie?2. Di ce tipologjie testuâl si tratie? A. narative? B. descrittive?3. Di ce si fevelial in chest test? A. di un viaç di plasê? B. di un viaç leât a une migrazion stagjonâl?

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici PRE-TASK

Materiâi didactics PRE-TASK

<p>SLIDE 8 Che ci faccio io qui?</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Ce âstu a pene sintût? A. un test di prose? B. un test di poesie?2. Di ce tipologjie testuâl si tratie? A. descrittive? B. poetiche?3. Di ce si fevelial in chest test? A. di patiment leade ae dificoltât de integrazion? B. di sodisfazion pal jessi inserît intal gnûf mont?
<p>SLIDE 10 In memorie di Moammed Sceab</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Ce âstu a pene sintût? A. un test di prose? B. un test di poesie?2. Di ce tipologjie testuâl si tratie? A. descrittive? B. poetiche?3. Di ce si fevelial in chest test? A. di patiment leade al probleme de sradicazion? B. di gjonde par un viaç fat in France?
<p>SLIDE 12 A Zacinto...</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Ce âstu a pene sintût? A. un test di prose? B. un test di poesie?2. Di ce tipologjie testuâl si tratie? A. descrittive? B. poetiche?3. Di ce si fevelial in chest test? A. de patiment leade al probleme de lontanance? B. di gjonde par un viaç fat intal timp?
<p>SLIDE 14 Il frico...</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Ce âstu a pene sintût? A. un test di prose? B. un test di poesie?2. Di ce tipologjie testuâl si tratie? A. descrittive? B. poetiche?3. Di ce si fevelial in chest test? A. di marum e di nostalgjie leade ae lontanance? B. di gjonde par un viaç fat in Gjermanie?

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici PRE-TASK

Materiâi didactics PRE-TASK

<p>SLIDE 16 Scugnìn lassâsi...</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ce âstu a pene sintût? A. un test di prose? B. un test di poesie? 2. Di ce tipologjie testuâl si tratie? A. descrittive? B. poetiche? 3. Di ce si fevelial in chest test? A. di patiment leade al probleme de separazion/muart? B. di gjonde par un viaç che si sta par fâ?
<p>SLIDE 18 Il viaç</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ce âstu a pene sintût? A. un test di prose? B. un test di poesie? 2. Di ce tipologjie testuâl si tratie? A. descrittive? B. poetic? 3. Di ce si fevelial in chest test? A. dal tornâ intai lûcs dal cûr? B. di un viaç che si sta par fâ?

2. Ce ti aial fat pensâ chest? Parcè âstu sielzût cheste definizion: cîr di spiegâlu cuntune peraule, cuntun pinsîr...

<p>SLIDE 2 Dear Max...</p>	
<p>SLIDE 4 Omero...</p>	
<p>SLIDE 6 Sul agâr...</p>	
<p>SLIDE 8 Che ci faccio io qui?</p>	
<p>SLIDE 10 In memorie di Moammed Sceab</p>	

SLIDE 12 A Zacinto...	
SLIDE 14 Il frico...	
SLIDE 16 Scugnìn lassâsi...	
SLIDE 18 Il viaç	

VOCABOLARI

Nons

Prose, poesie, cûr, lûc, pinsîr, cjançon,

Adietîf

Descritîf, poetic, naratîf, stagjonâl

Verps

emozionâ, insumiâ, lusorâ cirî, analizâ, riordenâ, completâ, scrivi, interpretâ, confrontâ

Peraulis che a son in relacion al viaç / une azion leade al viaç / un sintiment leât al viaç

- lontanance, marum, nostalgjie, separazion, sradicazion, sodisfazion, integrazion, migrazion
- partî, rivâ, lassâ, viodi, cognossi, pierdi, tornâ, ricuardâ...
- nostalgjie, delusion, mancjance, displasê...

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

In cheste poesie jo o ai pensât al/ae parcè che

In questa poesia ho pensato al/alla perché

Domandis diretis simplicis in relacion aes poesiis

Ce ti aial fat pensâ chest? / Cosa ti ha fatto pensare questo?

Parcè âstu sielzût cheste definizion? / Perché hai scelto questa definizione?

Cîr di spiegâlu cuntune peraule, cuntun pinsîr / Cerca di spiegarlo con una parola, un pensiero.

ATIVITÂT 2 - (in italiano e in friulano)

Lavôr individuâl

1. Par me la poesie e je...

Ce persistu cuant che jo o dîs la peraule “poesie”?

Ognidun al cîr di rispuindi ae domande.

O podês cjapâ ispirazion leint cualchi rispueste dade di fruts come voaltris: cualchi rispueste e pues emozionâ/cualchi altre e pues fâ ridi, dutis dal sigûr a plasin...parcè che a somein fatis cul cûr.

<p><i>1ª risposta</i></p> <p><i>La poesia è un gruppo di parole saltate fuori all'improvviso da una bocca fantasiosa, è un'emozione spettacolare che ci colpisce nel profondo del cuore.</i></p> <p><i>La fantasia di un luogo incantato</i> <i>E l'immensità di un cielo stellato sono la mia poesia.</i></p>	<p><i>Prime rispueste</i></p> <p><i>La poesie e je un grop di peraulis vignudis fûr dibot intun lamp di une bocje fantasiose, e je une emozion inmagant che nus colpîs intal profont dal cûr.</i></p> <p><i>La fantasie di un lûc striât</i> <i>E la imensitât di un cîl stelât a son la mê poesie.</i></p>
<p><i>2ª risposta</i></p> <p><i>La poesia è un cielo azzurro pieno di fantasie strepitose e idee da impazzire ti aiuta a sognare con dolcezza senza tristezza.</i></p>	<p><i>Seconde rispueste</i></p> <p><i>La poesie e je un cîl celest plen di fantasiis maraveosis e di ideis che ti fasin diventâ mat ti jude a insumiâti cun dolcece cence aviliment.</i></p>
<p><i>3ª risposta</i></p> <p><i>La poesia è un mondo incantato che c'è nel cuore di ogni scrittore.</i></p>	<p><i>Tierce rispueste</i></p> <p><i>La poesie e je un mont incjantât che si cjate intal cûr di ogni scritôr.</i></p>

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici PRE-TASK

Materiâi didactics PRE-TASK

<p>4^a risposta</p> <p><i>La poesia è un farfalla dalle ali d'argento che vola libera sui prati.</i></p>	<p>Cuarte rispueste</p> <p><i>La poesie e je une pavee cu lis alis di arint che e svolle libare sui prâts.</i></p>
--	--

2. Il confront.

Ognidun al scrîf la sô rispueste suntun cartoncin e, daspò vêle lete a vôs alte, le tache sul cartelon (bielzà preparât)

Par me la poesie e je...

VOCABOLARI

Nons

cûr, lûc, pinsîr, cjançon, scûr, sigurece, amôr, famee, lidrîs, cognossince, calôr, ripâr, libertât, fantasie, lunari, emozions, pavee

Adietîf

Fantasiose, inmagant, striât, maraveôs, incjantât

Verps

Emozionâ, fâ ridi, insumiâsi

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

Par me la poesie e je... / Per me la poesia è...

Jo o pensi che... / Io penso che...

ATIVITÂT 3 - (in friulano)

Lavôr individuâl

1. Zûc: Cirin di viodi ce che nus sta ator cui voi di un poete.

Scolte la poesie seguitive e daspò cîr di rifleti.

Intal scûr la lune e lusorave, J.K. VON EICHENDORFF, Einaudi

*E duar une cjançon in ogni robe:
e sta li, no le finis di insumiâsi.
Se la peraule magjiche tu rivarâs a cjatâ,
des robis e vignarâ fûr la musiche armoniose.*

Ce pensistu? Ise vere? No sêstu dacuardi? Parcè?
Cîr di rispuindi a vôs.

Prove cumò a cirî la musiche armoniose intal **lûc dal cûr**, ven a stâi in chel lûc che no tu volaressis mai lassâ/bandonâ parcè che ti da... (ce ti daial?...).

Ogni frut al scrîf il so pinsîr suntun cartoncin e, daspò vêlu let, lu tache sul cartelon preparât.

VOCABOLARI

Nons

cûr, lûc, pinsîr, cjançon, sigurece, amôr, famee, lidrîs, cognossince, calôr, ripâr, libertât, fantasie

Adietîf

armoniose, magjiche

Verps

stâ ben, svolâ cu la fantasie, imparâ, cjatâ la pâs, capî, consolâsi, cjapâ flât

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

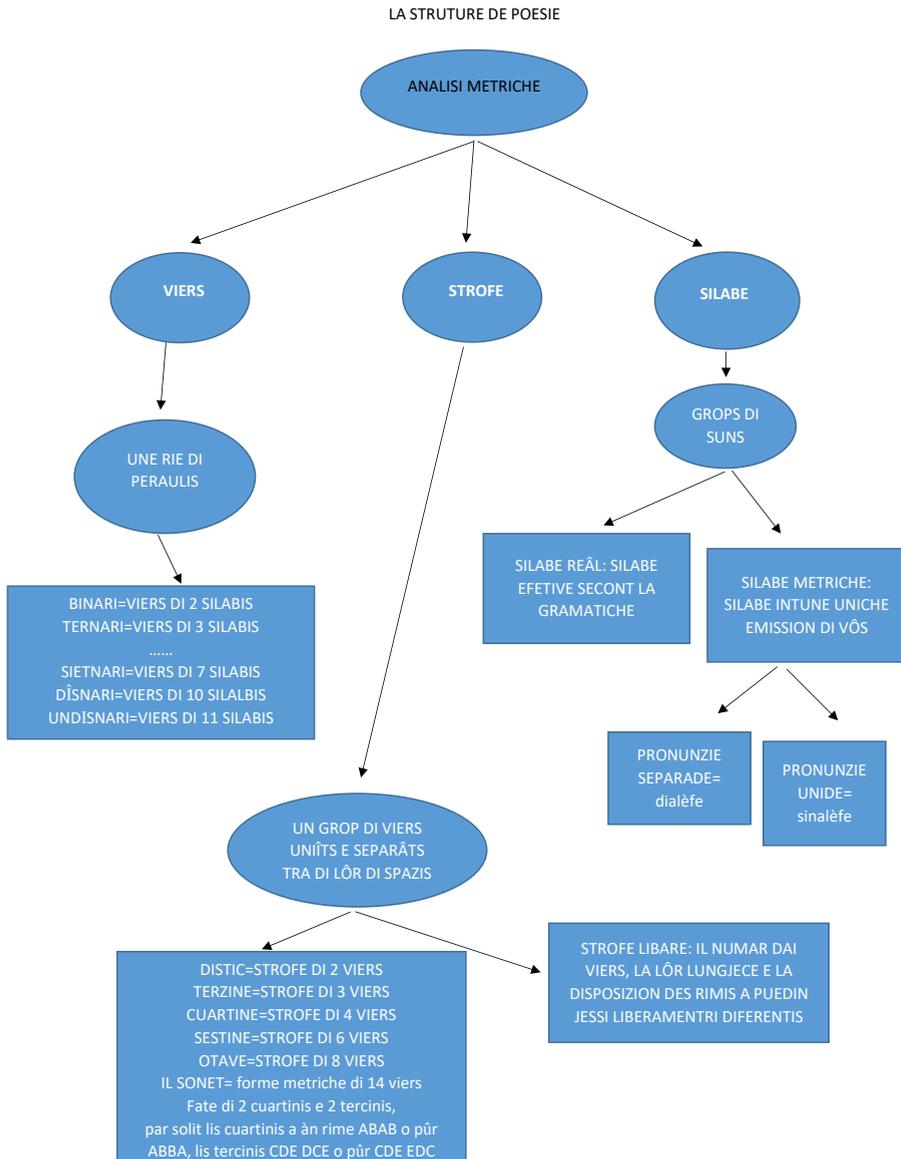
Cualis sono lis peraulis leadis al to lûc dal cûr?

Domandis diretis semplicis in relacion aes poesiis

Cualis sono lis peraulis leadis al to lûc dal cûr? / Quali sono le parole legate al luogo del cuore?
Ce pensistu? Ise vere? No sêstu dacuardi? Parcè? / Cosa ne pensi? È vero? Non sei d'accordo? Perché?

ATIVITÂT 1, sezion 1

Mape concetuâl su la struture de poesie



ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

VIERS e STROFE

La viarte di Zuan Batiste Gallerio

Dopo in ca che ti sospiri,
che ti clami da lontan!
Benvignude, cisilute,
benvignude ancje chest an!

PRIME STROFE,
CUARTINE

"Mandi,mandi! lò voi vie",
tu mi âs dit in sul partî.
Tu mi âs dit: "Arivedessi,
chest avrîl sarai culî".
Tu sês stade di peraule
E tu âs fatis miie e miis
Par ciatami in cheste cjaese,
par riviodi chest paîs

SECONDE STROFE,
OTAVE

Prin viers	Dopo in ca che ti sospiri,
Secont viers	che ti clami da lontan!
Tierç viers	Benvignude, cisilute,
Cuart viers	benvignude ancje chest an!

SILABIS

Esemplis di division in silabis (da Alamârs, A. Kersevan)

"l'ul-ti-me ste-le" esempli di un **CINCNARI= acent su la cuarste silabe**)

L'ul	ti	me	<u>ste</u>	le
------	----	----	------------	----

"la mê gra-ma-ti-che (esempli di un **CINCNARI= ultin acent su la cuarste silabe**)

La	mê	gra	ma	ti	che
----	----	-----	-----------	----	-----

Esempli di UNDISNARI

"jo i soi lontan, recuardi li so ranis"

"jo i soi muart al cjant da lis cjampanis"

"il me paîs al è colour smarît"

Jo^i	soi	lon	tan	Re	cuar	di	li	so	<u>ra</u>	nis
Jo	i	soi	muart	Al	cjant	da	lis	cjam	<u>pa</u>	nis
il	me	pa	îs	Al	è	co	lour	sma	<u>rit</u>	

Esempli di SIETNARI

"il lat di meti a boli" **ultin acent su la setime silabe te forme plane**

"il spolert di netâ" **ultin acent su la seste silabe**

il	lat	di	me	ti^a	<u>bo</u>	li
il	spo	lert	di	ne	<u>tâ</u>	

Lavôr di grup (prin in cubie e daspò a grups plui grancj)

1. Analizâ i tescj des poesii consegnadis.

La poesie e ven lete par cure de insegnante dato che e je intune variant di furlan no cussì comun. Ogni frut al à la sô copie de poesie e duncje al cîr di seguî la leture par vê une comprension gjenerâl.

Daspò ogni cubie e lavore par so cont, rileint il test e cirint di capî miôr il contignût; insom ogni cubie e cîr di individuâ la strutture metriche dal test istès (viers, strofe, silabis) judantsi cu la tabelle che al à vude e si confronte cuntune altre cubie.

TESCJ PROPONÛTS

VIRGILI D., *Friûl pal mont*, in *Chel frut dai cuêi*, Udin, Societât Filologjiche Furlane 2011, p. 21

FRUCH E., *La partenze*, in *Antigàis*, Udine, La Panarie, 19492, p. 41

PELLEGRINI R., *Poesie e prose friulane disperse di Giuseppe Malattia Della Vallata*, Barcis, Comune di Barcis, 1997, p. 54 (trad. di R.P.)

Tratto da: VIRGILI D., *La flôr. Letteratura ladina del Friuli*, Udine, Società Filologica Friulana, 1978, p. 79; VOLANI A., FRANZONI R., BISIACH A., *Poisii di Toni Bauzon*, Udine, Del Bianco, 1975

RODARO N., in Verone 2000, p. 414

BORTOLUSSI E., in Verone 2000, p.324

NODALE CHIAPOLINO G., in D'ARONCO G., *Nuova antologia della letteratura friulana*, Udine, Ribis 1982, p. 231

VIRGILI D., *Chel frut dai cuêi*, Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2011, pp. 55, 179

Tratto da MARIUZ G., *Viers Pordenon e il mont. Poesie in friulano sull'emigrazione*, Pordenone, Provincia di Pordenone, 1987, pp. 48-49

FORTE M., *Fueis di Pravîs*, «El Tomât» 2015, pp. 46-47, 80-81

ANGELI S., in D'Aronco 2009, p. 552

PELLEGRINI G., *Tornant dal forest*, Osoppo, Olmis, p. 83

DI MONTE N., [*Tros ains sono, cjâr il gno frâdi, che no*], in *Cjanz da la Meriche*, Firenze, Gazebo, 1996, pp. 22-23 (trad. di N.D.M.)

Esempi n.1 di analisi di proponi (une poesie par ogni cubic)

DINO VIRGILI, *Friûl pal mont*

A San Bartolomio cu lis sisilis
'o butarìn sui cjâr i nestrîs fruz
e un sac di strafaniz e un Crist di len...

Il Friûl no je tiare plui par nô:
nestrîs paris a' san lis stradis vieris!

'O puartarin cun nô dentri da l'anime
il miôr Friûl dome nestri, pal mont...

Sun tun'aghe rimate e scugnussude
'o cjantarìn une danze di amôr
atôr di un fûc aviart su la beorcje,
cjalansi drez te muse antighe e rapide:
'o sarìn pardabon il vêr Friûi.

'O plantarìn un Friûl gnûf, lontan...
'E sarà po une tiare imprometude!

'E cressarà inalore une zitât
e i paîs dulintôr cui cjampanîi,
e i niduz di sisile sot la linde,
e i fruz ch'a zûin zigant in tal curtîl:
'o podarìn vêt un ancje nô doi!...

Un Friûl dome nestri, antîc e ràmpit
cul tei e il poz te plazze dal paîs...

VIRGILI D., *Friûl pal mont, Chel frut dai cuêi*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2011, p. 21.

Peraulis dificialis

sisilis = rondine
fruz = figli
strafaniz = cianfrusaglie
rimate = sperduta
beorcje = biforcazione
rapide = sincera/luminosa
pardabon = veramente
linde = spiovente
zigant = gridando
tei = tiglio
poz = pozzo

Esempi n.2 di analisi di proponi
(une poesie par ogni cubie)

ENRICO FRUCH, *La partenze*

So fî plui grant e so marît son lâz
e l'ân lassade a ciase cu' la frute,
son lâz in Franze a vore tes fornâs
che ur vevin scrit che la stagion 'e bute.

Par fâ il dispindi si son rassegnâz 5
a vendi la dì prime la vacjute;
e ié, co 'e son partîz, iu à compagnâz
cu' la frutine fin a la Crosute.

«Sta bon. Ten cont. Sta dongie di to pari»,
'i dîs a Min. «Tu âs di vai? Parcè? 10
Tu viodis ben, fi gno, che no mi lagni».

Quant che forin lontâns, la puare mari,
strenzint la frute al sen: «Mine», 'i disè,
«sú, prein il Signôr che iu compagni!»

FRUCH E., *La partenze, in Antigâis*,
Udine, La Panarie, 19492, p. 41.

Peraulis difcilis

lâz = andati/partiti

'e bute = porta guadagni

dispindi = viaggio

rassegnâz = rassegnati

iu = li

crosute = incrocio con la Croce

ten cont = risparmio

no mi lagni = non mi lamento

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

Comprension dal test

1. Cui sono partîts?
 - A. Il pari e la mari?
 - B. Il fi plui grant e il marît?
2. Dulà sono lâts a vore?
 - A. Intune fabriche?
 - B. Intune fornâs?
3. Ce si racomandie la mari?
 - A. Di fâ ce che al vûl?
 - B. Di stâ dongje dal pari e scoltâlu?
4. Parcè preino il Signôr cuant che a son lontans?
 - A. Par che ju compagni?
 - B. Par che ur cjati lavôr?

Analisi metriche

8. Trops viers sono inte poesie?

9. Tropis strofis cjatistu?

10. Ce gjenar di strofis cjatistu? Scrîf i nons des strofis

11. Prove a dividi il prin viers in silabis doprant il scheme seguitîf

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

Inte mê poesie si cjatin... / Nella mia poesia si trovano...

Inte mê poesie a son... / Nella mia poesia ci sono...

Inte mê poesie si conte di... / Nella mia poesia si parla di...

La nestre poesie e je formade di ... / La nostra poesia è composta da...

Domandis diretis semplicis in relacion aes poesiis

Trops viers sono inte poesie? / Quanti versi ci sono nella poesia?

Tropis strofis cjatistu? / Quante strofe trovi?

Ce gjenar di strofis cjatistu? / Che tipo di strofa trovi?

Analisi dal test

La lenghe

5. Ce mûts e tims verbâi sono doprâts inte poesie?
 - A. Il presint indicatîf?
 - B. Il passât indicatîf?

Il contignût

6. Ce sintiments cjatistu in cheste poesie?
 - A. Sperance?
 - B. Rassegnazion?
 - C. Patiment?
 - D. Nostalgjie?
7. In cualis peraulis cjatistu chescj sintiments?
 - A. Intai agjjetîfs?
 - B. Intai nons?
 - C. Intai verps?

Esempi n.3 di analisi di proponi
(une poesie par ogni cubie)

GIUSEPPE MALATTIA DELLA VALLATA, *La partenza*

Parti dal lóuc da che a se èis nassuz;
zì via magàre par no tornà pì;
ce mo che a lè mai trist, penòus par duz
chi che i no pout çhiatà da vive a quì!

Parti par no tornà a ode pì mai
la so çhiosa, e al siò ceil sempre saren...
lassà siò pare e so mare chi vai...
e le persone che ti vuol tant ben.

Parti e lassà la fémmena cui fis,
ch'i ve bussa, i saluda e i strenz la man;
parti, mentre la zènt dura a ve dis:
«Fai bon viaz... e vuarda da stà san!»

Parti... e ad ogni tant par podei ode
una volta ançhiamò, vordà in davòur!
Ah! chi che i no partis i no pò' crode
ce mout che a chi che i van al doul al cour!

Peraulis dificialis

lòuc = luogo
a se èis nassuz = si è nati
zì = andare
pì = più
ce mo che = come
duz = tutti
pout = può
ode = vedere
saren = sereno
viaz = viaggio
stà san = rimanere in salute
vordà = guardare
in davòur = dietro
i van al doul = fa male

PELLEGRINI R., *Poesie e prose friulane disperse di Giuseppe Malattia Della Vallata*,
Barcis, Comune di Barcis, 1997, p. 54 (trad. di R.P.).

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

Comprension dal test

1. Cui isâl partît?
A. L'om di cjase?
B. Il fi plui grant e l'om?
2. Cemût ise la vite par chei che no cjatin lavôr intal propri paîs?
A. Lambicade?
B. Biele?
3. Ce si racomandie la int cuant che un al partîs?
A. Di fâ atenzion?
B. Di tornâ prin pussibil?
4. Ce no puedial crodi chel che nol partîs?
A. Il dolôr che si prove?
B. La gjonde che si prove?

Analisi metriche

8. Trops viers sono inte poesie?

9. Tropic strofis cjatistu?

10. Ce gjenar di strofis cjatistu? Scrîf i nons des strofis

11. Prove a dividi il prin viers in silabis doprant il scheme seguitîf

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

Inte mê poesie si cjatin... / Nella mia poesia si trovano...

Inte mê poesie a son... / Nella mia poesia ci sono...

Inte mê poesie si conte di... / Nella mia poesia si parla di...

La nestre poesie e je formade di ... / La nostra poesia è composta da...

Domandis diretis semplicis in relazion aes poesiis

Trops viers sono inte poesie? / Quanti versi ci sono nella poesia?

Tropic strofis cjatistu? / Quante strofe trovi?

Ce gjenar di strofis cjatistu? / Che tipo di strofa trovi?

Analisi dal test

La lenghe

5. Ce mûts e tims verbâi sono doprâts inte poesie?
A. Il presint indicatîf?
B. Il passât indicatîf?

Il contignût

6. Ce sintiments cjatistu in cheste poesie?
A. Sperance?
B. Rassegnazion?
C. Patiment?
D. Nostalgjie?
7. In cualis peraulis cjatistu chescj sintiments?
A. Intai agjjetîfs?
B. Intai nons?
C. Intai verps?

Esempi n.4 di analisi di proponi
(une poesie par ogni cubie)

ANTONIO BAUZON, *Di lontan*

Vie pal mont, tantis voltis, tes zornadis
di lancûr, cun tun cîl di nêf e grîs
come un cine tal ciâf, mi son passadis
lis monz e 'l plan dal gno Friûl, precis...

duc' i tròis, i rivâi, lis terazadis
cu lis vôs cognossudis dai amîs,
une cjasute plene di bussadis
il biel sun des ciampanis dal paîs...

Le Tôr e 'l Nadison cui centmil clas,
i rusignui che zornin tes boschetis,
i prâz di San Zuan, cul fen in côi...

il cîl seren, quant che si leve a spas
sore un tapêt di violis, di zupetis...
ma so redut, mi ciâlin fis... doi vôi!

Tratto da: VIRGILI D., *La flôr. Letteratura ladina del Friuli*,
Udine, Società Filologica Friulana, 1978, p. 79;
VOLANI A., FRANZONI R., BISIACH A., *Poisiis di Toni Bauzon*,
Udine, Del Bianco, 1975.

Peraulis difcilis

lòuc = luogo
a se èis nassuz = si è nati
zì = andare
pì = più
ce mo che = come
duz = tutti
pout = può
ode = vedere
saren = sereno
viaz = viaggio
stà san = rimanere in salute
vordà = guardare
in davòur = dietro
i van al doul = fa male

5

10

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

Comprension dal test

1. Cuant pensial al so paîs il protagonist?
 - A. Intai dîs di soreli?
 - B. Intai dîs grîs e di nêf?
2. Ce i passial pal cjâf?
 - A. I monts e il mâr?
 - B. I monts e la planure?
3. Cemût ise la cjasute?
 - A. Plene di int?
 - B. Plene di bussadis?
4. Ce ricuardial ae fin?
 - A. Il pari e la mari?
 - B. La sô femine?

Analisi metriche

8. Trops viers sono inte poesie?

9. Tropis strofis cjatistu?

10. Ce gjenar di strofis cjatistu? Scrîf i nons des strofis

11. Prove a dividi il prin viers in silabis doprant il scheme seguitîf

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

Inte mê poesie si cjamin... / Nella mia poesia si trovano...

Inte mê poesie a son... / Nella mia poesia ci sono...

Inte mê poesie si conte di... / Nella mia poesia si parla di...

La nestre poesie e je formade di ... / La nostra poesia è composta da...

Domandis diretis semplicis in relacion aes poesiis

Trops viers sono inte poesie? / Quanti versi ci sono nella poesia?

Tropis strofis cjatistu? / Quante strofe trovi?

Ce gjenar di strofis cjatistu? / Che tipo di strofa trovi?

Analisi dal test

La lenghe

5. Ce mûts e tims verbâi sono doprâts inte poesie?
 - A. Il presint indicatîf?
 - B. Il passât indicatîf?

Il contignût

6. Ce sintiments cjatistu in cheste poesie?
 - A. Sperance?
 - B. Rassegnazion?
 - C. Patiment?
 - D. Nostalgjie?
7. In cualis peraulis cjatistu chescj sintiments?
 - A. Intai agjietîfs?
 - B. Intai nons?
 - C. Intai verps?

Esempli n.5 di analisi di proponi
(une poesie par ogni cubie)

NINO RODARO, *Pai trois dal mont*

Come cercandul 'o vôi
pai trois de gnot dal mont
cul gno fagot di speranzis
che s'imberdèin vie pai baraz.
E il gno patî 'o pòi lant vie
sul baston des inlusions
ch'a muerin sul ôr dai fossâi
intant che come cjan
mi 'uache dentrivie
la vôs muarte des oris
distudadis come lum
since plui ueli in tal pavêr.

RODARO N., in VERONE L., *Rassegne di Leterature Furlane*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p. 414.

Peraulis dificilis

cercandul = barbone
tròis = sentieri
fagot = sacco/borsa
s'imberdèin = si aggrovigliano
baraz = rovi
pòi = appoggio/riverso
fossâi = fossi
'uache = abbaia
dentrivie = dentro
lum = lume
pavêr = stoppino

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

Comprension dal test

1. Come cui vadiâ il protagonist pai trois dal mont?
A. Come un cjan?
B. Come un cercandul?
2. Ce aial intal fagot?
A. Baraçs?
B. Sperancis?
3. Di ce isal il baston?
A. Di len?
B. Di ilusions?
4. Ce i mural dentrivie?
A. Lis oris che no àn impuortance?
B. Lis oris che a àn tante impuortance?

Analisi metriche

8. Trops viers sono inte poesie?

9. Tropis strofis cjatistu?

10. Ce gjenar di strofis cjatistu? Scrîf i nons des strofis

11. Prove a dividi il prin viers in silabis doprant il scheme seguitîf

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

Inte mê poesie si cjamin... / Nella mia poesia si trovano...

Inte mê poesie a son... / Nella mia poesia ci sono...

Inte mê poesie si conte di... / Nella mia poesia si parla di...

La nestre poesie e je formade di ... / La nostra poesia è composta da...

Domandis diretis semplicis in relacion aes poesiis

Trops viers sono inte poesie? / Quanti versi ci sono nella poesia?

Tropis strofis cjatistu? / Quante strofe trovi?

Ce gjenar di strofis cjatistu? / Che tipo di strofa trovi?

Analisi dal test

La lenghe

5. Ce mûts e tims verbâi sono doprâts inte poesie?
A. Il presint indicatîf?
B. Il passât indicatîf?

Il contignût

6. Ce sintiments cjatistu in cheste poesie?
A. Sperance?
B. Rassegnazion?
C. Patiment?
D. Nostalgjie?
7. In cualis peraulis cjatistu chescj sintiments?
A. Intai agjjetîfs?
B. Intai nons?
C. Intai verps?

Esempli n.6 di analisi di proponi
(une poesie par ogni cubie)

EDDY BORTOLUSSI, *Ta na crepa di mûr*

Jo

abituât coma un cian
ch'al ciamina sidin
pai ciamps, j no savevi
se ch'a voleva di me

la vita.

J crodevi, puòr cian,
di diventâ soreli e lùs

ta la vita!

E invessi
tal scûr di 'na sitât
j soi come una urtîa:
j crès cun fadia
ta 'na crepa di mûr.

BORTOLUSSI E., in VERONE L., *Rassegne di Leterature Furlane*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p. 324.

Peraulis difcilis

sidin = silenzioso

crodevi = credevo

puòr = povero

inveSSI = invece

urtîa = ortica

crès = cresco

fadia = fatica

'na = una

crepa = incrinatura/crepa/apertura

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

Comprension dal test

1. Ce jerial doprât a fâ l'autôr?
 - A. Lâ atôr pai cjamps?
 - B. Vivi in citât?
2. Ce crodevial di diventâ?
 - A. Soreli e lûs?
 - B. Urtie?
3. Cemût cressial in citât?
 - A. Facilmentri?
 - B. Cun fadiè?
4. Dulà cressial cun fadiè?
 - A. Intun cjamp?
 - B. Intune crepe di mûr?

Analisi metriche

8. Trops viers sono inte poesie?

9. Tropis strofis cjatistu?

10. Ce gjenar di strofis cjatistu? Scrîf i nons des strofis

11. Prove a dividi il prin viers in silabis doprant il scheme seguitîf

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

Inte mê poesie si cjatin... / Nella mia poesia si trovano...

Inte mê poesie a son... / Nella mia poesia ci sono...

Inte mê poesie si conte di... / Nella mia poesia si parla di...

La nestre poesie e je formade di ... / La nostra poesia è composta da...

Domandis diretis semplicis in relacion aes poesiis

Trops viers sono inte poesie? / Quanti versi ci sono nella poesia?

Tropis strofis cjatistu? / Quante strofe trovi?

Ce gjenar di strofis cjatistu? / Che tipo di strofa trovi?

Analisi dal test

La lenghe

5. Ce mûts e tims verbâi sono doprâts inte poesie?
 - A. Il presint indicatîf?
 - B. Il passât indicatîf?

Il contignût

6. Ce sintiments cjatistu in cheste poesie?
 - A. Sperance?
 - B. Rassegnazion?
 - C. Patiment?
 - D. Nostalgjie?
7. In cualis peraulis cjatistu chescj sintiments?
 - A. Intai agjietîfs?
 - B. Intai nons?
 - C. Intai verps?

Esempi n.7 di analisi di proponi
(une poesie par ogni cubie)

GEMMA NODALE CHIAPOLINO, *Cul pinsîr*

Cul pinsîr
da lontan
a' ven a cjatâti,
mari.
Tas mans
cence roses
ti puarti
il gno cûr
dulinciòus,
tal to grim
a' disvuedi
il pèis
ch'a mi scjavace
l'anime.

NODALE CHIAPOLINO G., in D'ARONCO G., *Nuova antologia della letteratura friulana*,
Udine, Ribis 1982, p. 231.

Peraulis difficilis

cjatâti = farti visita
mans = mani
cence = senza
dulinciòus = dolorante
grim = grempo
disvuedi = svuoto
pèis = peso
scjavace = attraversa

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

Comprension dal test

1. Ce vegnal di lontan?
A. Une persone?
B. Il pinsîr?
2. Ce vegnal a fâ alî de mari?
A. A cjatâle?
B. A judâlê?
3. Ce puartial ae mari?
A. Rosis?
B. Il so cûr?
4. Cemût isal il so cûr?
A. Content?
B. Dulinciôs?

Analisi metriche

8. Trops viers sono inte poesie?

9. Tropis strofis cjatistu?

10. Ce gjenar di strofis cjatistu? Scrîf i nons des strofis

11. Prove a dividi il prin viers in silabis doprant il scheme seguitîf

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

Inte mê poesie si cjatin... / Nella mia poesia si trovano...

Inte mê poesie a son... / Nella mia poesia ci sono...

Inte mê poesie si conte di... / Nella mia poesia si parla di...

La nestre poesie e je formade di ... / La nostra poesia è composta da...

Domandis diretis semplicis in relacion aes poesiis

Trops viers sono inte poesie? / Quanti versi ci sono nella poesia?

Tropis strofis cjatistu? / Quante strofe trovi?

Ce gjenar di strofis cjatistu? / Che tipo di strofa trovi?

Analisi dal test

La lenghe

5. Ce mûts e tims verbâi sono doprâts inte poesie?
A. Il presint indicatîf?
B. Il passât indicatîf?

Il contignût

6. Ce sintiments cjatistu in cheste poesie?
A. Sperance?
B. Rassegnazion?
C. Patiment?
D. Nostalgjie?
7. In cualis peraulis cjatistu chescj sintiments?
A. Intai agjietîfs?
B. Intai nons?
C. Intai verps?

Esempi n.8 di analisi di proponi (une poesie par ogni cubie)

DINO VIRGILI, *Di chestis bandis...*

Oh se une di 'o tornàs di chestis bandis,
chest cîl e cuêi e dulinsomp lis monz,
'o cognòs duc' i tròis des mê s cuelinis,
il Spiz di Mai a ret dal gno paîs,
(ah, siums!), lis ròis, il dolz avrîl: jo, frut.

Tal paîs di gno pari e di mê mari
'e je une cjase viere sot il zuc
cun doi cipres in cuc tal Bròili, il Ronc
e i orz in rôse e i pôi dilunc da l'aghe...
Al è il curtîl cul morâr grant, il cîl...
Al è, quan'che si à voe di vaî
e di murî, ancjemò il grim di mê mari,
e po fermâsi a scoltâ il rusignûl
e l'aghe jenfri i pôi dapît la cleve;
o murî di dilizie un'altre volte
co'ò tornarài di frut, tal gno paîs,
piligrin sun tun cjâr, o a pît, d'avrîl...

VIRGILI D., *Chel frut dai cuêi*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2011, p. 55.

Peraulis dificilis

bandis = luoghi
tròis = stradine
cuelinis = colline
a ret = presso
siums = sogni
viere = antica/vecchia
zuc = pendio
in cuc = in coppia
bròili = frutteto
orz = orti
rusignûl = usignolo
pôi = pioppi
dapît = ai piedi
cleve = del pendio/versante
piligrin = pellegrino
cjâr = carro
a pît = a piedi

Esempi n.9 di analisi di proponi
(une poesie par ogni cubie)

LIONELLO FIORETTI, Valîs

Valîs di carton
valîs peada cul spac
valis cu li mais comedadis e la stiriana,
i marciapiè da li stasions a conosin il to peis
e il spieli da li possis four da li barachis
a ti fan someâ pi lustra:
valîs ca porta indriu i schei,
a ogni franc gruns di madons e cops.
Valîs cjasa
cu li leteris e fotografiis
scunsumadis dai deis
ca nasa di caricanti.

Valigia di cartone // valigia legata con lo spago // valigia
con le maglie di lana rammendate e il giaccone, // i
marciapiedi delle stazioni conoscono il tuo peso // e lo
specchio delle pozzanghere fuori dalle baracche // ti
fanno sembrare più lustra: // valigia che porta indietro i
soldi, // per ogni moneta un mucchio di mattoni e coppi.
// Valigia casa // con le lettere e fotografie // consumate
dalle dita // che odora di calicanti.

Tratto da MARIUZ G., *Viers Pordenon e il mont. Poesie in friulano sull'emigrazione*,
Pordenone, Provincia di Pordenone, 1987, pp. 48-49.

Peraulis difcilis

carton = cartone
peada = legata
spac = spago
mais = maglie
comedadis = aggiustate
stiriana = giacca della Stiria
barachis = baracche
lustra = lucida
indriu = indietro
schei = soldi
modons = mattoni
cops = tegole
scunsumadis = consumate
deis = dita
nasa = odorano
caricanti = calicanti

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

Comprension dal test

1. Di ce sono lis valîs?
 - A. Di stofe?
 - B. Di carton?
2. Cun ce ise peade la valîs?
 - A. Cul fier?
 - B. Cul spali?
3. Cuant someie plui lustre?
 - A. Intal spiel dal bagn?
 - B. Intal spiel des pocis
4. 1. Ce puartino lis valîs?
 - A. Regâi?
 - B. Schei=bêçs?

Analisi metriche

8. Trops viers sono inte poesie?

9. Tropis strofis cjatistu?

10. Ce gjenar di strofis cjatistu? Scrîf i nons des strofis

11. Prove a dividi il prin viers in silabis doprant il scheme seguitîf

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

Inte mê poesie si cjatin... / Nella mia poesia si trovano...

Inte mê poesie a son... / Nella mia poesia ci sono...

Inte mê poesie si conte di... / Nella mia poesia si parla di...

La nestre poesie e je formade di ... / La nostra poesia è composta da...

Domandis diretis semplicis in relacion aes poesiis

Trops viers sono inte poesie? / Quanti versi ci sono nella poesia?

Tropis strofis cjatistu? / Quante strofe trovi?

Ce gjenar di strofis cjatistu? / Che tipo di strofa trovi?

Analisi dal test

La lenghe

5. Ce mûts e tims verbâi sono doprâts inte poesie?
 - A. Il presint indicatîf?
 - B. Il passât indicatîf?

Il contignût

6. Ce sintiments cjatistu in cheste poesie?
 - A. Sperance?
 - B. Rassegnazion?
 - C. Patiment?
 - D. Nostalgjie?
7. In cualis peraulis cjatistu chescj sintiments?
 - A. Intai agjietîfs?
 - B. Intai nons?
 - C. Intai verps?

Esempi n.10 di analisi di proponi (une poesie par ogni cubie)

MARIE FORTE, *Il frico*

Lunari di Marz!
Lunari di "Marche" pes Gjarmaniis.
Un viaz a ledrôs di sisilis,
che no si tornave dal mâr;
si lave lontan.
La mame 'e insegnave a fâ il frico.
(Il frico a nudrî, par tant timp,
lis domeniis).
"Tu tazzis benin la civole"
'e diseve, e tai voi
j vaive il so cûr
"Che rivi a sèi bionde
e che il vueli la fâsi murî".
'Sefin al pensave a Catine
Plui bionde de mîl.
"po', dopo, tu metis formadi
a tocuz e tu lassis disfâ
sore il fûc".
'Sefin al pensave - Lu volti
ben planc te fersorie sul fûc
dai buchins.

Planchin, ben planchin
ch'al rivi al colôr dal soreli
e ch'al crusti tai dinc'.
- Ma, atent,
che nol cjapi di predi -
Sisilis in cîl a'rivavin
par fânus partî.

FORTE M., *Fueis di Pravîs*, «El Tomât» 2015, pp. 80-81.

Peraulis difcilis

lunari = calendario
viaz = viaggio
a ledrôs = a rovescio/al contrario
lave = andava
nudrî = sfamare
tazzis = affetti/tagli
civole = cipolla
vaive = piangeva
a sèi bionde = che diventi bionda/che diventi chiara
mîl = miele
tocuz = pezzetti
fersorie = padella
buchins = fori delle fornaci
planchin = lentamente
crusti = scricchioli
cjapâ di predi = si cuocia troppo

Esempli n.11 di analisi di proponi (une poesie par ogni cubie)

MARIE FORTE, *Se il cûr mi vai*

Nol impuarte a nissun
di ce ch'ò fâs te vite
(o che no fâs)
Si è fermât il miôr timp,
i plui bieî dîs son lâs.
Ogni tant o disgoti dal cûr
ogni marum
tornant come tun sium
indaûr cu lis oris
par viodi intôr di me
vivis e legris
lis personis cjaris.
Se il cûr mi vai
e maris lis lagrimis mi ingòssin,
se qualchi grât di fiere
mi scjalde il sintiment
o cjanti in chel moment
i puesc' dal gno paîs
O cjanti une culine
verde e floride
che a lâ su mi invide
(E intant al va il pinsîr
come colombe che sa ben
svuelâ)
Lassù tal scûr de sere
par cui che plui nol gjolt
e plui nol sint
al cjante il rusignûl
tal plui vert simiteri dal Friûl.

FORTE M., *Fueis di Pravîs*, «El Tomât» 2015, pp. 46-47.

Peraulis difcilis

miôr = migliore
lâs = andati
disgoti = sgocciolo/asciugo
marum = dispiacere/tristezza
sium = sogno
ingòssin = mi angosciano
grât = grado
invide = invita
a lâ su = a salire
svuelâ = volare
scûr = buio
gjolt = gode
rusignûl = usignolo
simiteri = cimitero

Esempli n.12 di analisi di proponi
(une poesie par ogni cubie)

SIRO ANGELI, *Il gnò paîs*

'I sei dopo tanc' ans
tornât al gnò paîs.
Ma i muàrz 'a son lontâns
e plûi lontâns i vîs.
Una volta ancia i clàs
'a vevin vous, par me.
Cumò il gnò cûr si pàs
di ce che plûi nol è.
Lassù tal cimiteri
me mari 'a duàr in pâs
Ce che una volta 'i eri
cun jèi sot tiera al tâs.
Dut passa, ancia i recuàrz
no son plûi chei istès.
L'erba parsora i muàrz
simpri compàgn 'a crèsc'.

ANGELI S., in D'ARONCO G., *Antologjie de Leterature Furlane*,
Udine, Ribis, 2009, p. 552.

Peraulis difcilis

ans = anni
muàrz = morti
vîs = vivi
clàs = sassi
vous = voce
si pàs = si accontenta/si sfama
jèi = lei
sot tiera = sotto terra
tâs = tace
passa = passa/cambia
compàgn = allo stesso modo

Poesia per eventuale recupero in itinere

GIULIANA PELLEGRINI, *Ti lassi*

Ti lassi cumò prin
che nus scjafoi
la glagn liazere
des peraulis,
prin
che il ben
nus impresoni l'anime.
Ti lassi cumò
prin
che masse flocs
nus lein,
prin
che e cressi la voie
di cjaminâ insiemit
prin
che nus mancj
la musiche dai nestrîs
respîrs.
O ai dûl di te e di me,
mi sint
o sei
une ponte di bore
che si distude, biel planc.

PELLEGRINI G., *Tornant dal forest*,
Osoppo, Olmis, p. 83.

Peraulis difcilis

cumò = adesso
scjafoi = soffochi (soffocare)
glagn = gugliata
liazere = leggera
flocs = fiocchi
lein = leghino
o ai dûl = ho pena
ponte di bore = punta di una brace
si distude = si spegne
biel planc = pian pianino

ATIVITÂT 1, sezion 2

Lavôr di grup (prin in cubie e daspò in classe)

2. Complete.

1. Inseris lis peraulis che tu cjatis achì sot e complete lis frasis.

emotive – poesie – va inte gnove rie – perauale – sugestivis – diverse –
imagjinis – comuns – imagjinazion – ritmi – emozions

- a. Prose e a rapresentin une disposizion de
- b. In particulâr la poesie e in mût diviers de prose; tra l'altri e dopre un particularmentri musicâl, peraulis no, insolitis.
- c. La poesie dispès e mostre sintiments e che il poete al à vivût.
- d. La poesie e stimole la di cui che al lei, coinvolzint la sô sferè e sensoriâl, doprant espressions particularmentri

2. Inseris lis peraulis che tu cjatis achì sot e complete lis frasis.

poetis – strofis – inte gnove rie – sielte – viers – division – rie

- a. La prime carataristiche de poesie e consiste intal lâ no par necessitât, ma pardal poete.
- b. Lis peraulis scritis suntune sole rie a costituissin un
- c. Dispès i viers a son dâts dongje in, separadis une cun chê altre par une blancje.
- d. I no simpri a rispjetin la in viers e strofis, lant di lâ des regulis de poesie.

ATIVITÂT 1, sezion 3

Lavôr di grup (prin in cubie e daspò in classe)

1. Conclusion.

Insom ogni grup al ripuarte, fevelant dal so test, lis conclusions metriche par condividi cun chei altris ce che a àn capît.

Par esempi:

Inte mê poesie si cjatin viers

Inte mê poesie a son...

Inte mê poesie si conte di...

Si pues ancje scrivi lis conclusions letis suntun cartoncin e metint dongje il test de poesie (di fotocopiâ) si pues tacâ dut suntun cartelon cul titul: L'ANALISI METRICHE DAI NESTRIS TESCJ.

VOCABOLARI

Nons

cûr, lûc, pinsîr, cjançon, scûr, sigurece, amôr, famee, lidrîs, cognossince, calôr, ripâr, libertât, fantasie, lunari, emozions

Verps

emozionâ, insumiâ, lusorâ, cirî, analizâ, riordenâ, completâ, scrivi, riordenâ, interpretâ, confrontâ

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

Inte mê poesie si cjatin... / Nella mia poesia si trovano...

Inte mê poesie a son... / Nella mia poesia ci sono...

Inte mê poesie si conte di... / Nella mia poesia si parla di...

La nestre poesie e je formade di ... / La nostra poesia è composta da...

ATIVITÂT 2, sezion 1

Esempli n.1 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò par un confront a grups plui grancj)

Cjate lis rimis.

A vegnin dâts componiments curts dulà che a son evidenziadis lis silabis finâls cun colôrs diferents: i fruts a àn di leâ lis letaris dal alfabet per identificâ lis stessis silabis (A B C D E F ...).

GIULIANA PELLEGRINI, Clâr

O ai la anime ingropade
tun acuilon che al nade
jenfri stelis e clâr di lune:
e il cîl i fâs di scune.

E tra blecs di siums smamîts
-cirûts, spietâts, strafuîts-
e cor, svolant libare e lizere
indiferente ae vôs de tiere
che di culi i cride, gnervose
-vadi un fregul zelose-
“Ven jù cjalçumite fuidore
che no je inmò rivade la ore
di stâ bessole, lontan, là vie
a passonâ jenfri lis stelis in rie”
Ma jê, cjaviestre e clare e nade
tun acuilon di aiar ingropade.

PELLEGRINI G., *Tornant dal forest*,
Osoppo, Olmis, p. 7.

GIUSEPPE UNGARETTI, *In memorie di Moammed Sceab*

In memorie
di
Moammed Sceab
di emîrs di zingars
che si è copât
parcè che nol veve plui
patrie
Al amà la France
e al mudà non in
Marcel
ma nol jere francês
e nol rivave plui
a vivi
sot de tende dai siei
lì che si scolte la naine
dal Coran
cerçant un cafè
E nol rivave
a lassâ lâ
il cjant dal so abandon [...]

UNGARETTI G., *Il porto sepolto*,
Udine, Gaspari Editore, 2016, traduzione di De Clara L., pp. 7-9.

DINO VIRGILI, *Cjant de matine*

Soreli e odulins
tal àiar d'aur 'e ciantin.

Tal troi celest e rôse
iò 'o cjanti ad alte vòs
cul stomi fresch e l'anime.

lò 'o soi el gno paîs,
le Primevere, frut...

VIRGILI D., *Chel frut dai cuê*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2011, p. 179.

Esempli n.2 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò par un confront a grups pluì grancj)

Cjate lis rimis.

A vegnin dâts componiments curts dulà che a son evidenziadis lis silabis finâls cun colôrs diferents: i fruts a àn di leâ lis letaris dal alfabet per identificâ lis stessis silabis (A B C D E F ...).

GIULIANA PELLEGRINI, *Pinsîr*

L'aiar al remene il cîl
che come gotis di mîl
al dismonte intal cûr
scussant il mâl scûr.
Une rose une spine une spine une rose.
L'anime in torçolade
biel planc si è impiade.
Il dolôr al svolte lontan
discognossût, sotan.
Une rose une spine une spine une rose
Une niule braurose,
dal soreli morose,
mi dîs cidine cidine
"nus tocje di vivi, ninine
Une rose une spine
une spine une rose".

PELLEGRINI G., *Tornant dal forest*,
Osoppo, Olmis, p. 39.

DINO VIRGILI, *Cjampanis tun cîl viole*

Ce spirt îsal chest ch'al svole
de planure a la culine
te valade di bessole?

Oh, ligrie ciantarine
di cjampanis tun cîl viole
ta l'ombrene de matine.

VIRGILI D., *Chel frut dai cuê*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2011, p. 179.

MARIA MOLINARI PIETRA, *Milvotcent*

'E ie une piezze di chel lin, filât
filât de none, sot de nape; il fûc intant
al sclopetave; fûr, 'l ere glazzât...
Ma sore al fogolâr, di tant in tant,

'e sflurivin lis flabis del passât,
lis gnovis de gazete e qualchi ciant;
l'aur de so vere dongie il lin filât,
tra i dêz de none, nol lusive tant.

E l'alfabet segnât sore chè tele
de pùare mame, al è lavôr pazient,
e chè ghirlande cussì fine e biele

che recamade 'e pâr in tun convent,
e à violis e garofui e canele
atôr; in miez la date: milvotcènt.

MOLINARI PIETRA M., in VERONE L., *Rassegne di Letterature Furlane*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p.112.

Esempli n.3 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò par un confront a grups plui grancj)

Cjate lis rimis.

A vegnin dâts componiments curts dulà che a son evidenziadis lis silabis finâls cun colôrs diferents: i fruts a àn di leâ lis letaris dal alfabet per identificâ lis stessis silabis (A B C D E F ...).

GIULIANA PELLEGRINI, *Ninin*

I tiei voi juste screâts
a si impiin inmagâts
splatant lis maraveis
jenfri il bati des ceis.
Une fuee, un vier torzeon
il gjat intun cjanton,
la sisile smalitose,
un fros e une rose.
I nûi a slas tal cîl
une âf zale di mîl,
la aghe dal riul ingrispade
la scusse dal rôl ruvinade.

Ce tantis robis di viodi
di gjoldi, cerçâ e crodi!
Tiessut di soreli il to jessi
So spieli di lûs il to cressi.

PELLEGRINI G., *Tornant dal forest*,
Osoppo, Olmis, p. 71.

GIOVANNI LORENZONI, *Soreli, soreli*

Soreli, soreli!
No baste ch'al sedi
di fûr, te nature,
tal àrie plui pure,
tai ciamps, tes tavielis,
tal cîl e tes stelis
ch'e lusinghe tal scûr:
bisugne ch'al sedi
soreli, soreli,
ma tant - e ch'al lusi
ma víf - e ch'al brusi
in fonz di chest'ànime
in fonz dal mio cûr.

LORENZONI G., in VERONE L., *Rassegne di Letterature Furlane*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p. 142.

FRANCESCA NIMIS LOI, *Ploe di rosis*

Tu vignivis iù pe braide,
ciantuzzant a mieze vôs;
la musute blancie e rosse,
il biel voli pinsirôs.

Tal moment che tu passavis
sot il ciariesâr in flôr,
come flocs di nêf lis fueis,
ti àn svolât atôr, atôr.

“Ploe di rosis iè fortune”,
iò ti ài dite di lontan!...
Tu mi sês corude incuintri,
sin lâz vie ciapâs par man.

NIMIS LOI F., in VERONE L., *Rassegne di Letterature Furlane*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p.167.

Esempli n.4 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò par un confront a grups plui grancj)

Cjate lis rimis.

A vegnin dâts componiments curts dulà che a son evidenziadis lis silabis finâls cun colôrs diferents: i fruts a àn di leâ lis letaris dal alfabet per identificâ lis stessis silabis (A B C D E F ...).

MARIO ARGANTE, *Sul fil dal timp*

Pinsîrs neris,
ingropâz come sarpinz,
a' muardin la mê pâs.
Jo
'o cjamini su la cinise
dai miei dîs distudâz.
A voltis 'o mi sint
un sbrendul di vite
picjât
sul fil dal timp.

ARGANTE M., in VERONE L., *Rassegne di Leterature Furlane*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p.375.

MARIO ARGANTE, Settembre

Dopo chê burascjada
à rinfrescjât la sera;
setembre si vissina
cui fics e l'ua nera.

I dîs a' si fan d'oru
tun specju di seren
tra un cori di sisilis
e il bon nulî dal fen.

Al art sul blanc de cjase
il ros de vît di mûr:
'a è l'ultima sflamiada
da la stagjon ch'a mûr...

ARGANTE M., in VERONE L., *Rassegne di Leterature Furlane*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p.375.

LIVIA DEL MORO, Il Passarut

Di buinore sul balcon
passarut ingriginît
tu pialaves o biadin
ingrumât intun cjanton.

Ti ài cjapât su biel plan
e scjaldât intal gno sen
e una gote colôr rose
à maglade la mê man.

Passarut sei come te
ài une pene tal gno cûr
e la man ch'a mi medèe
a no è achì cun me.

DEL MORO L, in VERONE L., *Rassegne di Leterature Furlane*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p. 444.

Esempli n.5 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò par un confront a grups plui grancj)

Cjate lis rimis.

A vegnin dâts componiments curts dulà che a son evidenziadis lis silabis finâls cun colôrs diferents: i fruts a àn di leâ lis letaris dal alfabet per identificâ lis stessis silabis (A B C D E F ...).

PIETRO MASUTTI, *Amôr e speranze*

Quant che scjampe la sisile
e ch'al tache a vignî scûr,
a moscjins sù e jù pe vile
eco il gnotul al ven fûr.

Chesc'ucei, mo', Sant Antoni,
sono dens dal stes onôr?
No, chè il gnotul 'l è il demoni,
la sisile è dal Signôr.

Parce cheste diference
se duc' doi a' fàsin ben?
A j ûl ancje l'aparence
par che il mont al vueli ben.

MASUTTI P., in VERONE L., *Rassegne di Leterature Furlane*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p.446.

PRIMO DEGANO, *La rôsas su la tomba*

Cuant che a mont al vâ il soreli
e una stela in cîl cimìa
e la buera da la sera
enfra i pez planc planc sbisìa,

sora il zuc tal simitieri
ancje il muarz si dâ la vôs
a si clamin, si cisichin
planc planin di crôs in crôs.

“Atu vût cualchi persona,
un pinsîr, una preiera?”
“A jè stada la me femina
cu la rôsas jer di sera”.

“La me int no à timp di pierdi
pensin dome a meti via
son cjapâz dai lôr fastidis
disin nô ne Avemaria...”
Si semena la preiera
da las tombas fûr dal mûr,
che i plui vîs a sedin dentri
e i plui muarz a sedin fûr?

DEGANO P., in VERONE L., *Rassegne di Leterature Furlane*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p.562.

LIVIA DEL MORO, *Il Passarut*

Di buinore sul balcon
passarut ingriginît
tu pialaves o biadin
ingrumât intun cjanton.

Ti ài cjapât su biel plan
e scjaldât intal gno sen
e una gote colôr rose
à maglade la mê man.

Passarut sei come te
ài une pene tal gno cûr
e la man ch’a mi medèe
a no è achì cun me.

DEL MORO L., in VERONE L., *Rassegne di Leterature Furlane*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p. 444.

Esempli n.6 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò par un confront a grups plui grancj)

Cjate lis rimis.

A vegnin dâts componiments curts dulà che a son evidenziadis lis silabis finâls cun colôrs diferents: i fruts a àn di leâ lis letaris dal alfabet per identificâ lis stessis silabis (A B C D E F ...).

ZUAN BATISTE GALLERIO, *La pavee*

Pe culine, pe planure
vagabonde dut il dì,
sun chè rose, sun chè altre
si ere stade a divertî;
e po, viars l'avemarie,
tan'che fòs me vecie amie,
te me pìzzule stansute
'e ientrà 'ne paveute.

Galandine iè vignive,
quasi vès di fâ l'amôr,
a mostrami lis sôs gràziis,
al biel clâr del miò lusôr.
lè vignive come a dimi:
"E no puedio in bon tignimi?
No ti pario une sposute
deventade paveute?"
[...]

GALLERIO Z.B., in VERONE L., *Rassegne di Letterature Furlane*,
Udine, Ribis, 2009, p. 275.

PIETRO PASCOLI (Pieri di San Danêl), *Come la fuee...*

Cole la fuee e l'aiar traspuarte
a pièrdisi lontan e la nature
'a si colore di une tinte smuarte.

Ca, dut al è tristezze dut squalôr!
lò sòì grampât d'inmense nostalgie
ch'a fâs vignî plui grant il miò dolôr;

e murmuiànt 'o sint in lontananze
'ne strane vôs continue ca ripet:
"come la fuee e va la to speranze".

PASCOLI P., in VERONE L., *Rassegne di Leterature Furlane*,
Udine, Ribis, 2009, p. 426.

ZUAN BATISTE GALLERIO, *La viarte o Il salût a la cisile...*

Dopo in ca che ti sospiri,
che ti clami da lontan!
Benvignude, cisilute,
benvignude ancie chest an!

"Mandi, mandi! lò vôi vie",
tu mi âs dit in sul partî.
Tu mi âs dit: "Arivedessi,
chest avrîl sarai culî".
Tu sês stade di peraule
E tu âs fati miis e miis
Par ciatami in cheste ciase,
par riviodi chest paîs.

E tu, forse, par vedemi
Tu âs patide sêt e fan...
Cisilute benedete,
benvignude ancie chest an!
[...]

GALLERIO Z.B., in VERONE L., *Rassegne di Leterature Furlane*,
Udine, Ribis, 2009, p. 426.

ATIVITÂT 2, seziun 2

Lavôr di grup (prin in cubie e daspò a grups plui grancj)

Invente lis rimis.

Ai arlêfs ur ven domandât di inventâ dodis (12) cubiis di rimis: in cuatri (4) cubiis, une des dôs peraulis e à di rivuardâ il viaç in gjenerâl; inta chês altris cuatri une des dôs peraulis e à di indicâ une azion che si riferìs al viaç; intes ultimis cuatri, une des dôs peraulis e à di riferîsi ai sintiments leâts cul viaç.

INVENTE 12 cubiis di rimis: (sielç jenfri chês che ti propon o cjate tu cualchi altre peraule par fâ la rime).

In 4 cubiis une peraule e à di rivuardâ il VIAÇ,

par esempi: *valîs, paisaç, lontanance, scuvierte, biliet, esplorazion, itinerari, cressite, ricuarts, distac, sperance ...*

In 4 cubiis une peraule e à di rivuardâ une AZION leade al VIAÇ,

par esempi: *partî, rivâ, discuvierzi, lassâ, viodi, cognossi, pierdi, tornâ, dismenteâ, incuintrâ, ricuarts...*

In 4 cubiis une peraule e à di rivuardâ un SINTIMENT leât al VIAÇ

par esempi: *nostalgjie, delusion, mancjance, maravee, pôre, ilusion, displasê...*

VOCABOLARI

Peraulis in relazion al viaç

valîs, paisaç, lontanance, scuvierte, biliet, esplorazion, itinerari, cressite, ricuarts, distac, sperance

Peraulis in relazion a une azion leade al viaç

partî, rivâ, discuvierzi, lassâ, viodi, cognossi, pierdi, tornâ, dismenteâ, incuintrâ, ricuardâ...

Peraulis in relazion a un sintiment leât al viaç

nostalgjie, delusion, mancjance, maravee, pôre, ilusion, displasê...

ATIVITÂT 2, sezion 3

Esempli n.1 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis figuris retorichis evidenziadis, domandant ai fruts di stabilî:

sono di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

Esempli di analisi di proponi (une poesie par ogni cubie)

DINO VIRGILI, *Friûl pal mont*

A San Bartolomio cu lis sisilis
'o butarin sui cjâr i nestris fruz
e un sac di strafaniz e un Crist di len..

Il Friûl no je tiare plui par nô:
nestris paris a' san lis stradis vieris!

'O puartarin cun nô dentri da l'anime
il miôr Friûl dome nestri, pal mont...

Sun tun'aghe rimite e scugnussude
'o cjantarin une danze di amôr
atôr di un fûc aviart su la beorcje,
cjalansi drez te muse antighe e rapide:
'o sarin pardabon il vêr Friûi.

'O plantarin un Friûl gnûf, lontan...
'E sarà po une tiare imprometude!

'E cressarà inalore une zitât
e i paîs dulintôr cui cjampanîi,
e i niduz di sisile sot la linde,

e i fruz ch'a zûin zigant in tal curtîl:
'o podarin vënt un ancje nô doi!...

Un Friûl dome nestri, antîc e ràmpit
cul tei e il poz te plazze dal paîs...

VIRGILI D., *Friûl pal mont, Chel frut dai cuêi*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2011, p. 21.

Peraulis dificilis

sisilis = rondine
fruz = figli
strafaniz = cianfrusaglie
rimite = sperduta
beorcje = biforcazione
rapide = sincera/luminosa
pardabon = veramente
linde = spiovente
zigant = gridando
tei = tiglo
poz = pozzo

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis directis simplicis in relation aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

Esempli n.2 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis **figuris retorichis evidenziadis**, domandant ai fruts di stabilî:

sono figuris retorichis di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

ENRICO FRUCH, *La partenze*

So fî plui grant e so marît son lâz
e l'àn lassade a ciase cu' la frute,
son lâz in Franze a vore tes fornâs
che ur vevin scrit che la stagion 'e bute.

Par fâ il dispindi si son rassegnâz

a vendi la di prime la vacjute;

e ié, co 'e son partîz, iu à compagnâz
cu' la frutine fin a la Crosute.

«Sta bon. Ten cont. **Sta dongie di to pari**»,

'i dîs a Min. «Tu âs di vai? Parcé?

Tu viodis ben, fi gno, che no mi lagni».

Quant che forin lontâns, **la puare mari,**

strenzint la frute al sen: «Mine», 'i disè,

«sú, prein il Signôr che iu compagni!»

FRUCH E., *La partenze*, in *Antigàis*,

Udine, La Panarie, 19492, p. 41.

5

10

Peraulis dificilis

lâz = andati/partiti

'e bute = porta guadagni

dispindi = viaggio

rassegnâz = rassegnati

iu = li

crosute = incrocio con la Croce

ten cont = risparmio

no mi lagni = non mi lamento

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis semplicis in relazion aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

Esempli n.3 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis **figuris retorichis evidenziadis**, domandant ai fruts di stabilî:

sono figuris retorichis di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

GIUSEPPE MALATTIA DELLA VALLATA, *La partenza*

Parti dal lóuc da che a se èis nassuz;
zì via magàre par no tornà pì;
ce mo che a lè mai trist, penòus par duz
chì che i no pout çhiatà da vive a quì!

Parti par no tornà a ode **pì mai**
la so çhiasa, e al siò ceil sempre saren...
lassà siò pare e so mare chi vai...
e le persone che ti vuol tant ben.

Parti e lassà **la fémmena cui fis**,
ch'ì ve bussa, i saluda e i strenz la man; 10
parti, mentre la zènt dura a ve dis:
«Fai bon viaz... e vuarda da stà san!»

Parti... e ad ogni tant par podei ode
una volta ançiamò, **vordà in davòur!**
Ah! **chì che i no partìs i no po' crode** 15
ce mout che a chì che i van al doul al cour!

Peraulis difencilis

lòuc = luogo
a se èis nassuz = si è nati
zì = andare
pì = più
ce mo che = come
duz = tutti
pout = può
ode = vedere
saren = sereno
viaz = viaggio
stà san = rimanere in salute
vordà = guardare
in davòur = dietro
i van al doul = fa male

PELLEGRINI R., *Poesie e prose friulane disperse di Giuseppe Malattia Della Vallata*,
Barcis, Comune di Barcis, 1997, p. 54 (trad. di R.P.).

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis simplicis in relazion aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

Esempli n.4 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubic e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis **figuris retorichis evidenziadis**, domandant ai fruts di stabilî:

sono figuris retorichis di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

ANTONIO BAUZON, *Di lontan*

Vie pal mont, tantis voltis, tes zornadis
di lancûr, cun tun cîl di nêf e grîs
come un cine tal ciâf, mi son passadis
lis monz e 'l plan dal gno Friûl, precis...
duc' i tròis, i rivâi, lis terazadis 5
cu lis vôs cognossudis dai amîs,
une cjasute plene di bussadis
il biel sun des ciampanis dal paîs...
Le Tôr e 'l Nadison cui centmil clas, 10
i rusignui che zornin tes boschetis,
i prâz di San Zuan, cul fen in côi...
il cîl seren, quant che si leve a spas
sore un tapêt di violis, di zupetis...
ma soiredut, mi ciâlin fis... doi vô!

Peraulis dificilis

lancûr = malinconia
tròis = stradine
rivâi = scarpata
le Tôr = il fiume Torre
'l Nadison = il fiume Natisone
rusignui = usignoli
zornin = cinguettano
côi = cumulo/il covone
zupetis = cavallette
vôi = occhi

Tratto da: VIRGILI D., *La flôr. Letteratura ladina del Friuli*,
Udine, Società Filologica Friulana, 1978, p. 79;
VOLANI A., FRANZONI R., BISIACH A., *Poesiis di Toni Bauzon*,
Udine, Del Bianco, 1975.

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis simplicis in relazion aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didatics TASK

Esempli n.5 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubic e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis **figuris retorichis evidenziadis**, domandant ai fruts di stabilî:

sono figuris retorichis di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

NINO RODARO, *Pai trois dal mont*

Come cercandul 'o vòì
pai trois de gnot dal mont
cul gno fagot di speranzis
che s'imberdèin vie pai baraz.
E il gno patî 'o pòi lant vie
sul baston des inlusions
ch'a muerin sul ôr dai fossâi
intant che come cjan
mi 'uache dentrivie
la vôs muarte des oris
distudadis come lum
since plui ueli in tal pavêr.

RODARO N., in VERONE L., *Rassegne di Leterature Furlane*, Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p. 414.

Peraulis dificilis

cercandul = barbone
tròis = sentieri
fagot = sacco/borsa
s'imberdèin = si aggrovigliano
baraz = rovi
pòi = appoggio/riverso
fossâi = fossi
'uache = abbaia
dentrivie = dentro
lum = lume
pavêr = stoppino

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis simplicis in relazion aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

Esempli n.6 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis **figuris retorichis evidenziadis**, domandant ai fruts di stabilî:

sono figuris retorichis di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

EDDY BORTOLUSSI, *Ta na crepa di mûr*

Jo

abituât **coma un cian**

ch'al ciamina sidin

pai ciamps, j no savevi

se **ch'a voleva di me**

la vita.

J crodevi, puòr cian,

di diventâ soreli e lûs

ta la vita!

E invessi

tal scûr di 'na sitât

j **soi come una urtia:**

j crès cun fadia

ta 'na crepa di mûr.

Peraulis dificilis

sidin = silenzioso

crodevi = credevo

puòr = povero

invessi = invece

urtia = ortica

crès = cresco

fadia = fatica

'na = una

crepa = incrinatura/crepa/apertura

BORTOLUSSI E., in VERONE L., *Rassegne di Letterature Furlane*, Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p. 324.

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis semplicis in relacion aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

Esempli n.7 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubic e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis **figuris retorichis evidenziadis**, domandant ai fruts di stabilî:

sono figuris retorichis di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

GEMMA NODALE CHIAPOLINO, *Cul pinsîr*

Cul pinsîr
da lontan
a' ven a cjatâti,
mari.
Tas mans
cence roses
ti puarti
il gno cûr
dulinciòus,
tal to grim
a' disvuedi
il pèis
ch'a mi scjavace
l'anime.

NODALE CHIAPOLINO G., in D'ARONCO G., *Nuova antologia della letteratura friulana*, Udine, Ribis 1982, p. 231.

Peraulis dificilis

cjatâti = farti visita
mans = mani
cence = senza
dulinciòus = dolorante
grim = grempo
disvuedi = svuoto
pèis = peso
scjavace = attraversa

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis semplicis in relazion aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

Esempli n.8 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubic e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis **figuris retorichis evidenziadis**, domandant ai fruts di stabilî:

sono figuris retorichis di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

DINO VIRGILI, *Di chestis bandis...*

Oh se une di 'o tornàs di chestis bandis,
chest cîl e cuêi e dulinsomp lis monz,
'o cognòs duc' i tròis des mès cuelinis,
il Spiz di Mai a ret dal gno paîs,
(ah, siums!), lis ròis, il dolz avrîl: **jo, frut.**

Tal paîs di gno pari e di mê mari
'e je une cjase viere sot il zuc
cun doi cipres in cuc tal Bròili, il Ronc
e i orz in rôse e i pôi dilunc da l'aghe...
Al è il curtîl cul morâr grant, il cîl...
Al è, quan'che si à voe di vaî
e di murî, ancjemò il grim di mê mari,
e po fermâsi a scoltâ il rusignûl
e l'aghe jenfri i pôi dapît la cleve;
o murî di dilizie un'altre volte
co'ò tornarài di frut, tal gno paîs,
piligrin sun tun cjâr, o a pît, d'avrîl...

VIRGILI D., *Chel frut dai cuêi*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2011, p. 55.

Peraulis difencilis

bandis = luoghi
tròis = stradine
cuelinis = colline
a ret = presso
siums = sogni
viere = antica/vecchia
zuc = pendio
in cuc = in coppia
bròili = frutteto
orz = orti
rusignûl = usignolo
pôi = pioppi
dapît = ai piedi
cleve = del pendio/versante
piligrin = pellegrino
cjâr = carro
a pît = a piedi

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis simplicis in relacion aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

Esempli n.9 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis **figuris retorichis evidenziadis**, domandant ai fruts di stabilî:

sono figuris retorichis di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

LIONELLO FIORETTI, *Valîs*

Valîs di carton

valîs peada cul spac

valis cu li mais comedadis e la stiriana,
i marciapiè da li stasions a conosin il to peis
e il spiel da li possis four da li barachis
a ti fan someâ pi lustra:

valîs ca porta indriu i schei,

a ogni franc gruns di madons e cops.

Valîs cjasa

cu li leteris e fotografiis
scunsumadis dai deis
ca nasa di caricanti.

Valigia di cartone // valigia legata con lo spago // valigia
con le maglie di lana rammendate e il giaccone, // i
marciapiedi delle stazioni conoscono il tuo peso // e lo
specchio delle pozzanghere fuori dalle baracche // ti
fanno sembrare più lustra: // valigia che porta indietro i
soldi, // per ogni moneta un mucchio di mattoni e coppi.
// Valigia casa // con le lettere e fotografie // consumate
dalle dita // che odora di calicanti.

Tratto da MARIUZ G., *Viers Pordenon e il mont. Poesie in friulano sull'emigrazione*,
Pordenone, Provincia di Pordenone, 1987, pp. 48-49.

Peraulis dificilis

carton = cartone

peada = legata

spac = spago

mais = maglie

comedadis = aggiustate

stiriana = giacca della Stiria

barachis = baracche

lustra = lucida

indriu = indietro

schei = soldi

modons = mattoni

cops = tegole

scunsumadis = consumate

deis = dita

nasa = odorano

caricanti = calicanti

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis directis simplicis in relation aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

Esempli n.10 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò, par un confront, a grups pluì grancj)

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis **figuris retorichis evidenziadis**, domandant ai fruts di stabilî:

sono figuris retorichis di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

MARIE FORTE, *Il frico*

Lunari di Marz!

Lunari di "Marche" pes Gjarmaniis.

Un viaz a ledrôs di sisilis,
che no si tornave dal mâr,
si lave lontan.

La mame 'e insegnave a fâ il frico.

(Il frico a nudrî, par tant timp,
lis domeniis).

"Tu tazzis benin la civole"

'e diseve, e tai voi

j vaive il so cûr

"Che rivi a sèi bionde

e che il vueli la fâsi murî".

'Sefin al pensave a Catine

Plui bionde de mîl.

"po', dopo, tu metis formadi

a tocuz e tu lassis disfâ

sore il fûc".

'Sefin al pensave - Lu volti

ben planc te fersorie sul fûc

dai buchins.

Planchin, ben planchin

ch'al rivi al colôr dal soreli

e ch'al crusti tai dinc'.

- Ma, atent,

che nol cjapi di predi -.

Sisilis in cîl a'rivavin

par fânus partî.

Peraulis difencilis

lunari = calendario

viaz = viaggio

a ledrôs = a rovescio/al contrario

lave = andava

nudrî = sfamare

tazzis = affetti/tagli

civole = cipolla

vaive = piangeva

a sèi bionde = che diventi bionda/che

diventi chiara

mîl = miele

tocuz = pezzetti

fersorie = padella

buchins = fori delle fornaci

planchin = lentamente

crusti = scricchioli

cjapâ di predi = si cuocia troppo

FORTE M., *Fueis di Pravis*, «El Tomât» 2015, pp. 80-81.

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis directis simplicis in relation aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

Esempli n.11 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubic e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis **figuris retorichis evidenziadis**, domandant ai fruts di stabilî:

sono figuris retorichis di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

MARIE FORTE, *Se il cûr mi vai*

Nol impuarte a nissun
di ce ch'ô fâs te vite
(o che no fâs)
Si è fermât il miôr timp,
i plui bieî dîs son lâs.
Ogni tant o disgoti dal cûr
ogni marum
tornant come tun sium
indaûr cu lis oris
par viodi intôr di me
vivis e legris
lis personis cjaris.
Se il cûr mi vai
e maris lis lagrimis mi ingòssin,
se qualchi grât di fiere
mi scjalde il sintiment
o cjanti in chel moment
i puesc' dal gno paîs
O cjanti une culine
verde e floride
che a lâ su mi invide
(E intant al va il pinsîr
come colombe che sa ben
svuelâ)
Lassù tal scûr de sere
par cui che plui nol gjolt
e plui nol sint
al cjante il rusignûl
tal plui vert simiteri dal Friûl.

Peraulis difencilis

miôr = migliore
lâs = andati
disgoti = sgocciolo/asciugo
marum = dispiacere/tristezza
sium = sogno
ingòssin = mi angosciano
grât = grado
invide = invita
a lâ su = a salire
svuelâ = volare
scûr = buio
gjolt = gode
rusignûl = usignolo
simiteri = cimitero

FORTE M., *Fueis di Pravis*, «El Tomât» 2015, pp. 46-47.

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis directis simplicis in relation aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

Esempli n.12 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis **figuris retorichis evidenziadis**, domandant ai fruts di stabilî:

sono figuris retorichis di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

SIRO ANGELI, *Il gnò paîs*

'I sei dopo tanc' ans
tornât al gnò paîs.

Ma i muàrz 'a son lontâns
e plûi lontâns i vîs.

Una volta ancia i clâs
'a vevin vous, par me.

Cumò il gnò cûr si pàs
di ce che plûi nol è.

Lassù tal cimitèri
me mari 'a duàr in pàs

Ce che una volta 'i eri
cun jèi sot tiera al tâs.

Dut passa, ancia i recuàrz
no son plûi chei istès.

L'erba parsora i muàrz
simpri compàgn 'a crèsc'.

Peraulis difilicis

ans = anni

muàrz = morti

vîs = vivi

clâs = sassi

vous = voce

si pàs = si accontenta/si sfama

jèi = lei

sot tiera = sotto terra

tâs = tace

passa = passa/cambia

compàgn = allo stesso modo

ANGELI S., in D'ARONCO G., *Antologjie de Leterature Furlane*,
Udine, Ribis, 2009, p. 552.

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis simplicis in relazion aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

Poesia per eventuale recupero in itinere

Analizâ lis figuris retorichis evidenziadis intes poesiis.

A vegnin consegnâts i stes tescj di poesiis (dâts inte Ativitât 1, sezion 1) cun diferentis **figuris retorichis evidenziadis**, domandant ai fruts di stabilî:

sono figuris retorichis di sun?

sono di significât?

sono di sintassi?

GIULIANA PELLEGRINI, *Ti lassi*

Ti lassi cumò prin
che nus **scjafoi**
la glagn liazere
des peraulis,
prin
che **il ben**
nus impresoni l'anime.
Ti lassi cumò
prin
che **masse flocs**
nus lein,
prin
che e cressi la voie
di cjaminâ insiemit
prin
che nus mancj
la musiche dai nestrîs
respîrs.
O ai dûl di te e di me,
mi sint
o sei
une ponte di bore
che si distude, biel planc.

PELLEGRINI G., *Tornant dal forest*,
Osoppo, Olmis, p. 83.

Peraulis difcilis

cumò = adesso
scjafoi = soffochi (soffocare)
glagn = gugliata
liazere = leggero
flocs = fiocchi
lein = leghino
o ai dûl = ho pena
ponte di bore = punta di una brace
si distude = si spegne
biel planc = pian pianino

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis directis simplicis in relation aes poesiis

Ise une figure retoriche di sun? / È una figura retorica di suono?

Ise une figure retoriche di significât? / È una figura retorica di significato?

Ise une figure retoriche di sintassi? / È una figura retorica di sintassi?

E je une figure retoriche di... / È una figura retorica di...

ATIVITÂT 2, sezion 4

Lavôr di grup (prin in cubie e daspò a grups plui grancj)

Dâ il non aes rimis e aes figuris retorichis.

La insegnante e consegne une schede dulà che a son elencadis lis **RIMIS PRINCIPÂLS** e spiegadis lis variis **FIGURIS RETORICHIS**.

I fruts, cu la schede, a àn di stabilî ce che a son chês che a àn individuadis intai tescj lets in cheste Ativitât 2 (duncje sezion 1 e 3), magari provant a cirint altris no evidenziadis.

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis semplicis in relacion aes poesiis

In cheste poesie nô o cjatìn:

rimis jenfri i viers

rimis jenfri i viers

rimis jenfri i viers

In cheste poesie nô no cjatìn rimis, duncje si trate di

.....

Cheste poesie e je

In chest componimento nô o cjatìn:

une figure retoriche di sun/significât/sintassi intal viers/inte strofe

.....

In chest componimento nô o cjatìn:

une figure retoriche di sun/significât/sintassi intal viers/inte strofe

.....

In chest componimento nô o cjatìn:

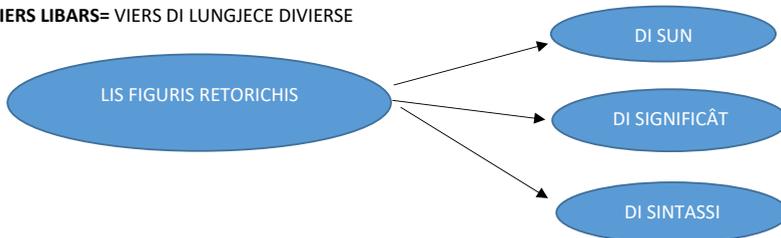
une figure retoriche di sun/significât/sintassi intal viers/inte strofe

.....

Mape concetuâl su la struture de poesie



- **RIME BUSSADE**= CUANT CHE A RIMIN JENFRI DI LÔR LIS PERAULIS FINÂLS DI DOI VIERS SEGUITÏFS
- **RIME ALTERNADE**= CUANT CHE A RIMIN JENFRI DI LÔR LIS PERAULIS FINÂLS DAL PRIN E DAL TIERÇ VIERS
- **RIME INCROSADE**= CUANT CHE A RIMIN JENFRI DI LÔR LIS PERAULIS FINÂLS DAL PRIN CUL CUART, AL SECONT CUL TIERÇ
- **RIME INCJADENADE**= CUANT CHE A RIMIN JENFRI DI LÔR LIS PERAULIS FINÂLS DAL PRIN CUL TIERÇ VIERS, E DAL SECONT CUL PRIN DAL VIERS SEGUITÏF
- **VIERS SIOLTS**= NO LEÂTS JENFRI DI LÔR DE RIME
- **VIERS LIBARS**= VIERS DI LUNGJECE DIVIERSE



DI SUN

Assonance= rime imperfete; cuant che lis silabis finâls di dôs peraulis a presentin vocâls compagnis ma consonants diviersis

Consonance= rime imperfete; cuant che lis silabis finâls di dôs peraulis a presentin consonants compagnis ma vocâls diviersis

Aliterazion= ripetizion in peraulis diviersis, ancje dentri di un viers o in viers seguitÏfs di vocâls, consonants o silabis che a àn il stes sun

Onomatopée= cuant che si doprin lis peraulis in mût tâl di revocâ il sun, il rumôr o il viers dal ogjet o de bestie che si vûl indicâ/mostrâ

DI SIGNIFICÂT

Similitudin= al è un confront o un paragon jenfri doi tiermins che si somein une vore

Metafore= e je la sostituzion di une peraule cuntune altre, leade ae prime parcè che i somee

Personificazion= cuant che si da ai ogjets o a lis bestiis o ai events naturâi lis carateristichis/azions/sintiments des personis

DI SINTASS

Inversion o iperbât= cuant che si da une costruzion particolâr ae frase, cambiant l'ordin des peraulis

anafore= cuant che si ripetin une o plui peraulis al inizi di plui frasis in viers seguitÏfs

ATIVITÂT 2, sezion 5

Lavôr di grup (prin in cubie e daspò a grups plui grancj)

Riordinâ i tescj des poesiis daûr de sintassi semplice.

Insom ogni grup al torne a meti in ordin il componiment (o almancul une part dal componiment) daûr de sintassi semplice (sogjet, verp, complement, e vie indenant) par esempi.

DINO VIRGILI, *Friûl pal mont*

A San Bartolomio cu lis sisilis
'o butarìn sui cjâr i nestris fruz
e un sac di strafaniz e un Crist di len...

'o butarìn i nestris fruz e un sac di strafaniz e un Crist di len sui cjâr cu lis sisilis a San Bartolomio

ATIVITÂT 3

Lavôr di grup (prin in cubie e daspò cun altris dôs cubiis)

1. Riordine e formule une parafrasi semplice dal componiment/cîr di interpretâlu.

A ogni grup e ven consegnade une gnove poesie (3 cubiis cu la stesse poesie).

Ogni cubie e à di:

- RIORDINÂ LA POESIE PAR SCRIT
- FORMULÂ UNE PARAFRASI SEMPLICE completant il telâr de stesse (o miôr part di jê) consegnât de professore

Ae fin lis cubiis si confrontin.

Insom di dute la ativitât, i fruts a àn di sielzi la sfere che ur interesse di plui jenfri **VIAÇ, MIGRAZION, PROFUGANCE** e preparâ a cjase un **viers** o une **strofe** in relacion a chel che a àn sielzût.

Sielç la sfere che ti interesse e riflet par podê scrivi il to viers o la tô strofe:

- Parcè si partissial?
- Cuant che un al partis, a ce pensial?
- Aial pôre?
- Parcè? Di ce?
- Ce puedial pierdi, partint?
- Ce provial lassant la sô tiere, la sô sigurece, ancje se al va vie nome par un viaç di plasê?

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis simplicis leadis al viaç migrazion profugance

Parcè si partissial? / Perché si parte?

Cuant che un al partis, a ce pensial? / Quando uno parte, cosa pensa?

Al pôre? / Ha paura?

Parcè? Di ce? / Perché? Di cosa?

Ce puedial pierdi, partint? / Cosa può perdere, partendo?

Ce provial lassant la sô tiere, la sô sigurece, ancje se al va vie nome par un viaç di plasê? /

Cosa prova abbadondando la sua terra, la sua sicurezza, anche se parte solo per un viaggio di piacere?

Domandis di verifiche relativis a la acuisizion dal lessic gnûf

Cemût si disial... ? / Come si dice... ?

Ce vuelial dî... ? / Cosa significa... ?

Cemût si disial "profuganza" par furlan? / Come si dice profuganza?

Di ce fevelie la poesie? / Di cosa parla la poesia?

Ce ise... ? / Che cos'è?

Provin insieme a voltâ cualchi espression... / Proviamo assieme a tradurre qualche espressione....

Esempli n.1 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Riordine e formule une parafrasi semplice dal componiment/cîr di interpretâlu.

LEONARDO ZANIER, *Las valis di un emigrant*

Las valis di un emigrant
no an peçots denti
ma sperança
e speranças las sôs mans
ma sôl las prima voltas
dopo il so non:
emigrant
al diventa il so mistîr
e al impara ch'a nol va par vivi
ma par no murî.

ZANIER L, in VERONE L., *Rassegne di Letterature Furlane*,
Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p. 575.

Peraulis difficilis

peçots = stracci
mistîr = mestiere

Esercizi 1

Riordine la poesie par scrit inte sintassi corete.

Las valis di un emigrant no àn

Esercizi 2

Formule une parafrasi semplice completant il so telâr (o miôr une sô part).

Lis valis di no puartin peçots, ma, e ancje lis sôs a puartin
ma chest al sucêt nome la; di seguit il so al devente
..... e cussì al capis che lui nolpal mont par ma inte
sô patrie.

Ae fin lis cubiis si confrontin.

Insom di dute la ativitât, i fruts a àn di sielzi la sfere che ur interesse di plui jenfri **VIAÇ, MIGRAZION, PROFUGANCE** e preparâ, a cjase, un viers o une strofe in relazion al argoment che a àn siezût.

LAVÔR PAR CJASE

Sielç la sfere che ti interesse (jenfri VIAÇ, MIGRAZION, PROFUGANCE) **e riflet par podê scrivi il to VIERS o la tô STROFE:**

- Parcè si partissial?
- Cuant che un al partis, a ce pensial?
- Aial pôre?
- Parcè? Di ce?
- Ce puedial pierdi, partint?
- Ce provial lassant la sô tiere, la sô sigurece, ancje se al va vie nome par un viaç di plasê?

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis simplicis leadis al viaç, migrazion, profugance

Parcè si partissial? / Perché si parte?

Cuant che un al partis, a ce pensial? / Quando uno parte, cosa pensa?

Aial pôre? / Ha paura?

Parcè? Di ce? / Perché? Di cosa?

Ce puedial pierdi, partint? / Cosa può perdere, partendo?

Ce provial lassant la sô tiere, la sô sigurece, ancje se al va vie nome par un viaç di plasê? /

Cosa prova abbadondando la sua terra, la sua sicurezza, anche se parte solo per un viaggio di piacere?

Domandis di verifiche relativis a la acuisizion dal lessic gnûf

Cemût si disial... ? / Come si dice... ?

Ce vuelial dî... ? / Cosa significa... ?

Cemût si disial "profuganza" par furlan? / Come si dice profuganza?

Di ce fevelie la poesie? / Di cosa parla la poesia?

Ce ise... ? / Che cos'è?

Provîn insieme a voltâ cualchi espression... / Proviamo assieme a tradurre qualche espressione...

Esempli n.2 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Riordine e formule une parafrasi semplice dal componiment/cîr di interpretâlu.

LUIGI CANDONI, *Il gno cûr*

Il gno cûr al svolde senze pâs
al bêf il cîl di lontanis bràidis
e al à simpri sêt
e nol sa ce ch'al cîr.
Sul colm plui alt dal paîs
'a je 'ne crosute inrusinide:
'a ven a pojâsi une sisile
e mi sivile ch'o torni li a zujâ.
Ma il gno cûr al svolde senze pâs
lontan lontan lontan.

CANDONI L, in D'ARONCO G., *Antologjie de Leterature Furlane*,
Udin, Ribis, 2019, p. 618.

Peraulis dificialis

bêf = beve
braidis = poderi
sêt = sete
colm = cima
inrusinide = arrugginita
sivile = fischia

Esercizi 1

Riordine la poesie par scrit inte sintassi corete.

Il gno cûr al svolde ...

Esercizi 2

Formule une parafrasi semplice completant il so telâr (o miôr une sô part).

Il gno alcence, al il cîl di cjamps e al à e nol

Sul lûc, si cjate plene di e su di jê si e mi clame
..... par che o Ma il gno

Ae fin lis cubiis si confrontin.

Insom di dute la ativitât, i fruts a àn di sielzi la sfere che ur interesse di plui jenfri **VIAÇ, MIGRAZION, PROFUGANCE** e preparâ, a cjase, un viers o une strofe in relazion al argoment che a àn siezût.

LAVÔR PAR CJASE

Sielç la sfere che ti interesse (jenfri VIAÇ, MIGRAZION, PROFUGANCE) **e riflet par podê scrivi il to VIERS o la tô STROFE:**

- Parcè si partissial?
- Cuant che un al partis, a ce pensial?
- Aial pôre?
- Parcè? Di ce?
- Ce puedial pierdi, partint?
- Ce provial lassant la sô tiere, la sô sigurece, ancje se al va vie nome par un viaç di plasê?

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis simplicis leadis al viaç, migrazion, profugance

Parcè si partissial? / Perché si parte?

Cuant che un al partis, a ce pensial? / Quando uno parte, cosa pensa?

Aial pôre? / Ha paura?

Parcè? Di ce? / Perché? Di cosa?

Ce puedial pierdi, partint? / Cosa può perdere, partendo?

Ce provial lassant la sô tiere, la sô sigurece, ancje se al va vie nome par un viaç di plasê? /

Cosa prova abbadondando la sua terra, la sua sicurezza, anche se parte solo per un viaggio di piacere?

Domandis di verifiche relativis a la acuisizion dal lessic gnûf

Cemût si disial... ? / Come si dice... ?

Ce vuelial dî... ? / Cosa significa... ?

Cemût si disial "profuganza" par furlan? / Come si dice profuganza?

Di ce fevelie la poesie? / Di cosa parla la poesia?

Ce ise... ? / Che cos'è?

Provîn insieme a voltâ cualchi espression... / Proviamo assieme a tradurre qualche espressione...

Esempli n.3 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Riordine e formule une parafrasi semplice dal componiment/cîr di interpretâlu.

AURELIO CANTONI, *Friûl*

IV.

Lontananzis di int atôr pal mont
E di muarz te miserie,
gjenerazions di un popul senze vôs!:
la sperance no mûr: a' son imensis
lis gnoz di stelis,
la nestre lenghe di dolôr 'e impare
peraulis che nol sa
il mont atôr, scjadût.
Lontan dal vosarili senze sens,
jenfri i fûcs dai sorêi,
tai cii dai monz, tai àjars vivarôs
dal infinît,
chest cidinôr al crearà peraulis.
E la fantate, biele, te buinore,
tal so balcon lassù
si jemplarà di cîl.

CANTONI A., in D'ARONCO G., *Antologjie de Leterature Furlane*,
Udin, Ribis, 2019, p. 631.

Peraulis difcilis

lontananzis = distanza/separazione
vôs = voce
gnoz = notti
scjadût = scaduto
vosarili = vociare
cii = contorni/bordi
àjars = venti
cidinôr = silenzio

Esercizi 1

Riordine la poesie par scrit inte sintassi corete.

Lontananzis di int ator pal mont e di ...

Esercizi 2

Formule une parafrasi semplice completant il so telâr (o miôr une sô part).

Lontanancise di muarts, gjenerazions!: ma la
coem che a son, la nestre lenghe pale impareche il mont
ator, chel scjadût.....
Slontanantsi des vôs cence....., jenfri, intai, intal aiar,
chestal crearâ
E la biele frute,,cjalant dal so,

Ae fin lis cubiis si confrontin.

Insom di dute la ativitât, i fruts a àn di sielzi la sfere che ur interesse di plui jenfri **VIAÇ, MIGRAZION, PROFUGANCE** e preparâ, a cjase, un viers o une strofe in relazion al argoment che a àn siezût.

LAVÔR PAR CJASE

Sielç la sfere che ti interesse (jenfri VIAÇ, MIGRAZION, PROFUGANCE) **e riflet par podê scrivi il to VIERS o la tô STROFE:**

- Parcè si partissial?
- Cuant che un al partis, a ce pensial?
- Aial pôre?
- Parcè? Di ce?
- Ce puedial pierdi, partint?
- Ce provial lassant la sô tiere, la sô sigurece, ancje se al va vie nome par un viaç di plasê?

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis simplicis leadis al viaç, migrazion, profugance

Parcè si partissial? / Perché si parte?

Cuant che un al partis, a ce pensial? / Quando uno parte, cosa pensa?

Aial pôre? / Ha paura?

Parcè? Di ce? / Perché? Di cosa?

Ce puedial pierdi, partint? / Cosa può perdere, partendo?

Ce provial lassant la sô tiere, la sô sigurece, ancje se al va vie nome par un viaç di plasê? /

Cosa prova abbadondando la sua terra, la sua sicurezza, anche se parte solo per un viaggio di piacere?

Domandis di verifiche relativis a la acuisizion dal lessic gnûf

Cemût si disial... ? / Come si dice... ?

Ce vuelial dî... ? / Cosa significa... ?

Cemût si disial "profuganza" par furlan? / Come si dice profuganza?

Di ce fevelie la poesie? / Di cosa parla la poesia?

Ce ise... ? / Che cos'è?

Provîn insieme a voltâ cualchi espression... / Proviamo assieme a tradurre qualche espressione...

Esempli n.4 di analisi di proponi

(lavôr di grup - prin in cubie e daspò, par un confront, a grups plui grancj)

Riordine e formule une parafrasi semplice dal componiment/cîr di interpretâlu.

NINO RODARO, *Tiare foreste*

A menâ i bûs mai plui
sot il sorêli ch'al centene
tai cjamps là de ferade
mai plui pari cun te.

Mai plui cori discolç
vie pes cunieri' frescjs
a cjàpâ grî pluni' li' mans
di puartâ a cjase
ai oduluz di nît.

'O torni ta chê tiare
par me ormai foreste...
jê mi sunsure sot i pîs
intan ch'al passe il treno
vie pe ferade dal destin
che mi scjampe di man
come 'ne volte i grîs di cjamp.

RODARO N., in D'ARONCO G., *Antologjie de Leterature Furlane*, Udin, Ribis, 2019, p. 631.

Peraulis dificialis

a menâ = condurre

bûs = buoi

centene = dare alla testa

ferade = ferrovia

discolç = scalzo

cunieri' = porche

oduluz = uccellini

foreste = straniera

sunsure = sospira

Esercizi 1

Riordine la poesie par scrit inte sintassi corete.

Mai plui, pari cun te, a menâ ...

Esercizi 2

Formule une parafrasi semplice completant il so telâr (o miôr une sô part).

No tornarai plui cun te,, i bûs là de ferade sot

No tornarai plui a, vie pes par cjàpâcu lispar
puartâjuintal nît.

Jo oin chêche par me ormai e je

Jê mi sunsure cuant chevie pe strade Che mi
scjampe

Ae fin lis cubiis si confrontin.

Insom di dute la ativitât, i fruts a àn di sielzi la sfere che ur interesse di plui jenfri **VIAÇ, MIGRAZION, PROFUGANCE** e preparâ, a cjase, un viers o une strofe in relazion al argoment che a àn siezût.

LAVÔR PAR CJASE

Sielç la sfere che ti interesse (jenfri VIAÇ, MIGRAZION, PROFUGANCE) **e riflet par podê scrivi il to VIERS o la tô STROFE:**

- Parcè si partissial?
- Cuant che un al partis, a ce pensial?
- Aial pôre?
- Parcè? Di ce?
- Ce puedial pierdi, partint?
- Ce provial lassant la sô tiere, la sô sigurece, ancje se al va vie nome par un viaç di plasê?

FORMIS LINGUISTICHIS

Domandis diretis simplicis leadis al viaç, migrazion, profugance

Parcè si partissial? / Perché si parte?

Cuant che un al partis, a ce pensial? / Quando uno parte, cosa pensa?

Aial pôre? / Ha paura?

Parcè? Di ce? / Perché? Di cosa?

Ce puedial pierdi, partint? / Cosa può perdere, partendo?

Ce provial lassant la sô tiere, la sô sigurece, ancje se al va vie nome par un viaç di plasê? /

Cosa prova abbadondando la sua terra, la sua sicurezza, anche se parte solo per un viaggio di piacere?

Domandis di verifiche relativis a la acuisizion dal lessic gnûf

Cemût si disial... ? / Come si dice... ?

Ce vuelial dî... ? / Cosa significa... ?

Cemût si disial "profuganza" par furlan? / Come si dice profuganza?

Di ce fevelie la poesie? / Di cosa parla la poesia?

Ce ise... ? / Che cos'è?

Provîn insieme a voltâ cualchi espression... / Proviamo assieme a tradurre qualche espressione...

ATIVITÂT 4

Lavôr di grup daûr de tematiche sielte (cul lavôr fat a cjase di ogni frut)

Confront sul lavôr fat a cjase (**fase 1**), creazion di un componiment poetic (**fase 2**), presentazion dal propri componiment (**fase 3**): la classe e à di analizâ ce che al ven presentât; scritture dal test e de analisi suntun sfuei par completâ un cartelon (**fase 4**).

Ogni frut al puarte il so contribût personâl cuntun lavôr fat a cjase (un viers/une strofe) che al è in relazion cun:

- **VIAÇ**
- **MIGRAZION**
- **PROFUGANCE**

Sielç la sfere che ti interesse e riflet par podê scrivi il to viers o la tô strofe:

- Parcè si partissial?
- Cuant che un al partis, a ce pensial?
- Aial pôre?
- Parcè? Di ce?
- Ce puedial pierdi, partint?
- Ce provial lassant la sô tiere, la sô sigurece, ancje se al va vie nome par un viaç di plasê?

Fase 1

Po dopo, in classe, ogni frut **si confronte** cun chei altris fruts che a àn lavorât sore de stesse tematiche (no grups tancj grancj: 4 o 5 personis par grup).

Fase 2

A la fin ogni grup **al cree** un componiment poetic cui viers e cu lis strofis formuladis a cjase cirint di inserî ancje

- cualchi **rime**;
- cualchi **figure retoriche** di sun e/o di significât e/o di sintassi.

Fase 3

Ogni grup **al presente** il propri componiment a dute la **classe** che e varà di analizâlu cirint:

- rimis;
- figuris retorichis;
- comprension globâl dal test.

Fase 4

Ogni grup **al ripuarte** la sô poesie suntun sfuei cu lis spiegazions di fonde fatis, cun frasis une vore semplicis; daspò, tal ultin, al tache il cartoncin suntun cartelon (bielzà preparât).

Par esempi:

Analisi metriche

La nestre poesie e je formade diInte mê poesie a son...
Inte mê poesie si conte di...

Analisi des figuris retorichis e des rimis

Inte nestre poesie si cjatin

Analisi dal contingût

La nestre poesie e conte di

E je plene di chescj sintiments/Inte nestre poesie si cjatin chescj sintiments:

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

Inte mê poesie si cjatin... / Nella mia poesia si trovano...

Inte mê poesie a son... / Nella mia poesia ci sono...

Inte mê poesie si conte di... / Nella mia poesia si parla di...

La nestre poesie e je formade di ... / La nostra poesia è composta da...

La nestre poesie e je plene di chescj sintiments... / La nostra poesia è piena di questi sentimenti...

ATIVITÂT 5

Lavôr di grup (in cubie)

Creazion dal **LUNARI DES EMOZIONI**.

I fruts in cubie a tornin a lei la poesie riordinade inte seziun 5 de ativitât 2 par capî miôr il messaç e podê, duncje, definî quale **emozion** che chest messaç al provoche in ognidun; a chest pont:

Fase 1

Ogni cubie e rapresente la emozion o cuntune imaggine, o cuntun simbul, o cuntun dissen, o alc altri

Fase 2

Ogni cubie e complete ce che e à creât (dissens, imaggine, e cussì vie) cu la **keyword** de emozion che e rapresente.

Fase 3

Ogni cubie e cjarie la foto di ce che e à realizât e la keyword su un **ppt** (preparât simpri dai fruts lant daûr di un scheme precîs) par creâ il **LUNARI DES EMOZIONI**.

Esempli di scheme par preparâ il ppt = progjet dal ppt:

Progjet dal ppt	
Titul	LUNARI DES EMOZIONI
Obietîfs	Rapresentâ...
Classe	
Scuele	
Date	
Dissens/imagjinis de cubie (nons dai arlêfs)	Nr di imagjinis/dissens Ce rapresentino? Cun cuâi colôrs? Si doprino fonts particolârs? Cuâi? Sono cuntune animazion particolâr? e vie indenant (ecc.)
Keyword sielte de cubie	Cuale? Cun cuâl caratar? Ce dimension? Isal maiuscul/minuscul? Cun ce colôr? e vie indenant (ecc.)

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

Fase 4

A la fin de ativitât ogni frut al sielç une EMOZION dal LUNARI DES EMOZIONI e a cjase al cîr di preparâ un viers/une strofe (magari cun rimis, figuris retorichis) su chê emozion.

FORMIS LINGUISTICHIS

Ûs dal lessic par fevelâ di poesie

Par me / Par nô la emozion che e conte cheste poesie e je... / Per me / Per noi l'emozione che racconta questa poesia è...

Par me / Par nô il messaç de poesie al è... / Per me / Per noi il messaggio della poesia è...

ATIVITÂT 6

Lavôr di grup (prin in cubie e po dopo in grups plui grancj ma no plui di 4 o 6 fruts)

Creazion di un PPTX cun animazion cuntune poesie autentiche.

Fase 1

Ogni arlêf al puarte ce che al à preparât a cjase e si confronte (prime in cubie, po dopo in grups plui grancj ma no plui di 6 fruts) cun cui che al à lavorât su la stesse EMOZION.

Fase 2

Insieme i fruts a cirin di meti adun cetancj viers o lis strofis par creâ une poesie.

Fase 3

Ogni grup al contribuìs a completâ il PPT bielzà tacât inte ativitât 5 (juste apont IL LUNARI DES EMOZIONI cu la immagjine e la keyword relativis ae emozion selte) cul inseriment grafic (sore o in bande o intune slide gnove) e vocâl (leture di un di lôr) de poesie realizade dai grups.

Esempli par completâ il ppt=progjet dal ppt IL LUNARI DES EMOZIONI bielzà tacât:

Poesie dal grup (nons dai arlêfs)	
Titul	
Slide	Stesse slide de immagjine e keyword iniziâls? Design (color dal font, efjets speciâi)?
Audio	Musiche? Vôs di ...
Test de poesie	Tropis strofis? Trops viers? Ce caratar?

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

SCHEDIS DI GRAMATICHE – SCHEDE DI GRAMMATICHE

ARTICUL

L'**articul** al è la part variabil dal discors

ARTICUL DETERMINATÎF (al distinc e al individue il non)			
Masculin		Feminin	
<i>singolâr</i>	<i>plurâl</i>	<i>singolâr</i>	<i>plurâl</i>
il, l' *(lu)	i *(ju)	la	lis

*Vieri articul

ARTICUL INDETERMINATÎF			
Masculin		Feminin	
<i>singolâr</i>	<i>plurâl</i>	<i>singolâr</i>	<i>plurâl</i>
un	uns*	une	-

* articul arcaic: al à valôr di cirche, sù par jù, plu o mancù

NON

Il **non** (*sostantîf*) al è la part variabil dal discors che al serf par indicâ lis personis, i animâi, i ogjets, lis ideis e i sintiments.

FORMAZION DAL GJENAR	
La formazion dal gjenar dai nons si davuelç seont lis formis indicadis te tabele ca sot. Al è impuartant marcâ che te formazion dal feminin l'acent lunc si disfante come che si podarà viodi tai esempris ripuartâts chi sot.	
Masculin	Feminin
gjeneriche paron / mestri / morôs	-e parone / mestre / morose
-âr -ari armentâr / scuclâr / becjar / operari	-arie armentarie / scuclarie / becjarie / operarie
-îr ostîr / conseîr / infermîr	-ere -ire -iere ostere / conscire / infermiere
-ôr cjaçadôr / sartôr / dotôr	-ore -esse cjaçadore / sartore / dotore / dotoresse
ecezion re	-ine regjine
e gambie la lidrîs: es. pari dome masculins: es. cjalçjut / lunis	e gambie la lidrîs: es. mari dome feminins: es. nazion / sabide

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

FORMAZION DAL PLURÂL			
La formazion dal plurâl e ven davuelte seont i câs ripuartâts te tabele chi sot.			
Masculin		Feminin	
<i>singolâr</i>	<i>plurâl</i>	<i>singolâr</i>	<i>plurâ</i>
Terminazion gjeneriche	- s	par -e	-is
par - l	- i	par consonant	-s
par - li	- i	par -s	-s
par - t - st	- ej	par -ie	-iis
par - e	- is		
par - s	-s		
par vocâl ton. -ê -î, -à, -ò, -ù	-êś, -îś, -âś, -ôś, -ùś		
iregolârs	an	agns	
“	bo	bûś	
“	om	oms, umigns	
si dopre, par solit, al plurâl: bêçs			

FORMAZION DAL PLURÂL MASCULIN

Peraulis che a finissin par vocâl o par consonant, a cjapin une -s:

Es. il cjaruç > i cjaruçś / il fioç > i fioçś / il sclâf > i sclâfś /

Finâl di peraule par -l che e mude in -i:

es. il cjaval > i cjavai / il cil > i cii / il pâl > i pâi /

Finâl di peraule par -li che al mude in -i:

es. il zenoli > i zenoi / il stali > i stai / il soreli > i sorei /

Ma i seguitîfs nons a forin il plurâl seont la regule gjenerâl: “s”:

es. il fastili > i fastilis / il vueli > i vuelis / il broili > i broilis l'esili > i esilis.

Finâl di peraule par -t, -st, e cole la t e si zonte il digram -cj:

es. il parint > i parincj / il dint > i dincj / il cronist > i croniscj /

Desinence par -e che e cambie in -is:

es. il patriarcje > i patriarcjis / il probleme > i problemis /

Nons che a restin invariâts:

es. il paîś > i paîś /

Forme iregolâr:

Es. l'an > i agns / il bo > i bûś.

*E reste dome plurâl: **bêçs***

FORMAZION DAL PLURÂL FEMININ

Desinence par -e che e mude in -is:

Es. la siore > lis sioris / la mestre > lis mestris /

Finâl di peraule par -ie e cole la vocâl « e » e si zonte -is > -iis:

Es. la bestie > lis bestiis / la poesie > lis poesiis / la fie > lis fiis

Nons che a finissin par consonante, si zonte une -s:

Es. la rêť > lis rêťś / la gnot > lis gnotś /

Nons che a restin invariâts:

es. la lûś > lis lûś /

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

PRONON

Il pronon al è la part variabil dal discors che e davuelç une funzion di vicjariance, tal sens che e sostituis il non, par evità la ripetizion continue di chest ultin. Si divît seont la tabele ripuartade ca sot.

Personâl	<i>in cont di un non di persone</i>
Possessif	<i>possès</i>
Dimostratîf	<i>identitât, vicinance, lontanance</i>
Relatîf	<i>relazion</i>
Interogatîf	<i>interogazion</i>
Esclamatîf	<i>espression di sintiment</i>
Indefinit	<i>cualitât e cuantitât indefinidis</i>
Indî (ne talian)	
pronons componûts o cubiâts	

PRONON PERSONÂL

Il pronon personâl, a seont de sô funzion, si divît in:

- Pronon personâl **subiet** (al pues vè la forme **toniche** e la forme **atone**)
- Pronon personâl **complement obiet**
- Pronon personâl **complement indiret**

Pronon personâl subiet – forme toniche		
	singolâr	plurâl
I persone	jo	nô, noaltris
II persone	tu	vô, voaltris
III persone { masculin	lui	lôr
feminin	jê	

Pronon personâl subiet aton

Il pronon personâl **subiet aton** (o, tu, al, e, o, o, a) al rapresente une grande particularitât de lenghe furlane;

		forme declarative mût indicatîf timp presint	forme interrogative mût indicatîf timp presint	forme otative mût coniuntîf timp imperfet
I	pers. sing.	o	-o	-o
II	pers. sing.	tu	-tu	-tu
III	pers. sing. m.	al	-al	-al
III	pers. sing. f.	e	-e	-e
I	pers. plur.	o	-o	-o
II	pers. plur.	o	-o	-o
III	pers. plur.	a	-o	-o

Pronon personâl complement obiet

	I pers. singolâr	II pers. singolâr	III pers. singolâr	I pers. plurâl	II pers. plurâl	III pers. plurâl
forme toniche	me	te	lui jê	nô noaltris	vô voaltris	lôr
forme atone	mî	tî	lu le	nus	us	ju lis

Pronon personâl complement indiret

	I pers. singolâr	II pers. singolâr	III pers. singolâr	I pers. plurâl	II pers. plurâl	III pers. plurâl
forme toniche	mî	tî	lui jê	nô noaltris	vô voaltris	lôr
forme atone	mî	tî	i	nus	us	ur

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

Pronons possessîfs					
<i>A son doprâts di bessôi, cence il non che a chest si riferissin, e a conuardin tal gjenar e tal numar.</i>					
		Masculin		Feminin	
		<i>singolâr</i>	<i>plurâl</i>	<i>singolâr</i>	<i>plurâl</i>
I	<i>sing.</i>	gno / miò	miei	mê	mês
II	<i>sing.</i>	to	tiei	tô	tôs
III	<i>sing.</i>	so	siei	sô	sôs
I	<i>pl.</i>	nestri	nestris	nestre	nestris
II	<i>pl.</i>	vuestri	vuestris	vuestre	vuestris
III	<i>pl.</i>	lôr	lôr	lôr	lôr

PREPOSIZION

La **preposizion** (*dal latin prae: devant e ponere: meti*) e je la part invariabil dal discors che si met devant dai nons, dai adietîfs, dai pronons, dai verps al infinît e dai averbis par leâ tra di lôr lis parts dal discors e, duncje, par instaurâ des relazions logjichis.

Si dividin in:

- preposizions propriis o semplicis**
- preposizions articoladis**
- preposizions impropriis**
- locuzions preposizionâls**

Preposizions semplicis						
<i>Si clamin semplicis par vie che a vegnin dopradis cence l'articul</i>						
di / da	a	in	cun	su	par	tra

La preposizion e rêç simpri un non, un pronon, un adietîf, un verp al infinît o pûr une altre preposizion

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

Prepozitions articoladis

Lis **prepozitions articoladis** a vegnin formadis da la fusion tra l'articul determinatîf, indeterminatîf e lis prepozitions semplicis.

articul indeterminatîf	un	une
Prepozition semplice	Prepozitions articoladis	
in	tun / intun	tune / intune
cun	cuntun	cuntune
su	suntun	suntune

articul determinatîf	il	la	i	lis
Prepozition semplice	Prepozitions articoladis			
a	al	ae / a la	ai	aes / a lis
di/da	dal	de / da la	dai	des / da lis
in / ta	intal / tal	te / inta la inte / ta la	tai / intai	tes / inta lis intes / ta lis
cun	cul	cu la	cui	cu lis
su	sul	su la	sui	su lis
par	pal	pe / par la	pai	pes / par lis
tra	tra il / tra l'	tra la	tra i	tra lis

ALLEGATO/ ZONTE 1

Materiali didattici TASK

Materiâi didactics TASK

Coniugazion dal verp **AUSILIÂR JESSI** (*essere*)
(forme declarative)

Mût indicatif

	<i>presint</i>	<i>imperfet</i>	<i>passât semplic</i>	<i>futûr semplic</i>
jo o	soi	jeri	foi	sarai
tu tu	sês	jeris	foris	sarâs
lui al	è	jere	fo	sarà
jê e	je	jere	fo	sarà
nô o	sin	jerin	forin	sarin
vô o	sês	jeris	foris	sarês
lôr a	son	jerin	forin	saran

<i>Mût infinît</i>	jessi	<i>Mût imperatîf</i> <i>Il pers. sing.</i>	jessi , sei!
<i>Mût gjerundi</i>	jessint	<i>Mût imperatîf</i> <i>I pers. plur.</i>	sin !
<i>Mût participi passât</i>	stât	<i>Mût imperatîf</i> <i>Il pers. plur.</i>	jessit, sêt !

Es. Chel frutat **al** è zovin e brâf / Il so probleme **a son** i bêçs / Jo o pensi duncje **o soi** / **Al** sarà ce che **al** sarà / Che **al sedi** o che **nol sedi al** è chel distès / **Al** è come se **al fos** scûr.

Coniugazion dal verp **AUSILIÂR VÊ** (*avere*)
(forme declarative)

Mût indicatif

	<i>presint</i>	<i>imperfet</i>	<i>passât semplic</i>	<i>futûr semplic</i>
jo o	ai	vevi	vei	varai
tu tu	âs	vevis	veris	varâs
lui al	à	veve	ve	varà
jê e	à	veve	ve	varà
nô o	vin	vevin	verin	varin
vô o	vês	vevis	veris	varês
lôr a	ân	vevin	verin	varan

<i>Mût infinît</i>	vê	<i>Mût imperatîf</i> <i>Il pers. sing.</i>	ve !
<i>Mût gjerundi</i>	vint	<i>Mût imperatîf</i> <i>I pers. plur.</i>	vin!
<i>Mût participi passât</i>	vût	<i>Mût imperatîf</i> <i>Il pers. plur.</i>	vêt!

Es. Un imprendidôr edil **al ve** fat sù un grant gratecil / To nevôt **al à** une buine inteligjence / Il frigorifar che **o vin** comprât nol funzione ben.

VERIFICHE FINÂL di LETERATURE

VERIFICHE DES COGNOSSINCIS

Rispuint aes domandis

1. Ce ise une poesie?

2. Spieghe i struments che al dopre un poete:

IL VIERS al è

Il viers al pues jessi:

siolt, ven a stâi cuant che

libar, ven a stâi cuant che

LA STROFE e je

LA RIME e je/ si à cuant che

La rime e pues jessi:

1. BUSSADE (scheme metric.....)

2. ALTERNADE (scheme metric.....)

3. INCROSADE (scheme metric.....)

4. INCJADENADE (scheme metric))

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazion

LIS FIGURIS RETORICHIS DI SUN A SON (lee la definizion juste cu la peraule juste):

1. Assonance
 2. Consonance
 3. Aliterazion
 4. Onomatopee
- a. ripetizion in peraulis diferentis, ancje dentri di un viers o in viers seguitîfs di vocâls, consonants o silabis che a àn il stes sun
 - b. cuant che si doprin lis peraulis in mût tâl di revocâ il sun, il rumôr o il viers dal ogjet o de bestie che si vûl indicâ/mostrâ
 - c. rime imperfete; cuant che lis silabis finâls di dôs peraulis a presentin consonants compagnis ma vocâls diferentis
 - d. o rime imperfete; cuant che lis silabis finâls di dôs peraulis a presentin vocâls compagnis ma consonants diferentis

1 ____ 2 ____ 3 ____ 4 ____

LIS FIGURIS RETORICHIS DI SIGNIFICÂT A SON (pee la definizion juste cu la peraule juste):

1. Similitudin
 2. Metafore
 3. Personificazion
- a. cuant che si da a ogjets o a bestiis o a events naturâi lis carateristichis/azions/sintiments des personis;
 - b. al è un confront o un paragon jenfri doi tiermins che si somein une vore
 - c. e je la sostituzion di une peraule cuntune altre, leade ae prime parcè che i somee

1 ____ 2 ____ 3 ____ 4 ____

LIS FIGURIS RETORICHIS DI SINTASSI A SON (pee la definizion juste cu la peraule juste):

1. Inversion o iperbât
 2. Anafore
- a. cuant che si ripetin une o plui peraulis al inizi di plui frasis in viers seguitîfs
 - b. cuant che si da une costruzion particolâr ae frase, cambiant l'ordin des peraulis

1 ____ 2 ____

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

AUTOVALUTAZIONE

1. Che impressione ho avuto della verifica? DIFFICILE ALLA MIA PORTATA FACILE
2. Ho avuto abbastanza tempo per svolgerla? SI NO
3. Ho trovato difficile rispondere alle domande nr. _____
4. Cosa ti aspettavi di trovare e non hai trovato?

5. Cosa hai trovato e non ti aspettavi di trovare?

6. Hai avuto problemi con l'uso della lingua?

7. Hai avuto altri problemi?

8. Che cosa ti ha aiutato?

9. Altre osservazioni

VALUTAZIONE DEL DOCENTE

- **Obiettivi didattici disciplinari** (sapere)

CONOSCENZE _____

- **Obiettivi linguistici** (sapere)

CONOSCENZE _____

VERIFICHE DES COMPETENCIS

VERIFICHE DI COMPRENSION SCRITE

Ai arlêfs e ven consegnade une poesie e su cheste a son di fâ i exercizis achî di seguît indicâts:

- a. di comprension
- b. di analisi tecniche (struments e lenghe dal poete)
- c. di analisi linguistiche

DIEGO FRANZOLINI, *Pieris bandonadis*

[...]

Di chel paîs

'e son lâz vie duc':

'E son restâz

dome tocs di cûr

ingrumâz

e urtiis

bagnàdis

cun lagrimis lontanis

par meti un tic di vêt

tra chês pieris

bandonàdis

FRANZOLINI D., *Pieris bandonadis*, in VERONE L., *Rassegne di Letterature Furlane*, Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000, p. 592.

Comprension dal test

Rispuint aes domandis

1. Cui isal restât in chel paîs?
 - A. Dute la int
 - B. Nissun
 - C. I siei amîs
 2. Cemût sono i tocs di cûr?
 - A. In gjonde
 - B. Ingrumâts
 - C. Bandonâts
 3. Di ce sono bagnadis lis urtiis?
 - A. De ploie
 - B. Dal mâr
 - C. Des lagrimis
 4. Ce mancjal intal so paîs?
 - A. I colôrs de vite
 - B. Lis pieris
 - C. I siei ricuarts
 5. Ce sintiments cjatistu in cheste poesie?
-

Analisi tecniche

1. Cemût ise struturate la poesie? Cjatistu strofis? Tropis?
-
2. Cjatistu rimis? Se sî, dulà? Cemût si clamino?
-
3. Cjatistu figuris retorichis? Se sî, dulà? Di cualis figuris retorichis si tratial? Cemût si clamino?
-

Analisi linguistiche

1. Ce mûts e timsps verbâi sono doprâts inte poesie?
-
2. In ce peraulis cjatistu i sintiments che secont te e conte/spieghe cheste poesie?
-

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazion

VERIFICHE DI PRODUZION SCRITE

Partint dal concet che tu cjatis scrit achì sot (sielç un dai doi)

IL TO VIAÇ INTE FANTASIE o pûr LA NOSTALGJIE DAI TIEI LÛCS

scrîf/invente une poesie curte (ancje une sole tiercine/cuartine) che e vedi

une rime o plui (indiche in mût clâr la tô selte)

une figure retoriche (indiche in mût clâr la tô selte e indiche il non precîs de figure retoriche doprade)

AUTOVALUTAZIONE

1. Che impressione ho avuto della verifica? DIFFICILE ALLA MIA PORTATA FACILE
2. Ho avuto abbastanza tempo per svolgerla? SI NO
3. Ho trovato difficile rispondere alle domande nr. _____
4. Cosa ti aspettavi di trovare e non hai trovato?

5. Cosa hai trovato e non ti aspettavi di trovare?

6. Hai avuto problemi con l'uso della lingua?

7. Hai avuto altri problemi?

8. Che cosa ti ha aiutato?

9. Altre osservazioni

VALUTAZIONE DEL DOCENTE

- **Obiettivi didattici disciplinari** (saper fare)

CONOSCENZE _____

- **Obiettivi linguistici** (saper fare)

CONOSCENZE _____

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazion

VERIFICHE FINÂL di ART E TECNOLOGJIE

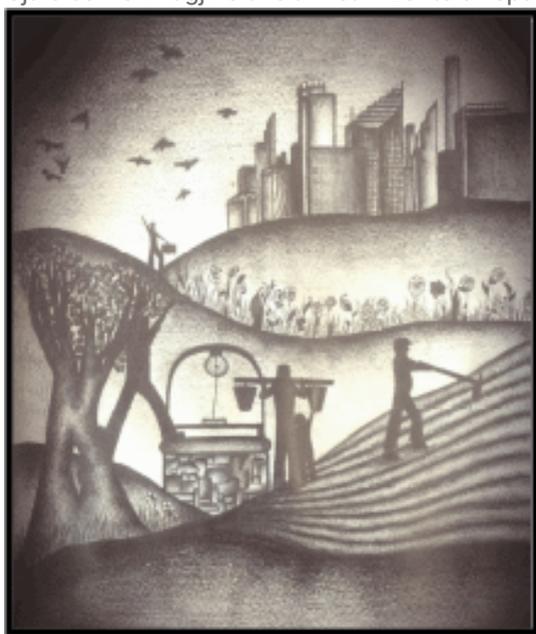
VERIFICHE DES COGNOSSINCIS E DES COMPETENCIS

Ai arlêfs e ven consegnade une poesie e su cheste a son di fâ i exercizis achî di seguît indicâts:

- di analisi e di comprehension
- di sintesi intune strofe poetiche
- di progjetazion par creâ un eventuâl ppt (completâ un scheme)

Analisi e comprehension

Cjale ben la imagjine che ti met in zonte e rispuint:



1. Ce rapresentie la imagjine?

2. Cuâl puedial jessi il messaç de imagjine?

3. Cuâi puedino jessi i sintiments?

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazion

Analisi e comprehension

Daspò vè analizât la imagjine e interpretât il messaç, **scrif une strofe/une poesie/un componiment** che e sclarissi o che e sedi a simbul dal messaç stes.

Projetazion di un ppt

Intal scheme seguitîf inseris i elements che ti coventin par creâ un ppt, partint dal materiâl che tu âs, ven a stâi la imagjine e la tû strofe/poesie/componiment che tu âs fat

Projet dal ppt	
1. Slide	
2. Titul	
3. Obietîfs	
4. Arlêf	
5. Scuele	
6. Date	
7. Dissen/imagjine	
8. Keyword	
9. Test dal componiment	
10. Audio	

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

AUTOVALUTAZIONE

1. Che impressione ho avuto della verifica? DIFFICILE ALLA MIA PORTATA FACILE
2. Ho avuto abbastanza tempo per svolgerla? SI NO
3. Ho trovato difficile rispondere alle domande nr. _____
4. Cosa ti aspettavi di trovare e non hai trovato?

5. Cosa hai trovato e non ti aspettavi di trovare?

6. Hai avuto problemi con l'uso della lingua?

7. Hai avuto altri problemi?

8. Che cosa ti ha aiutato?

9. Altre osservazioni

VALUTAZIONE DEL DOCENTE

- **Obiettivi didattici disciplinari** (saper fare)

CONOSCENZE _____

- **Obiettivi linguistici** (saper fare)

CONOSCENZE _____

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Scheda di autovalutazione in itinere

Alla fine di ogni attività del task propongo di consegnare la seguente scheda di autovalutazione affinché gli alunni, riflettendo e confrontandosi anche con i compagni in tempi brevi (max 10/15 minuti) possano ragionare in itinere su quanto fatto, su come abbiano lavorato, su cosa sia stato interessante o meno, e così via.

MODELLO DI AUTOVALUTAZIONE al termine di ogni attività del Task

COGNOME E NOME _____

CLASSE _____

DATA _____

TASK _____ ATTIVITÀ _____

Domande per una RIFLESSIONE sull'attività della sezione

Segna con una X la faccina che ritieni più adatta alla tua situazione

TASK 1

Attività n ____ sezione ____

1. Le attività previste in questa sezione mi sono piaciute



2. Mi sono applicato con impegno e interesse



3. Ho lavorato in modo proficuo con il mio gruppo



4. Il tuo gruppo di lavoro ha collaborato



5. Le attività sono risultate difficili



6. Ho trovato difficoltà nell'uso della lingua friulana



7. Ho compreso meglio cosa devo fare per migliorarmi



ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Scheda di autovalutazione fine task

Alla fine di tutto il percorso (prima della verifica finale) proporrei la seguente scheda di autovalutazione

COGNOME E NOME _____

CLASSE _____

DATA _____

AUTOVALUTAZIONE del proprio apprendimento al termine di tutte le attività

Segna con una X la faccina che ritieni più adatta alla tua situazione

TASK

- | | | | |
|--|---|---|---|
| 1. L'intero percorso proposto mi è piaciuto |  |  |  |
| 2. Mi sono applicato sempre in modo proficuo |  |  |  |
| 3. Ho lavorato in modo creativo con i miei gruppi di lavoro |  |  |  |
| 4. I vari gruppi a cui ho partecipato sono stati collaborativi |  |  |  |
| 5. In complesso le attività sono risultate interessanti |  |  |  |
| 6. Ho trovato difficoltà nell'uso della lingua friulana |  |  |  |
| 7. Ho compreso meglio cosa devo fare per migliorarmi |  |  |  |
| 8. Credo di aver fatto buoni progressi con questa attività sia personali (es. nell'uso della lingua), sia nei rapporti con gli altri |  |  |  |

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Scheda di valutazione dell'insegnante

(alla fine di ogni task - in itinere - in merito alla valutazione del Comportamento e degli obiettivi trasversali; alla fine di tutto il percorso in merito agli obiettivi didattici disciplinari e agli obiettivi linguistici)

Classe _____ Data _____ Insegnante _____

Alunno	Comportamento			Obiettivi trasversali	
	Interesse	Partecipazione	Impegno	Relazione con gli altri	Metodo di lavoro
	Dimostra interesse per il progetto	Partecipa al progetto	Svolge le attività in modo curato	Collabora con i compagni	<ul style="list-style-type: none"> Svolge le attività in autonomia (chiede spiegazioni su contenuti o lingua/ propone idee/suggerimenti) Rispetta i tempi e le modalità operative Usa in modo appropriato le nuove tecnologie Sviluppa le capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
1.					
2.					
3.					
4.					
5.					
6.					
7.					
8.					
9.					
10.					
11.					
12.					
13.					
14.					
15.					
16.					
17.					
18.					
19.					
20.					
21.					
22.					
23.					
24.					

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

GRADO DI INTERESSE	PARTECIPAZIONE	IMPEGNO	RELAZIONE CON GLI ALTRI	METODO di LAVORO
tante	attiva	costante	collaborativa	efficace
adeguato	adeguata	adeguato	positiva	autonomo
superficiale	superficiale	settoriale	positiva ma limitata	incerto
debole	debole	discontinuo	poco disponibile	inefficace
alternativo	poco pertinente	quasi adeguato	conflittuale	meccanico
settoriale	solo se sollecitata	scarso		quasi autonomo
	quasi adeguata			poco curato
				guidato

Obiettivi trasversali

(comuni a diverse materie: ad es. saper consultare un dizionario, prendere appunti, lavorare in gruppo, ecc., abilità di studio)

- saper lavorare a coppie e in gruppo
- saper cooperare con i compagni per realizzare prodotti comuni
- saper ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, costruire mappe, schemi, rappresentazioni grafiche, pittoriche, ecc...)
- saper elaborare in semplici testi orali e scritti gli argomenti studiati usando risorse digitali
- saper usare in modo appropriato le nuove tecnologie
- sviluppare le capacità di osservazione, riflessione, elaborazione
- rispettare i tempi e le modalità operative

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Scheda di valutazione dell'insegnante

(alla fine di tutto il percorso in merito agli obiettivi didattici disciplinari e agli obiettivi linguistici)

Classe _____ Data _____ Insegnante _____

Alunno	Obiettivi didattici disciplinari LETTERATURA		Obiettivi didattici disciplinari ARTE		Obiettivi didattici disciplinari TECNOLOGIA		Obiettivi linguistici	
	Conoscenze	Competenze	Conoscenze	Competenze	Conoscenze	Competenze	Conoscenze	Competenze
1.								
2.								
3.								
4.								
5.								
6.								
7.								
8.								
9.								
10.								
11.								
12.								
13.								
14.								
15.								
16.								
17.								
18.								
19.								
20.								
21.								
22.								
23.								
24.								

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Obiettivi didattici disciplinari di LETTERATURA (sapere e saper fare)

CONOSCENZE e COMPETENZE

- conoscere la struttura del testo poetico: verso, strofa e struttura grafica, ritmo, divisione in sillabe, rime e metrica
- comprendere che cos'è la poesia e la differenza fra significante/significato e denotazione/connotazione
- conoscere il linguaggio di base del poeta: le figure retoriche di suono e di sintassi
- riconoscere le figure retoriche di significato
- riconoscere e analizzare le principali caratteristiche del testo poetico: il verso, la strofa, la rima e le rispettive caratteristiche e la divisione in sillabe
- riconoscere e analizzare le principali figure retoriche di suono (assonanza, consonanza, onomatopea, allitterazione), di significato (similitudine, metafora e personificazione) e di sintassi (inversione, anafora)
- riformulare la sintassi semplice di un testo poetico
- comprendere il significato globale di una poesia
- comprendere il messaggio presente nel testo poetico
- formulare una semplice parafrasi
- esprimere idee ed emozioni in relazione al testo poetico analizzato
- riferire idee, interpretazioni ed emozioni in relazione alla tematica di viaggio, migrazione, profuganza
- formulare un semplice componimento poetico usando le strutture poetiche e una o due figure retoriche apprese

Obiettivi didattici disciplinari di ARTE E IMMAGINE (sapere e saper fare)

CONOSCENZE e COMPETENZE

- interpretare semplici immagini/opere grafiche/pittoriche per ricavare messaggi
- disegnare/realizzare un'immagine/opera grafica/pittorica, ecc, per esprimere un messaggio personale
- elaborare un testo grafico/pittorico per raccontare un'opera/testo/componimento letterario e viceversa

Obiettivi didattici disciplinari di TECNOLOGIA (sapere e saper fare)

CONOSCENZE e COMPETENZE

- accedere al computer
- usare gli adeguati software

ALLEGATO/ ZONTE 2

Verifica e valutazione

Verifiche e valutazioni

Obiettivi didattici linguistici (sapere e saper fare)

CONOSCENZE e COMPETENZE

- conoscere i seguenti vocaboli tecnici: verso, strofe, rime (**vedi vocabolario**)
- conoscere il significato dei vocaboli tecnici relativi alle varie figure retoriche (di suono - assonanza, consonanza, onomatopea, allitterazione; di significato - similitudine, metafora e personificazione; e di sintassi - inversione, anafora) (**vedi vocabolario**)
- utilizzare i termini tecnici relativi alla struttura e al linguaggio del poeta per completare l'analisi guidata di poesie
- produrre oralmente e per iscritto testi semplici, chiari e corretti per esprimere l'analisi di un testo poetico
- produrre oralmente e per iscritto testi semplici, chiari e corretti per esprimere il messaggio presente nel testo poetico
- produrre oralmente e per iscritto una semplice parafrasi
- saper applicare le competenze acquisite per produrre un semplice componimento poetico

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Donatella Bello	Materia: Letteratura
Classe: 2ªA	Data: 2 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
Commento				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
Commento				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
Commento Le strategie hanno coinvolto i ragazzi poiché erano nuove per loro;				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
Commento Gli alunni hanno compreso meglio cosa tratterà il percorso.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
Commento				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
Commento Forse il filmato aveva la musica in background troppo forte, comunque ha coinvolto i ragazzi.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

In itinere, passando tra i gruppi.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

La metodologia Clil è utile sia come percorso di preparazione sia come lavoro in classe. Per un percorso come il mio è necessario che le lezioni siano ravvicinate in modo da non perdere la concentrazione. Le lezioni comunque non hanno annoiato poiché il lavoro di gruppo è sempre una crescita.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Per quanto mi riguarda è stata un'esperienza formativa molto interessante. Ritengo che il percorso CLIL abbia coinvolto anche i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi. Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni. Per il futuro penso che possano essere utili ulteriori approfondimenti per la preparazione delle diverse fasi, oltre che un continuo confronto con formatori che possano dare suggerimenti e indicazioni proficue e tarate in base alla necessità.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Il rapporto con i vari tutor è stato molto importante: ho sentito di essere aiutata anche se a distanza.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Donatella Bello	Materia: Letteratura
Classe: 2ªA	Data: 7 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
Commento				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
Commento				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
Commento Strategie appropriate; metodologia coinvolgente.				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
Commento Si sono sforzati tutti e questo è stato molto bello da vedere.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
Commento				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
Commento				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

In itinere, passando tra i gruppi e ascoltandoli mentre leggono/riferiscono al resto del gruppo i loro prodotti prima di attaccarli sul cartellone.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

La metodologia Clil è utile sia come percorso di preparazione sia come lavoro in classe. Per un percorso come il mio è necessario che le lezioni siano ravvicinate in modo da non perdere la concentrazione. Le lezioni comunque non hanno annoiato poiché il lavoro di gruppo è sempre una crescita.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Per quanto mi riguarda è stata un'esperienza formativa molto interessante. Ritengo che il percorso CLIL abbia coinvolto anche i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi. Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni. Per il futuro penso che possano essere utili ulteriori approfondimenti per la preparazione delle diverse fasi, oltre che un continuo confronto con formatori che possano dare suggerimenti e indicazioni proficue e tarate in base alla necessità.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Il rapporto con i vari tutor è stato molto importante: ho sentito di essere aiutata anche se a distanza.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Donatella Bello	Materia: Letteratura
Classe: 2^aA	Data: 8 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Gli alunni hanno collaborato e si sono aiutati molto.				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> L'interesse e la partecipazione sono stati attivi.				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Il lavoro è stato portato a termine in modo positivo da tutti.				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Motivati sì, ma anche coinvolti; i progressi verranno valutati strada facendo e soprattutto con la verifica finale.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Forse alcune poesie essendo in variante erano un po' complesse pur avendoli divisi in gruppi appositamente formati e quindi sufficientemente equilibrati.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Le schede erano molto agili, nessuno ha trovato difficoltà se non con alcuni termini poiché non avevano cercato nello specchio del vocabolario; importante è stato aver letto tutto prima di iniziare la attività della sezione.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

In itinere, passando tra i gruppi.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

La metodologia Clil è utile sia come percorso di preparazione sia come lavoro in classe. Per un percorso come il mio è necessario che le lezioni siano ravvicinate in modo da non perdere la concentrazione. Le lezioni comunque non hanno annoiato poiché il lavoro di gruppo è sempre una crescita.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Per quanto mi riguarda è stata un'esperienza formativa molto interessante. Ritengo che il percorso CLIL abbia coinvolto anche i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi. Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni. Per il futuro penso che possano essere utili ulteriori approfondimenti per la preparazione delle diverse fasi, oltre che un continuo confronto con formatori che possano dare suggerimenti e indicazioni proficue e tarate in base alla necessità.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Il rapporto con i vari tutor è stato molto importante: ho sentito di essere aiutata anche se a distanza.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Donatella Bello	Materia: Letteratura
Classe: 2^aA	Data: 9 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
Commento				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
Commento				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
Commento				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
Commento Gli alunni si sono dimostrati curiosi e interessati.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Forse alcuni completamenti del testo a buchi della sezione 2 erano un po' difficili da fare.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Le fotocopie cominciano ad essere numerose.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

In itinere, passando tra i gruppi.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

La metodologia Clil è utile sia come percorso di preparazione sia come lavoro in classe. Per un percorso come il mio è necessario che le lezioni siano ravvicinate in modo da non perdere la concentrazione. Le lezioni comunque non hanno annoiato poiché il lavoro di gruppo è sempre una crescita.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Per quanto mi riguarda è stata un'esperienza formativa molto interessante. Ritengo che il percorso CLIL abbia coinvolto anche i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi. Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni. Per il futuro penso che possano essere utili ulteriori approfondimenti per la preparazione delle diverse fasi, oltre che un continuo confronto con formatori che possano dare suggerimenti e indicazioni proficue e tarate in base alla necessità.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Il rapporto con i vari tutor è stato molto importante: ho sentito di essere aiutata anche se a distanza.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâs

Docenti: Donatella Bello	Materia: Letteratura
Classe: 2ªA	Data: 11 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
Commento				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
Commento				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
Commento Sono passata per i banchi ed ho lavorato con loro soprattutto per la sezione 2 con la composizione di rime che in lingua friulana per loro è stata interessante ma un po' complessa.				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
Commento Erano motivati e ci tenevano a trovare le varie rime.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
Commento				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
Commento I materiali erano efficaci, ma le fotocopie erano numerose.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

In itinere, passando tra i gruppi.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

La metodologia Clil è utile sia come percorso di preparazione sia come lavoro in classe. Per un percorso come il mio è necessario che le lezioni siano ravvicinate in modo da non perdere la concentrazione. Le lezioni comunque non hanno annoiato poiché il lavoro di gruppo è sempre una crescita.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Per quanto mi riguarda è stata un'esperienza formativa molto interessante. Ritengo che il percorso CLIL abbia coinvolto anche i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi. Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni. Per il futuro penso che possano essere utili ulteriori approfondimenti per la preparazione delle diverse fasi, oltre che un continuo confronto con formatori che possano dare suggerimenti e indicazioni proficue e tarate in base alla necessità.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Il rapporto con i vari tutor è stato molto importante: ho sentito di essere aiutata anche se a distanza.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Donatella Bello	Materia: Letteratura
Classe: 2ªA	Data: 14 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
Commento				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
Commento Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti e tutti i gruppi hanno prodotto quanto richiesto.				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
Commento Strategie seguite e metodologia adottata erano appropriate per la maggior parte della classe.				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
Commento Quattro dei 5 gruppi hanno lavorato in modo molto proficuo; purtroppo però ho dovuto allontanare il ragazzo con la disabilità e i due ragazzi più deboli (uno di nazionalità marocchina e l'altro di origine sinti) poiché erano fonte di distrazione all'interno dei vari gruppi in cui erano inseriti; a loro ho dato attività di recupero diverse, non inerenti al percorso.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
Commento				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
Commento I materiali sono stati efficaci; purtroppo ho dovuto fare tante fotocopie.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

In itinere, passando tra i gruppi e lavorando anche con loro.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

La metodologia Clil è utile sia come percorso di preparazione sia come lavoro in classe. Per un percorso come il mio è necessario che le lezioni siano ravvicinate in modo da non perdere la concentrazione. Le lezioni comunque non hanno annoiato poiché il lavoro di gruppo è sempre una crescita.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Per quanto mi riguarda è stata un'esperienza formativa molto interessante. Ritengo che il percorso CLIL abbia coinvolto anche i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi. Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni. Per il futuro penso che possano essere utili ulteriori approfondimenti per la preparazione delle diverse fasi, oltre che un continuo confronto con formatori che possano dare suggerimenti e indicazioni proficue e tarate in base alla necessità.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Il rapporto con i vari tutor è stato molto importante: ho sentito di essere aiutata anche se a distanza.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Donatella Bello	Materia: Letteratura
Classe: 2ªA	Data: 15 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
Commento				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
Commento				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
Commento				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
Commento In generale tutti gli alunni erano motivati; ho evitato di reinserire il ragazzo con disabilità e i due ragazzi più deboli poiché in generale non sono disposti a mettersi in gioco soprattutto poi se si tratta di poesia e in lingua molto distante per loro.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Come nelle lezioni precedenti ho introdotto il lavoro tutto in lingua friulana; alcuni continuano a fare domande in lingua italiana, ma io rispondo in friulano e loro comprendono.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Bene per quanto riguarda i materiali anche se il tutto ha richiesto ancora tantissime fotocopie; non ho avuto tempo per l'autovalutazione che in generale è sempre stata molto positiva.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

In itinere, passando tra i gruppi.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

La metodologia Clil è utile sia come percorso di preparazione sia come lavoro in classe. Per un percorso come il mio è necessario che le lezioni siano ravvicinate in modo da non perdere la concentrazione. Le lezioni comunque non hanno annoiato poiché il lavoro di gruppo è sempre una crescita.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Per quanto mi riguarda è stata un'esperienza formativa molto interessante. Ritengo che il percorso CLIL abbia coinvolto anche i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi. Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni. Per il futuro penso che possano essere utili ulteriori approfondimenti per la preparazione delle diverse fasi, oltre che un continuo confronto con formatori che possano dare suggerimenti e indicazioni proficue e tarate in base alla necessità.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Il rapporto con i vari tutor è stato molto importante: ho sentito di essere aiutata anche se a distanza.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Donatella Bello	Materia: Letteratura
Classe: 2^aA	Data: 16 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
Commento				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
Commento Per mancanza di tempo ho dovuto chiedere che la parte grafica sia fatta a casa.				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
Commento				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
Commento Non hanno partecipato il ragazzo disabile e i 2 più deboli e in genere disinteressati a tutto.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> viene presentato tutto in lingua; è molto bello vedere che tra loro si aiutano molto, il lavoro di gruppo ha funzionato bene.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> I materiali sono stati efficaci; hanno richiesto però tante fotocopie; anche per questa attività non ho utilizzato l'autovalutazione per mancanza di tempo.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

In itinere, passando tra i gruppi.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

La metodologia Clil è utile sia come percorso di preparazione sia come lavoro in classe. Per un percorso come il mio è necessario che le lezioni siano ravvicinate in modo da non perdere la concentrazione. Le lezioni comunque non hanno annoiato poiché il lavoro di gruppo è sempre una crescita.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Per quanto mi riguarda è stata un'esperienza formativa molto interessante. Ritengo che il percorso CLIL abbia coinvolto anche i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi. Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni. Per il futuro penso che possano essere utili ulteriori approfondimenti per la preparazione delle diverse fasi, oltre che un continuo confronto con formatori che possano dare suggerimenti e indicazioni proficue e tarate in base alla necessità.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Il rapporto con i vari tutor è stato molto importante: ho sentito di essere aiutata anche se a distanza.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâs

Docenti: Donatella Bello	Materia: Letteratura
Classe: 2ªA	Data: 22 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
Commento				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
Commento				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
Commento				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
Commento L'alunno con disabilità e i due più deboli non sono stati coinvolti; forse dall'ultima lezione sono trascorsi troppi giorni e i ragazzi hanno perso un po' di concentrazione.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Ho sempre spiegato tutto in lingua e i ragazzi hanno cominciato a sforzarsi anche all'orale con l'uso della lingua, non solo per lo scritto, come richiesto dalle varie attività.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> I materiali erano agili ed efficaci, ma ancora tante fotocopie. Non ho utilizzata l'autovalutazione dell'attività, bensì quella di fine TASK e quasi tutti hanno espresso la loro approvazione e soddisfazione per tutto il percorso.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

In itinere, passando tra i gruppi e lavorando anche con loro.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

La metodologia Clil è utile sia come percorso di preparazione sia come lavoro in classe. Per un percorso come il mio è necessario che le lezioni siano ravvicinate in modo da non perdere la concentrazione. Le lezioni comunque non hanno annoiato poiché il lavoro di gruppo è sempre una crescita.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Per quanto mi riguarda è stata un'esperienza formativa molto interessante. Ritengo che il percorso CLIL abbia coinvolto anche i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi. Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni. Per il futuro penso che possano essere utili ulteriori approfondimenti per la preparazione delle diverse fasi, oltre che un continuo confronto con formatori che possano dare suggerimenti e indicazioni proficue e tarate in base alla necessità.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Il rapporto con i vari tutor è stato molto importante: ho sentito di essere aiutata anche se a distanza.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâs

Docenti: Donatella Bello	Materia: Letteratura
Classe: 2ªA	Data: 23 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Obiettivi appropriati per il contenuto, benino per la lingua: quasi tutti si sono sforzati di rispondere alla verifica in lingua friulana, anche gli stranieri.				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> La verifica è stata svolta da tutti anche in tempo breve.				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Il risultato della verifica sulle conoscenze è sufficiente quasi per tutti gli alunni, in alcuni casi i risultati sono molto buoni.				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Gli alunni erano motivati e hanno tentato di fare del loro meglio; ovviamente non sono stati coinvolti l'alunno disabile e i due alunni più deboli allontanati in precedenza				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Ho spiegato tutto in lingua; gran parte dei ragazzi ha risposto in friulano (anche se con errori ortografici) e questo mi ha fatto molto piacere.				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> I materiali sono stati efficaci e agili, purtroppo sempre tante fotocopie.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Con la verifica sulle conoscenze che ha messo in luce che il percorso così strutturato è stato efficace.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

La metodologia Clil è utile sia come percorso di preparazione sia come lavoro in classe. Per un percorso come il mio è necessario che le lezioni siano ravvicinate in modo da non perdere la concentrazione. Le lezioni comunque non hanno annoiato poiché il lavoro di gruppo è sempre una crescita.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Per quanto mi riguarda è stata un'esperienza formativa molto interessante. Ritengo che il percorso CLIL abbia coinvolto anche i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi. Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni. Per il futuro penso che possano essere utili ulteriori approfondimenti per la preparazione delle diverse fasi, oltre che un continuo confronto con formatori che possano dare suggerimenti e indicazioni proficue e tarate in base alla necessità.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Il rapporto con i vari tutor è stato molto importante: ho sentito di essere aiutata anche se a distanza.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

Docenti: Donatella Bello	Materia: Letteratura
Classe: 2ªA	Data: 24 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Obiettivi appropriati: solo 2 ragazzi hanno creato il loro componimento in lingua italiana.				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Tutti hanno svolto la verifica al completo cimentandosi anche nella formulazione individuale di un componimento.				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Tutti hanno fatto quanto richiesto.				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, i componimenti creati (seppur con errori grafici) hanno dimostrato la motivazione e i progressi degli alunni; ovviamente il ragazzo disabile e i due allontanati in precedenza non hanno svolto la verifica.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâs

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Personalmente ritengo di sì, poiché solo due hanno consegnato il loro componimento in italiano; gli altri infatti si sono sforzati molto, anche ragazzi stranieri che all'inizio del percorso erano molto preoccupati; hanno fatto tesoro di quanto lavorato nei vari gruppi, ricordando rime, ricordando passaggi...				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> I materiali sono stati utili ed efficaci, tanto che nella verifica sono emersi elementi delle schede utilizzate durante il percorso. Purtroppo sono state numerosissime le fotocopie distribuite.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Con la verifica sulle competenze che ha visto tutti autori di un componimento (più o meno lungo) in lingua su un determinato argomento.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

La metodologia Clil è utile sia come percorso di preparazione sia come lavoro in classe. Per un percorso come il mio è necessario che le lezioni siano ravvicinate in modo da non perdere la concentrazione. Le lezioni comunque non hanno annoiato poiché il lavoro di gruppo è sempre una crescita.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Per quanto mi riguarda, è stata un'esperienza formativa molto interessante. Ritengo che il percorso CLIL abbia coinvolto anche i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi. Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni. Per il futuro penso che possano essere utili ulteriori approfondimenti per la preparazione delle diverse fasi, oltre che un continuo confronto con formatori che possano dare suggerimenti e indicazioni proficue e tarate in base alla necessità.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Il rapporto con i vari tutor è stato molto importante: ho sentito di essere aiutata anche se a distanza.

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâs

Docenti: Donatella Bello	Materia: Letteratura
Classe: 2ªA	Data: 25 maggio 2018

Per ciascuna delle seguenti affermazioni, indicare il proprio grado di accordo e completare con un commento.

n.b. 1) Assolutamente no; 5) Assolutamente sì.

Gli obiettivi erano appropriati sia per quanto riguarda il contenuto curricolare che la lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Effettuata oggi durante le mie ore, concordata in precedenza con i colleghi, è stata positiva.				

Gli obiettivi della lezione sono stati raggiunti.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Effettuata oggi durante le mie ore, concordata in precedenza con i colleghi, gli obiettivi sono stati raggiunti.				

Le strategie e la metodologia adottate erano appropriate.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Effettuata oggi durante le mie ore, concordata in precedenza con i colleghi; le strategie e la metodologia erano appropriate.				

Gli alunni erano motivati e hanno ottenuto dei progressi.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Sì, tutti gli alunni hanno lavorato; ovviamente il ragazzo disabile e i due allontanati in precedenza non hanno svolta la verifica.				

ALLEGATO/ ZONTE 3

Diario di bordo

Diari da lis ativitâts

C'è stato un giusto equilibrio tra contenuto e lingua.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> Effettuata oggi durante le mie ore, concordata in precedenza con i colleghi, ha evidenziato che c'era il giusto equilibrio tra contenuto e lingua				

I materiali usati sono stati efficaci.

1	2	3	4	5
<i>Commento</i> I materiali sono stati utili ed efficaci. Purtroppo sono state numerosissime le fotocopie distribuite.				

In che modo ha accertato/valutato la comprensione e apprendimento degli alunni?

Con la verifica.

Quali sono le sue sensazioni a proposito della lezione CLIL? Quali sono stati gli aspetti positivi? Quali gli ostacoli?

La metodologia Clil è utile sia come percorso di preparazione sia come lavoro in classe. Per un percorso come il mio è necessario che le lezioni siano ravvicinate in modo da non perdere la concentrazione. Le lezioni comunque non hanno annoiato poiché il lavoro di gruppo è sempre una crescita.

Quali sono/potrebbero essere i suoi futuri bisogni formativi nel CLIL?

Per quanto mi riguarda, è stata un'esperienza formativa molto interessante. Ritengo che il percorso CLIL abbia coinvolto anche i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi. Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni. Per il futuro penso che possano essere utili ulteriori approfondimenti per la preparazione delle diverse fasi, oltre che un continuo confronto con formatori che possano dare suggerimenti e indicazioni proficue e tarate in base alla necessità.

Eventuali riflessioni/suggerimenti/idee.

Il rapporto con i vari tutor è stato molto importante: ho sentito di essere aiutata anche se a distanza.

Attività di Pre-task

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE LEZIONI

PRE-TASK suddiviso in 3 attività

1. **Visione di un Ds in auditorio** dal titolo *L'om* al dopo un grum di mûts par contâ il **viac** de sô vite (con scheda per un confronto su tipologia testuale e argomento)



2. **Brianstorming** sul significato di **POESIA** con sintesi individuale su cartoncino per cartellone

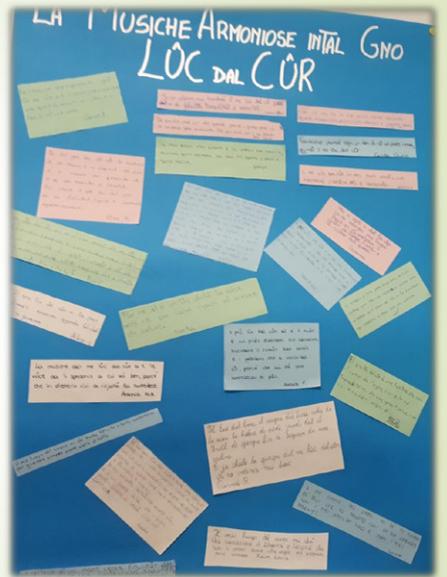


ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

3. Partendo dalla poesia di Eichendorff Nel buio splendeva la luna, si invita a far riflettere individualmente i ragazzi sul luogo del proprio cuore (quel luogo che non si vorrebbe mai lasciare) e sulla possibilità di trovarvi una **musica armoniosa da esprimere in poesia**



Attività di Task

TASK suddiviso in 6 attività

1. L'alunno, dopo una comprensione sommaria del testo poetico, impara a conoscere la struttura della poesia: **il verso, la strofa e la divisione in sillabe**



2. L'alunno **analizza** la struttura della poesia riconoscendo e inventando rime; riconoscendo e analizzando le principali figure retoriche di suono (assonanza, consonanza, onomatopea, allitterazione), di significato (similitudine, metafora e personificazione) e di sintassi (inversione, anafora); infine **riformula** la sintassi semplice di un testo poetico.



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche

5. L'alunno comprende il messaggio di una poesia (stessa poesia dell'attività 2) e **produce** per iscritto testi semplici, chiari e corretti per esprimere idee ed emozioni in relazione al testo poetico analizzato (in gruppi, in modo graduale), creando IL LUNARI DES EMOZIONI.



6. Dato un sentimento/una emozione legata al tema del viaggio/migrazione (facendo riferimento al LUNARI DES EMOZIONI) l'alunno **formula un semplice componimento poetico** usando le strutture poetiche apprese (a casa ogni componente del gruppo crea una strofa e poi in classe all'interno del gruppo si compone il testo)



IL LUNARI DES EMOZIONI (prime part: Task 1 attivität 5-6, lavòr di grop; seconde part: Post-task lavòr individual àe fin dal persors):
 video <https://vimeo.com/276688406> password: DoCri1

Attività di Post-task

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Per quanto mi riguarda il percorso di formazione, collaborazione e produzione previsto da Eduka2 è stato un'esperienza molto interessante e stimolante.

Ritengo che il risultato, l'UD La Poesie e il viac con metodologia CLIL, abbia coinvolto i ragazzi poiché sono stati molto attivi ed hanno avuto piacere di lavorare così tanto in gruppi di volta in volta diversi mettendo sempre in gioco se stessi.

Indubbiamente il lavoro di preparazione è impegnativo, ma questo permette di pianificare bene ogni cosa e strada facendo di apporre le opportune correzioni.

Per il futuro, per la progettazione di nuovi percorsi in metodologia CLIL, penso che possano essere molto utili ulteriori confronti con i formatori ed anche approfondimenti per attingere così suggerimenti e indicazioni sempre più proficue.

Prime part: Task, Ativitât 5-6

Lavôr di grup

POESIIS SCRITIS DAI FRUTS IN GRUP

MALINCONIE

(V., D., M., G.)

La maliconie e je un sintiment
che e unìs pôre e marum.

La malinconie e je la pôre di pierdi cualchidun
o savè di no riviodi plui i tiei cjârs.

Si prove pôre cuant che no si sa se si torne indaûr.

Si prove pôre cuant che si slontanisi di alc che si ten.

La malinconie e je un sintiment che ti rint fuart ma ancje debil
e pues fâti capî diversis robis in situazions pôc plasevulis.

NOSTALGJE

(F., D., L., A., A.)

La nostalgjie e je une gnove vie
che ti fâs pensâ al passât
e al amôr che tu âs pierdût.

La nostalgjie e je la voie di tornâ a viodi
ce che si à bielzà viodût
la voie di tornâ a vê
ce che si à bielzà vût.

La nostalgjie e je la mancjance
de tô cjase e tô famee.

La nostalgjie e nas de vite
vivude cence pierdi nancje un minut.

NOSTALGJE

(E., A., G.)

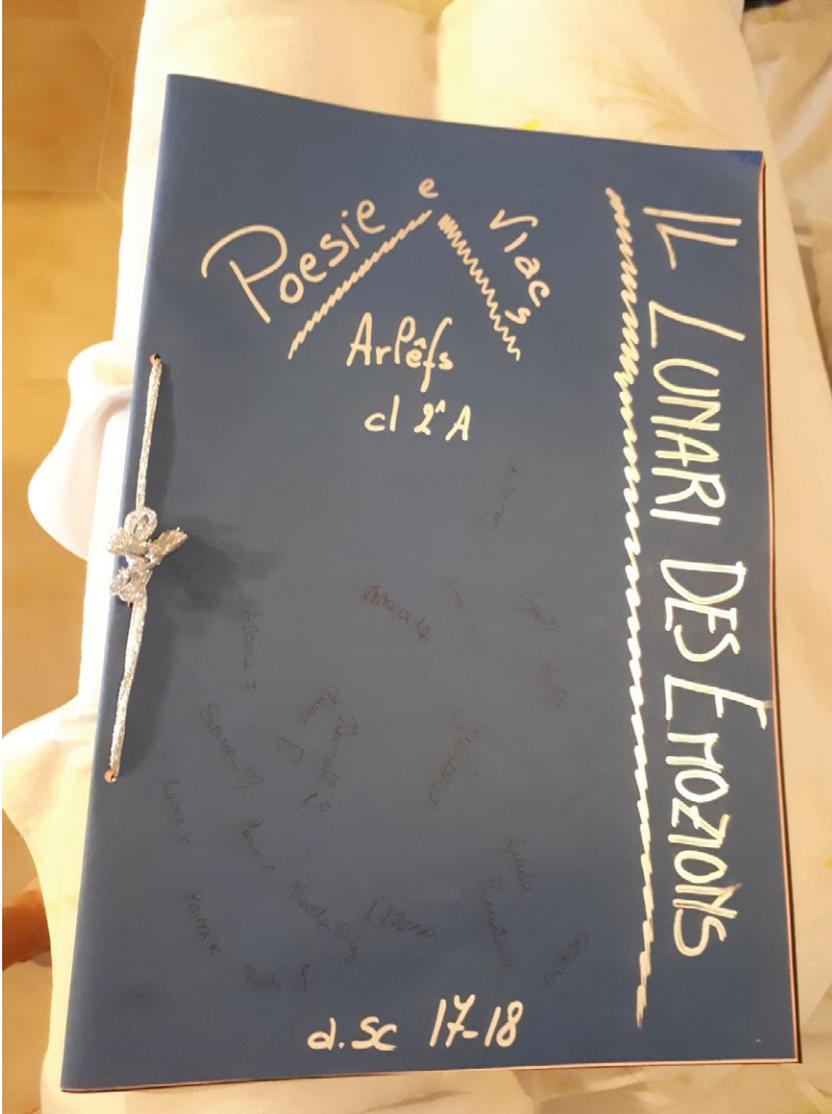
La nostalgje e je alc
che tu ciris di scjafoiâ
dentri di te ma no tu rivis.
Par jemplâ chest vueit
al baste frontâ il passât
e tu viodarâs
che dut nol è pierdût.

SPERANCE

(A., S., E., A., G.)

La sperance e je un motîf di lâ indenant
parcè che tu pensis: “Salacor doman al larà miôr”
e ti tire su il morâl cuant che tu stâs cussì mâl di no capî plui nuie,
cun cheste il cûr al torne a bati
ancje cuant che tu crodis di vê pierdût ancje il respîr.
Cussì tu ti pierdis intes lagrimis,
ma sâstu tu che vaî no vûl disi jessi debii,
anzit al vûl disi crodi e sperâ
cussì tu ti tornis a alçâ e tu vâs indenant.
Partî e no tornâ plui, par scomençâ
a vivi.

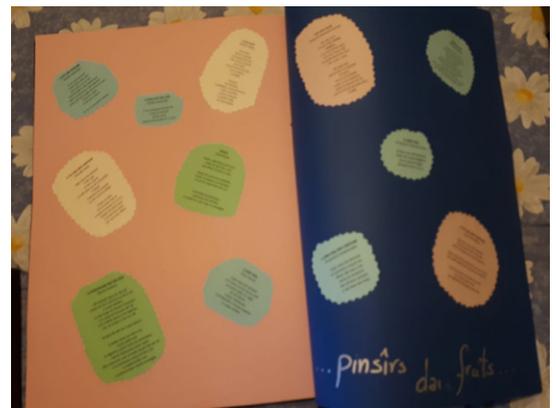
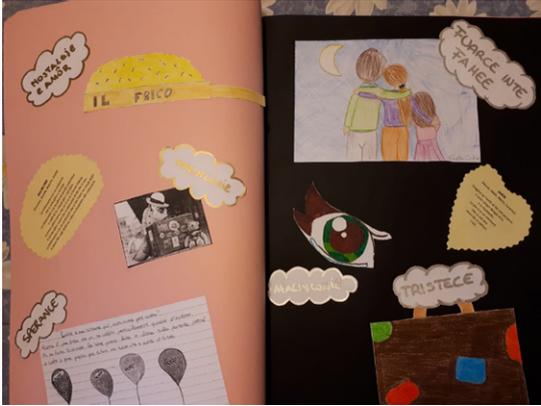
IL LUNARI DES EMOZIONS



ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazioni fotografiche



Seconde part: Post-task
Lavôr individâl insom dal percors

POESIIS SCRITIS DAI FRUTS PE VERIFICHE FINÂL

IL LÛC DAL TIMP

(A.A.E.)

Il lûc dal timp
al è un puest
dulà che un vecjo al torne zovin,
un pierdût al ven cjatât.

Nissun al crôt che al esisti
fintremai che no lu viôt,
nissun al è marumît
nissun al è indurmidît.

Nissun al vûl jessi
e ducj a vuelin jentrâ:
chest lûc al è la **famee**.

IL PASSÂT

(A.A.E.)

Il passât al è passât
il doman al è rivât
dut al cambie,
dut al mûr:
dulà che une volte e jere campagne
cumò al è mûr,
la montagne e je culine,
la campagne e je citât.
Ogni dì al cambie alc,
ogni dì al è alc di gnûf
ogni dì e mûr une tradizion

Parcè il frut al sta sore il vecjo
e il vecjo al lasse al frut.
Il passât al è passât
e il doman al è rivât.

IL TO VIAÇ INTE FANTASIE

(V.B.)

Un grant prât vert,
un cîl celest e gaiarin
come il me cjâf
ucieluts che a cjantin,
l'aiar che al sofle
come un om fuart,
la aghe dal riul che e côr dongje di me
lis sfueis che a fasin rumôr,
il soreli che al scjalde la mê piel...
il cidinôr plui grant:
chest al è il lûc che o imagjini inte mê fantasie,
un lûc seren
che al rive a puartâmi vie
nome cul pinsîr.

ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazion fotografiche

MORÂRS BUTÂTS JÙ

(V.B.)

Cjamps bandonâts,
animâi cence une cjase,
jerbe alte
pomis fraidis intal mieç de strade,
int maleducade:
chest al è il mont di vuê!
Ricuarditi nome che se tu âs voie
tu puedis miorâlu.

MI MANCJE

(D.B.)

Mi mancje la vôs dal aiar
il ciscî des fueis
il rumôr lontan des machinis
il svolâ des pôris mêis.

LA NESTRE NOSTALGJIE

(D.B.)

La nostalgjie e je dome di nô Furlans:
dome nô Furlans o savin
ce che al vûl disi scjampâ di cjase;
dome nô o savin ce che al vûl disi pierdi la proprie lenghe;
dome nô o savin ce che al vûl disi lassâ straplantâ lis tôs lidrîs.

LA NOSTALGJIE DAI TIEI LÛCS

(G.C.)

Mi mancje cjase mê,
mi mancje la mê famee
mi mancje dut:
jo o ai voie di tornâ
intal gno paisut
intal gno mont.

IL GNO CJAMP

(G.C.)

Il cjamp vert
plen di rosis,
colorât,
par me al è come une seconde cjase:
mi fâs sintî libare
e jessi me stesse.
Dut câs o ai la ciertece
che une zornade no lu cjatarai plui
che al vignarà cambiât
intun lûc dulà che ancje une furmie
si sintarès sierade:
la citât!

IL GNO PAISUT

(M.C.)

Il gno paisut al è speciâl,
cuiet e zentil.
Sedi vecjos che zovins
a lavorin insiemi pe armonie.
Cun tims biei e bruts
a Jugn o fasìn fieste:
bâi, frico, vin e amîs...
chest al è il gno paîs.

IL GNO VIAÇ INTE FANTASIE

(A.D.O.)

Tu partissis, plen di pôre pal viaç
che tu stâs par fâ,
ma no tu sintis la pôre,
nome la contentece
di un mont magjic
e inmagant, colorât
di sintiments e peraulis.
Tu sumiis cence
mai finî di cjatâ inte fantasie
di dute la vite la poesie.

LA NOSTALGJIE DAI TIEI LÛCS

(M. D.G.)

Jo mi ricuardi
cuant che cu la mê valîs
plene di vistîts
o ai lassat cjase mê

Mi mancje come ae cisile
e mancje la Istât.

Lu sai che viazâ
al è part de vite
e al dibisugne abituâsi.

DI CHEL CURTÎL

(A. F.)

Di chel curtîl al è partît dut,
i miei ricuarts e il divertiment.

Chel curtîl in perifarie,
che mi ricuarde di gno nono,
che a nol stave mai fer.

Chel curtîl che al è diventât speciâl
dome parcè che lui al jere ali.

Chel curtîl al è come une cjase
che mi cjarece,
come lui al fasarès cun me.

INTAL GNO VIAÇ INTE FANTASIE

(A. F.)

Intal gno viaç inte fantasie
o viôt une culine bielissime
dulà che mi senti e mi indurmidìs
e... cuant che mi svei al è bielzà
che al imbrunìs.

IL GNO LÛC DAL CÛR

(G. G.)

O soi intal gno lûc dal cûr:
i arbui mi fevelin
dal lôr timp
separât de bande di un mûr.

O SOI UNE PERSONE

(G. G.)

O soi une persone
come dutis chês altis
ma cumò o ai un vizi:
chel di platâ la mê malinconie
daûr la contentece dal moment...
come une tartarughe dentri il so scus,
ancje jo o plati
la mê vere nature.

Jo no mi sint plui la stesse.

IL GNO VIAÇ

(S. G.)

Il gno viaç inte fantasie
al è come un frut che al ricêf
pe prime volte un regâl:
mi sint libare,
o pues realizâ dut,
o soi bessole e mi pues esprimi
e a cjase sintîmi.

O SOI ACHÌ

(G. G.)

O soi achì,
ferme a pensâ,
o ricuardi mê mari
che e leve a lavorâ
gno fradi
che al zuiave cul cjan
e jo sui libris,
a studiâ.

O pensi:
ae biciclete,
o pedalavi, cence premure,
o levi ai zardins
e alì mi rilassavi
e cualchi volte...
mi indurmidivi.

IL GNO VIAÇ INTE FANTASIE

(D. L.)

Ogni viaç inte fantasie
ti fâs capî
ce che o pensi
e al dâ spazi ae mê creativitât...
E daspò
ti permet di scuvierzi
ce che no je la realtât.

Come un drâc
che al svole intal cîl
e intant al pense al so vivi...
Sveâmi di chest sium
e tornâ intal mont
al è une vore dificil.

MI CJATI ACHÌ

(A. M. D.)

Mi cjati achì
intune citât **vueite**,
muarte...
e la mê uniche pôre
e je che il gno cjâf
al puedi diventâ cussi:
neri, scûr, inutil.

Mi cjati achì
parcè che o ai decidût
di partii
ma no soi pintide
anzit, o soi contente,
ancje se denant di me
e je la mê plui grande pôre:
il **nuie**.

IL GNO VIAÇ INTE FANTASIE

(S. M.)

Intal gno viaç inte fantasie,
jo mi puarti daûr une valîs
plene di sintiment e di emozions.

Il gno viaç al larà indenant par tant timp
par podê cjatâ la mê strade pe libertât.

Jo no mi puarti vie nome l'amôr
ma ancje il gno onôr
par difindi la mê gnove libertât

SVOLÂ

(E. P.)

Svolâ, svolâ libars pal mont,
svolâ, fâ chel che si vûl
jessi libars di jessi se stes.

Svolâ vie come une colombe,
svolâ, no dome cu la fantasie,
ma ae fin visâsi chel che si è.

Partî plens di sperance...
sperance che tal timp
si trasforme, pûr trop, in nostalgjie.

LA NOSTALGJIE DAI MIEI LÛCS

(E. P.)

Mi mancje il gno lûc dal cûr
cumò no rivi a mostrâ cui che o soi
o scuen platâmi.

La mê muse no mostre emozions
e je come la mascare dal cûr
che si disfe nome cu lis lagrimis
che no simpri a son un mâl

Tal gno lûc dal cûr al jere diviers.

O podevi jessi cui che o soi,
cence platâ nuie
lis lagrimis a jerin nome di contentece,
mai di malinconie come cumò
ma o tornarai, une zornade tal gno lûc dal cûr
e o mostrarei a ducj cui che o soi
no platarai plui nuie
e e finarà dute cheste nostalgjie.

NOSTALGJIE

(A. S.)

Intal gno lûc dal cûr
mi sint protete dal mâl
che mi circonde
ma o ai pôre,
pôre di pierdi il gno lûc:
nissun come lui mi console.
Jo o fasarai di dut
pûr che il gno lûc al vivi par simpri:
dut câs al restarà tal gno cûr.

IL GNO VIAÇ INTE FANTASIE

(F. Z.)

Il gno viaç inte fantasie
al scomence intune vie...
dilunc dal viaç a son
tantis lis emozions
che mi fasin content
e ridi intal stes timp.

IL GNO VIAÇ

(F. Z.)

Al finis inte mê fantasie
dulà che a son imagjinis
che ti puartin ligrie
che pôr trop e va vie.

ALLEGATO/ ZONTE 4

Documentazione fotografica

Documentazion fotografiche

A LA FIN DAL PERCORS, I FRUTS A ÀN SCRITE UNE SEMPLICE POESIE, CHE LA PROFESSORE DI MUSICHE E À MUSICADE.

Rit.

**Cu la mè valîs
plene di me
o cîr un lûc
dulà ricjatâmi.**

Mi plâs distirâmi sul savalon
e, scoltant lis ondis che a barufin,
o scuvierç la mê pâs.

Rit.

Di sere o cjali il cîl cambiâ colôr
e tal stes timp o provi une contentece gnove...sclete.

Rit.

Chest lûc par me al è speciâl:
parcè che mi sint libar
e o pues jessi chel che par vêt o soi.

Link per la visione video delle attività svolte:

<https://vimeo.com/276688406>
(password: DoCri1)

BIBLIOGRAFIE

- ANGELI S., in D'ARONCO 2009, p. 552
- ARGANTE M., in VERONE 2000, pp. 375-376
- VOLANI A., FRANZONI R., BISIACH A., *Poisiis di Toni Bauzon*, Udine, Del Bianco, 1975
- BORTOLUSSI E., in VERONE 2000, p.324
- CANDONI L., in D'ARONCO 2009, p. 618
- CANTONI A., in D'ARONCO 2009, p. 631
- CARIOLI J., *I sentimenti dei bambini. Spremute di poesie in agrodolce*, Milano, Mondadori, p. 201
- COBASSI A., in D'ARONCO 2009, p. 913
- D'ARONCO 2009 = D'ARONCO G., *Antologjje de Leterature Furlane*, Udin, Ribis, 2009
- DEGANO P., in VERONE 2000, p. 562
- DEL MORO L., in VERONE 2000, p. 444
- DI MONTE N., [*Tros ains sono, cjár il gno frâdi, che no*], in *Cjanz da la Meriche*, Firenze, Gazebo, 1996, pp. 22-23 (trad. di N.D.M.).
- VON EICHENDORFF J.K., *Intal scûr la lune e lusorave*, Torino, Einaudi (voltade par furlan pe cure di D. Bello)
- FORTE M., *Fueis di Pravîs*, «El Tomât» 2015, pp. 46-47, 80-81
- FOSCOLO U., *Opere*, Ricciardi, in *A tutto tondo*, Il Capitello, p. 159
- FRUCH E., *La partenze*, in *Antigâis*, Udine, La Panarie, 19492, p. 41
- GALLERIO Z.B., in D'ARONCO 2009, pp. 275, 277
- LORENZONI G., in VERONE 2000, p. 142
- MARIUZ G., *Viers Pordenon e il mont. Poesie in friulano sull'emigrazione*, Pordenone, Provincia di Pordenone, 1987, pp. 48-49
- MAUTTI P., in VERONE 2000, p. 446
- MENIS P., *Sul agâr*, Udin, Societât Filologjiche Furlane, 1970, pp. 19-20
- MOLINARI PIETRA M., in VERONE 2000, p.112
- NIMIS LOI F., in VERONE 2000, p. 167
- NODALE CHIAPOLINO G., in D'ARONCO G., *Nuova antologia della letteratura friulana*, Udine, Ribis 1982, p. 231
- PASOLINI P.P., *Viers Pordenon e il mont*, in *La Nuova Gioventù*, Torino, Einaudi, 1975
- PASCOLI P., in D'ARONCO 2009, p. 426
- PELLEGRINI G., *Tornant dal forest*, Osoppo, Olmis, pp. 7, 39, 71, 83
- PELLEGRINI R., *Poesie e prose friulane disperse di Giuseppe Malattia Della Vallata*, Barcis, Comune di Barcis, 1997, p. 54 (trad. di R.P.)
- RODARO N., in VERONE 2000, p. 414
- RODARO N., in D'ARONCO 2009, p. 822
- VERONE 2000 = VERONE L., *Rassegne di Leterature Furlane*, Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2000
- VIRGILI D., *Chel frut dai cuêi*, Udin, Societât Filologjiche Furlane, 2011, pp. 55, 179
- VIRGILI D., *Friûl pal mont*, in *Chel frut dai cuêi*, Udin, Societât Filologjiche Furlane 2011, p. 21
- VIRGILI D., *La flôr. Letteratura ladina del Friuli*, Udine, Società Filologica Friulana, 1978, p. 79
- UNGARETTI G., in *Il porto sepolto*, Udine, Gaspari Editore, 2016, traduzione di De Clara L., pp. 7-9
- ZANIER L., in VERONE 2000, p. 575
- KERSEVAN A. (par cure di), *Amalârs. Antologjje de leterature furlane*, Udine, Edizioni Kappa Vu, 2001, pp. 517-520
- ZOF F., *Gramatiche de Lenghe Furlane*, Pasian di Prato, Editrice Leonardo, 2008 (estratti)

SITOGRAFIE

www.coordinamentogemona.it/2017/03/12/fornaci-e-fornaciai-a-pioverno-mar-14-mar/

www.bergamonews.it/photogallery_new/images/2013/09/una-classe-con-bambini-immigrati-454205.660x368.jpg

femminismoinstrada.altervista.org/wp-content/uploads/2015/01/27_-Lalbero-1911.jpeg

proftaglia.altervista.org/wp-content/uploads/2015/11/A-Zacinto.jpeg

www.manimagazine.it/wp-content/uploads/2015/07/Frico.jpg

www.taevasjamaa.ee/wp-content/uploads/2017/06/9fba46c6-e3b5-47fe-a047-fd30116fd7f0_560_420.jpg

www.pdcasoledelsa.net/wp-content/uploads/2010/08/rondini.jpg

Partner del progetto/Projektni partnerji



INŠTITUT ZA NARODNOSTNA VPRAŠANJA
INSTITUTE FOR ETHNIC STUDIES

Società
Filologiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana



Università
Ca' Foscari
Venezia



Partner associati/ Pridruženi partnerji



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA IZOBRAŽEVANJE,
ZNANOST, KULTURO IN ŠPORT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

Eduka2 - Per una governance transfrontaliera dell'istruzione è un progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con il Fondo Europeo di sviluppo regionale.

L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

Nell'ambito del progetto EDUKA2 sono state realizzate:

- unità didattiche e "classi transfrontaliere" per materie diverse;
- materiale didattico per l'insegnamento delle lingue minoritarie e delle letterature dell'area transfrontaliera;
- strumenti di insegnamento dello sloveno e italiano come lingua del vicino nelle scuole;
- corsi di formazione per docenti;
- materiali di supporto e orientamento a studenti e laureati nelle procedure per il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali acquisite nel paese confinante.

Per i materiali e i corsi e-learning per i docenti consultare www.eduka2.eu e la pagina FB Projekt/Progetto Eduka2.

Progetto EDUKA2 Čezmejno upravljanje izobraževanja finanzia il Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con i fondi del Fondo europeo di sviluppo regionale. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

V sklopu projekta EDUKA2 smo oblikovali:

- učne enote in t. i. čezmejne razrede za različna predmetna področja;
- didaktično gradivo za pouk manjšinskih jezikov in literature čezmejnega območja;
- orodja za poučevanje slovenščine in italijanščine kot sosedskih jezikov v šolah;
- programe izobraževanja vzgojiteljev, učiteljev in profesorjev;
- podporno gradivo in svetovanje za študente in diplomante pri postopkih priznavanja izobrazbe in poklicnih kvalifikacij pridobljenih v sosednji državi.

Več o gradivu in e-izobraževanju za pedagoške delavce na www.eduka2.eu in FB strani Projekt/Progetto Eduka2.



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA